PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE - PIAO

ANNO 2025

Comune di Castellarano

Sommario

PREMESSA 3
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE 5
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE 15
2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico 15
2.2 Sottosezione di programmazione: Performance 23
2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza 46
2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno 48
2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno 72
2.3.3 Mappatura dei Processi 74
2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti 82
2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio 115
2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure 239
2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza 240
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 247
3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa 247
3.1.1 Organigramma 247
3.1.2 Livelli di Responsabilità Organizzativa 249
3.1.3 Ampiezza delle Unità Organizzative 249
3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile 252
3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 267
3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione 283
SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO 294
4.1 Monitoraggio del PIAO 294

PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dal Dl n. 80/2021 è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino al 2022 previsti in documenti autonomi. Nello specifico il PIAO assorbe e unifica:

- Piano della Performance,
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT),
- Piano triennale dei fabbisogni,
- Piano per il lavoro agile (POLA),
- Programmazione dei fabbisogni formativi.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il PIAO è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i diversi settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il PIAO deve favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto rappresentano la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd "valore pubblico".

Nello specifico, si rende necessario creare ed evidenziare i collegamenti presenti tra gli Obiettivi strategici del DUP (in ottica di "Valore pubblico"), obiettivi esecutivi (previsti all'interno del Piao di *performance*) e misure di anticorruzione (previste dal PTPC), a partire dalla consapevolezza che l'azione amministrativa si deve riferire in ultima istanza ai bisogni ed alle esigenze della comunità (*stakeholder*) e deve, a tal fine, informare attività e organizzazione come componenti strumentali tese al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Il documento si articola in una parte che delinea gli strumenti per la creazione e la misurazione del valore pubblico **(Sottosezione Valore pubblico),** segue la definizione di obiettivi per misurare la performance in termini di efficienza ed efficacia, anche con riferimento alle azioni per favorire le pari opportunità **(Sottosezione Performance),** oltre alle misure per gestire i rischi corruttivi e promuovere la trasparenza, legate al PTPCT, sempre nell'ottica di preservare il valore pubblico **(Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza)**.

La Sezione **Organizzazione e Capitale umano** rappresenta gli strumenti organizzativi e la disponibilità di personale (in termini quantitativi e qualitativi) funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmatici; a tal fine si delinea la **Struttura organizzativa**, con particolare focus sulla **Organizzazione del lavoro agile**, come utile strumento per aumentare il benessere lavorativo e rispondere a particolari esigenze famigliari e personali. Si definisce poi il Piano triennale dei fabbisogni di personale,

sia in termini di sostituzione del personale cessato, sia come sviluppo e acquisizione di professionalità per il perseguimento degli obiettivi programmati. Infine, si definisce il piano della **Formazione** per il potenziamento delle conoscenze e competenze, nell'ottica di valorizzazione del personale in servizio.

L'ultima sezione delinea il **Monitoraggio** degli obiettivi e delle azioni previste nel piano da parte dei soggetti competenti per materia indicati dalla normativa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è prevista dal Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica);
- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione PNA e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013);
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- Normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

Denominazione	**Comune di Castellarano**
Indirizzo	Via Roma 7 – 42014 Castellarano (RE)
PEC	egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net
Partita Iva e Codice fiscale	P.IVA 00718920358 – C.F. 80014590352
Telefono centralino	0536 850114
Fax istituzionale	0536 850629
Sito web istituzionale	https://www.comune.castellarano.re.it/
Account YouTube	https://www.youtube.com/channel/UC59FjDFbbAiZyxBPEKUyLlQ

Il Comune di CASTELLARANO fa parte dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, costituita da 6 Comuni di cui 2 Montani ex L.R. 2/2004:

- Comune di Scandiano;
- Comune di Casalgrande;
- Comune di Castellarano;
- Comune di Rubiera;
- Comune di Baiso;
- Comune di Viano.

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono e col Distretto socio-sanitario di Scandiano.

ORGANI ISTITUZIONALI:

GIUNTA

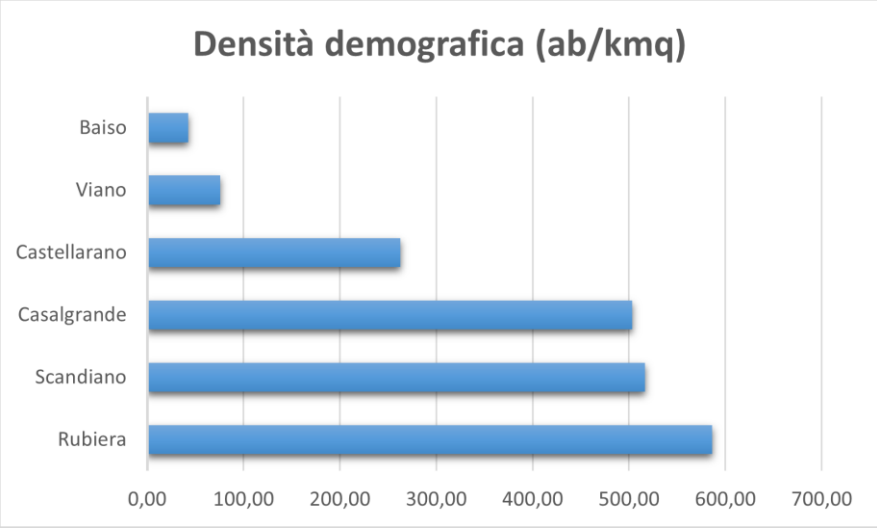
Sindaco	**Giorgio Zanni**	*Urbanistica e Pianificazione per lo sviluppo sostenibile, Edilizia Privata, Attività Produttive, Sport, Politiche Giovanili*
Vicesindaco	**Cassandra Bartolini**	*Ambiente, sostenibilità e aree protette, Cultura, Commercio, Associazionismo, Bilancio*
Assessore	**Paolo Iotti**	*Scuola e Politiche Educative, Servizi Sociali, Protezione Civile, Sicurezza, Personale*
Assessore	**Rossano Rossi**	*Lavori pubblici, Patrimonio*
Assessore	**Catia Paganelli**	*Salute, Pari opportunità, Politiche per il lavoro e l'inclusione, Legalità, Rapporti con le frazioni*
Assessore	**Massimo Zanichelli**	*Turismo, valorizzazione e marketing territoriale, Trasporti e mobilità sostenibile, Città smart e agenda digitale, Bandi e progetti europei, Gemellaggi*

CONSIGLIO

"CASTELLARANO BENE COMUNE"	**"CENTRODESTRA PER CASTELLARANO"**
Luca Fornari – Presidente del Consiglio	Fabio Ruini - Capogruppo
Giovanni Mammi - Capogruppo	Anna Maria Cigarini
Rossano Rossi	Enrico Mansueti
Catia Paganelli	Andrea Panciroli
Claudia Zini	
Mirco Ravazzini	**"GRUPPO MISTO"**
Massimo Zanichelli	Gian Pietro Campani - Capogruppo
Martina Corradini	
Tiziano Palazzi	
Andrea Ferrari	
Riccardo Gambarelli	

POPOLAZIONE

Comune	Superficie (kmq)	Pop. residente (al 31/12/2023)	Densità demografica (ab/kmq)
Baiso	75,55	3.227	42,71
Casalgrande	37,71	18.973	503,13
Castellarano	58,06	15.241	262,50
Rubiera	25,19	14.764	586,11
Scandiano	50,05	25.853	516,54
Viano	44,97	3.417	75,98
Totale UNIONE	**291,53**	**81.475**	**279,47**



Andamento storico della popolazione

Comune	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Baiso	3.227	3.217	3.218	3.209	3.222
Casalgrande	18.973	18.980	18.857	18.946	18.982
Castellarano	15.241	15.278	15.319	15.364	15.340
Rubiera	14.764	14.731	14.765	14.869	14.772
Scandiano	25.853	25.729	25.767	25.672	25.856
Viano	3.417	3.392	3.338	3.309	3.344
Totale UNIONE	**81.475**	**81.327**	**81.264**	**81.369**	**81.516**

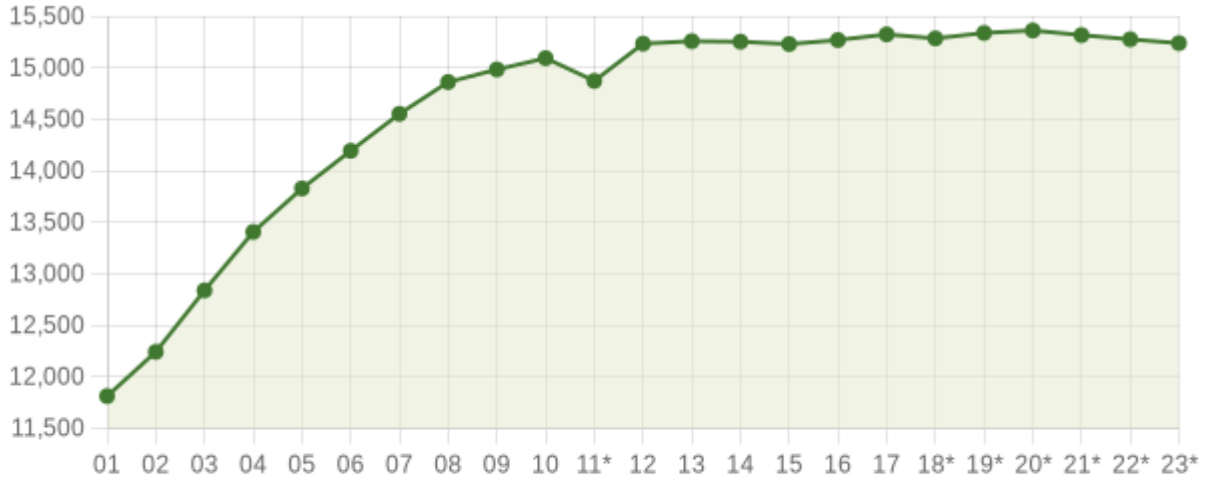
L'estensione media dei comuni italiani è pari a 38,26 km2.

La densità abitativa risulta, a livello nazionale, di 195 abitanti per km2.

(Fonte dei dati: https://www.tuttitalia.it/regioni/densita/)

Il Comune di Castellarano presenta pertanto una superficie più alta della media italiana e una densità abitativa anch'essa più elevata della media italiana, anche se inferiore a quella degli altri comuni di pianura più popolosi che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia.

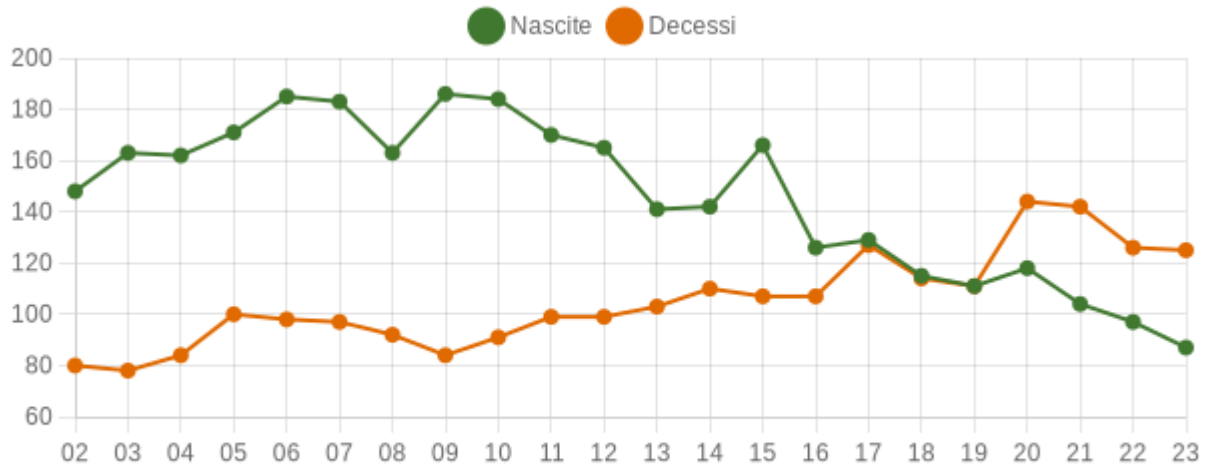
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Castellarano** dal 2001 al 2023.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTELLARANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo **naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASTELLARANO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il Comune di Castellarano presenta un andamento demografico piuttosto stabile a partire dal 2010, attestandosi a poco più di 15.000 abitanti.

Il numero delle nascite in un anno è sempre stato superiore al numero dei decessi, fino al 2017 e nei successivi 2 anni, dove i due numeri si sono pressochè uguagliati, per poi arrivare al 2020-21-22, anni del COVID-19, in cui i decessi hanno superato le nascite, un trend ancora in corso che evidenzia in particolare negli ultimi anni un calo delle nascite.

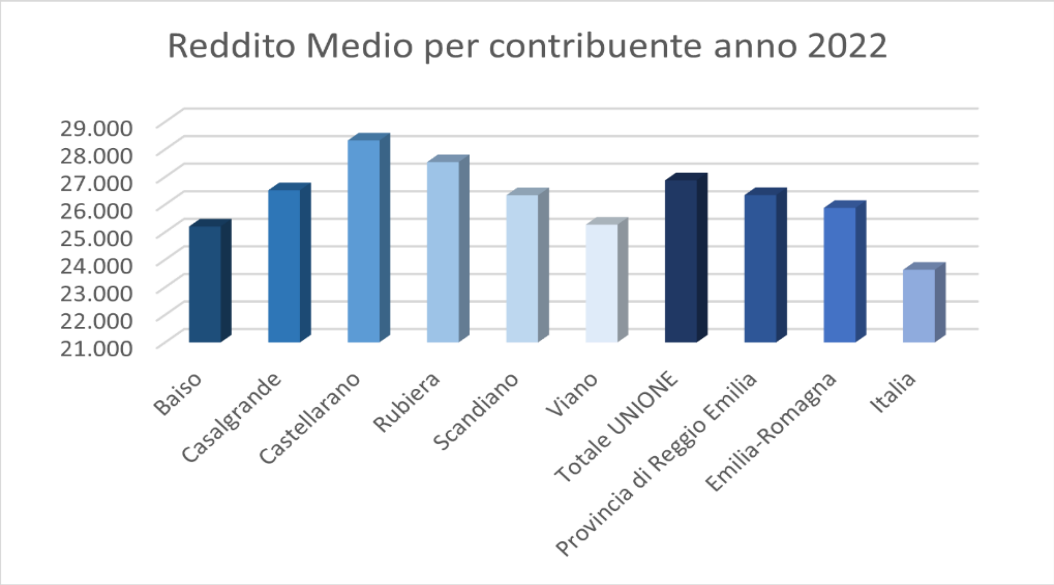
REDDITI

Dati locali sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre. Anno d'imposta 2022 (dichiarazioni 2023).

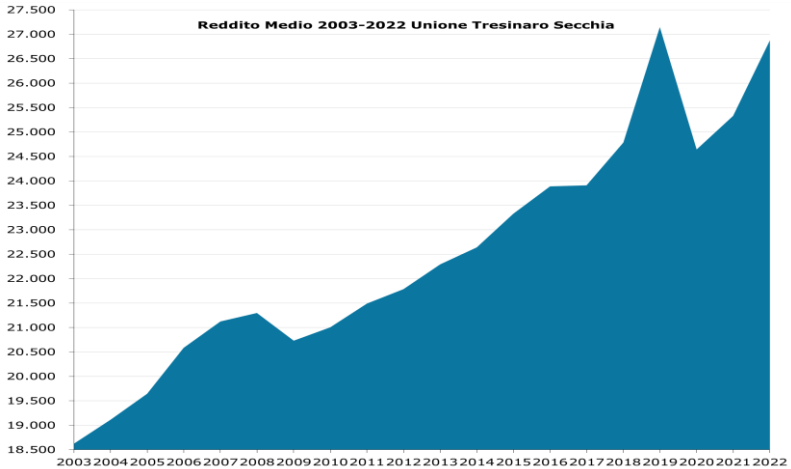
Confronto dati Comuni dell'Unione con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	% pop	Importo complessivo	Reddito Medio	Media/ Pop.
Baiso	2.512	3.217	78,09%	63.305.134	25.201	19.678
Casalgrande	13.970	18.980	73,60%	370.480.285	26.520	19.520
Castellarano	**11.505**	**15.278**	**75,30%**	**325.818.134**	**28.320**	**21.326**
Rubiera	11.206	14.731	76,07%	308.596.956	27.539	20.949
Scandiano	19.366	25.729	75,27%	510.015.278	26.336	19.823
Viano	2.623	3.392	77,33%	66.278.286	25.268	19.540
Totale UNIONE	**61.182**	**81.327**	**75,23%**	**1.644.494.073**	**26.879**	**20.221**
Provincia di Reggio Emilia	391.068	526.990	74,21%	10.300.995.338	26.341	19.547
Emilia-Romagna	3.393.271	4.437.578	76,47%	87.804.230.408	25.876	19.787
Italia	**41.015.746**	**58.997.201**	**69,52%**	**969.333.057.323**	**23.633**	**16.430**

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze



Serie storica Anni 2003-2022 Unione Tresinaro Secchia



Il Comune di Castellarano si inserisce all'interno di una Regione che presenta un contesto economico dinamico, con livelli di produttività e opportunità di lavoro superiori alla media italiana, così come rilevato anche nei prospetti ISTAT del Benessere Equo e Sostenibile BES (*https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/Emilia-Romagna_BesT_2024.pdf*), dove l'indicatore di benessere economico della Regione Emilia Romagna evidenzia performance positive relativamente a redditi, povertà, lavoro e situazione economica delle famiglie.

Castellarano fa parte del distretto ceramico, che include diversi comuni della pianura modenese e reggiana che hanno sviluppato un indotto di produzione ceramica di alto livello, che offre opportunità lavorative, pertanto il livello di reddito medio del comune è superiore alla media sia nazionale che regionale e in linea con i redditi dei comuni vicini.

Il grafico della serie storica riferito al territorio dell'Unione Tresinaro secchia rende evidente una curva crescente del livello reddituale nel tempo, intervallata dalla riduzione dei redditi che ha seguito la crisi economica mondiale nel 2009 e dalla brusca caduta in seguito alla diffusione della pandemia da COVID-19 nell'anno 2020.

FUNZIONI

UNIONE TRESINARO SECCHIA

Il Comune di Castellarano fa parte di un'Unione di comuni denominata Tresinaro-Secchia, nata nel 2008 con il trasferimento al nuovo ente delle funzioni di Polizia municipale e Servizi Sociali minori e disabili, precedentemente gestiti in forma associata. All'epoca l'Unione era composta da 4 comuni: Castellarano, Casalgrande, Scandiano e Rubiera.

Con la legge regionale n. 21/2012, la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, deliberando il coinvolgimento dei comuni di piccole dimensioni nelle gestioni associate e l'individuazione di ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni associate. L'Unione ha così ricevuto l'adesione di 2 ulteriori comuni di piccole dimensioni: Baiso e Viano.

Attualmente sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- i servizi sociali
- la polizia municipale
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione

- la protezione civile
- la gestione del personale
- la stazione unica degli appalti
- le funzioni in materia sismica di cui alla Legge regionale 19/2008
- il controllo di gestione

COMUNE

Le funzioni che rimangono in capo al Comune di Castellarano sono le seguenti:

- Servizi istituzionali, generali e di gestione, comprendenti organi istituzionali, segreteria generale, gestione finanziaria, gestione dei tributi, gestione del patrimonio e ufficio tecnico, anagrafe – stato civile – elettorale, altri servizi generali;
- Istruzione e diritto allo studio, che include istruzione prescolastica e scolastica e servizi ausiliari;
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- Turismo;
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, comprendente difesa del suolo, recupero ambientale, rifiuti, servizio idrico;
- Trasporti e diritto alla mobilità, incluso viabilità e infrastrutture stradali;
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, in particolare asilo nido e servizi cimiteriali.

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Il Valore pubblico è inteso in termini di miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale, sanitario del territorio e della comunità.

La descrizione delle attività e degli interventi che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del mandato amministrativo, tendente a creare valore pubblico, è contenuta nei documenti di programmazione dell'ente, vale a dire nelle linee programmatiche e nel DUP (Documento Unico di Programmazione), in termini strategici, e nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e piano della Performance, in termini esecutivi e gestionali.

A seguito delle elezioni del 3-4 ottobre 2021, che hanno confermato la rielezione del sindaco uscente, con Deliberazione di Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Castellarano per il periodo 2021-2026. La nuova amministrazione comunale ha quindi descritto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel corso del mandato.

Di seguito si evidenziano in sintesi gli Indirizzi strategici sanciti dalle linee programmatiche 2021-2026.

INDIRIZZI STRATEGICI

UN'AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE
Obiettivo prioritario è migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadinanza. L'attenzione dell'amministrazione deve concentrarsi sull'utilizzo efficiente delle risorse e su una completa trasparenza degli atti, per consentire alla cittadinanza di partecipare in modo attivo e consapevole alle decisioni sul governo del territorio, migliorando la comunicazione reciproca anche con l'aiuto delle nuove tecnologie digitali. Si dovranno valorizzare i percorsi di trasferimento di funzioni all'Unione, per sfruttare a pieno le sinergie che derivano dalla condivisione delle migliori pratiche e professionalità.

SICUREZZA PER LA COMUNITA' E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

La qualità della vita si misura anche nella cura che si ha del territorio, declinata nelle sue varie frazioni, al fine di accogliere le esigenze anche particolari che emergono dalla comunità. L'impegno è di migliorare le infrastrutture esistenti, dagli impianti sportivi alle piste ciclopedonali, al decoro urbano, alla viabilità, con particolare attenzione per le situazioni di criticità che possono emergere dalla morfologia idrogeologica del luogo. Occorre anche potenziare le misure di sicurezza garantite dal servizio di polizia municipale unificato in Unione Tresinaro Secchia con sistemi di videosorveglianza, che consentano un controllo diffuso del territorio.

LE NUOVE GENERAZIONI: INVESTIRE SULLA SCUOLA E SU UNA CULTURA DI INCLUSIONE

Nell'ottica di promuovere politiche di conciliazione tra vita famigliare e lavoro un'occhio di riguardo deve essere prestato ai servizi che concernono l'infanzia e l'età giovanile. La dotazione attuale di strutture scolastiche e sportive soddisfa pienamente la richiesta; ciò non toglie che occorra sempre potenziare i servizi per dare risposte alle famiglie, migliorando l'offerta formativa e sostenendo l'inclusione delle fasce deboli, in primis dei disabili o dei ragazzi con disagi sociali, posizionandosi ad un livello qualitativo elevato. Occorre coinvolgere i giovani in progetti di aggregazione e di espressione di abilità creative e sportive.

QUALITA' E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

In campo urbanistico l'amministrazione dovrà impostare le previsioni del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) secondo la normativa regionale, che ha recepito le istanze di rallentamento e riduzione del consumo del territorio, allontanandosi dalla passata esperienza di crescita spinta dell'urbanizzazione. L'obiettivo è di riqualificare il patrimonio abitativo esistente senza ulteriore consumo di territorio, migliorandone la qualità. A ciò si ricollega anche la spinta “ambientalista” dell'amministrazione, che vuole porre attenzione alle tematiche di rispetto dell'ambiente, a partire dalla promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative, alla valorizzazione delle aree collinari naturalistiche del paese, alla promozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, come l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti.

SOSTEGNO AI CITTADINI: SERVIZI E LAVORO
La diffusione della pandemia da COVID-19 ha reso necessario rafforzare gli strumenti della protezione sociale, già presenti in modo diffuso e forte nel territorio, per contrastare gli effetti deleteri sul lavoro e sulle attività economiche, con situazioni di disagio nelle famiglie. I servizi sociali hanno quindi l'obiettivo ambizioso di utilizzare le risorse a disposizione in modo sempre più efficace, per costruire percorsi che consentano di superare le situazioni di difficoltà e creare opportunità per le aree disagiate della popolazione. L'unificazione della funzione in Unione Tresinaro Secchia permette la diffusione di competenze e buone pratiche, al fine di rafforzare le risposte, soprattutto in ambito lavorativo e giovanile. In quest'ottica si pone anche la promozione delle attività commerciali del territorio, con lo scopo di mantenere vivo e innovativo il comparto economico del paese.

La sezione Valore pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'Ente individua per caratterizzare la propria azione amministrativa.

In rapporto al DUP, in cui sono rappresentati gli obiettivi strategici di mandato e gli obiettivi operativi corrispondenti al triennio del bilancio di previsione, la sottosezione Valore pubblico evidenzia in sintesi le azioni programmate dall'amministrazione che possono avere un particolare impatto in termini di miglioramento del benessere dei cittadini.

Considerata nel suo insieme l'azione amministrativa è collegata principalmente alle seguenti dimensioni tra loro interdipendenti:

Dimensione VP	***Sottodimensione***	***Finalità***
1. *Mission* istituzionale	-	*Performance attesa attuativa della mission istituzionale*
2. Capacità operativa	2.1 Sana gestione finanziaria	*Performance attesa finalizzata a rafforzare la capacità operativa dell'ente. Si riferisce ai processi trasversali di sviluppo dell'organizzazione e del capitale umano*
	2.2 Organizzazione, processi e lavoro agile	
	2.3 Accessibilità fiscale e digitale	
	2.4 Sviluppo capitale umano	
	2.5 Trasparenza e anticorruzione	
	2.6 Sicurezza informatica e protezione dati personali	
	2.7 Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	

3. Qualità delle relazioni	-	*Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di governo delle relazioni con gli stakeholder*
4. Legittimazione	-	*Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di legittimazione verso organi di controllo*

Di seguito si riportano gli obiettivi di Valore pubblico, che sono intesi come estrazione significativa dagli obiettivi strategici e operativi indicati nel DUP e che rappresentano la strategia dell'Amministrazione per la creazione di benessere socio-economico della comunità nell'annualità considerata.

Per una completa visualizzazione degli obiettivi strategici ed operativi si può fare riferimento alla pubblicazione del DUP (documento unico di programmazione 2025-27) sul sito istituzionale dell'ente.

Per l'anno in corso, nella valutazione del valore pubblico sono state selezionate le seguenti aree di intervento, in coerenza con gli obiettivi indicati nel DUP:

- Prosecuzione delle attività di digitalizzazione e promozione dell'accessibilità dei servizi comunali;
- Monitoraggio dei tempi di pagamento;
- Rispetto dei cronoprogrammi relativamente ai progetti di lavori pubblici finanziati con contributi ministeriali, in particolare PNRR;
- Rispetto della tempistica per l'approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG);
- Monitoraggio della qualità e dell'accessibilità dei servizi a domanda individuale.

Obiettivo Strategico :	**CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa**		
Responsabile :	CT DIRIGENTE	**Resp. Politico:**	Zanni Giorgio, Bartolini Cassandra, Zanichelli Massimo, Iotti Paolo
Anno dal:	2021	**Anno al:**	2026
Stakeholder:	Cittadini, Utenti dei servizi		

Dimensioni Valore Pubblico
2 Capacità operativa - Sana gestione finanziaria
4 Capacità operativa - Accessibilità fiscale e digitale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Aumento dei servizi online	Positivo	Ufficio Servizi demografici	50	0	2	0,00
Tempestività dei pagamenti	Positivo	Ufficio ragioneria	50	0	0	0,00

Obiettivo Strategico : **CT02 - Valorizzare il patrimonio e garantire un'adeguato livello di manutenzione**

Responsabile : CT DIRIGENTE **Resp. Politico:** Rossi Rossano

Anno dal: 2021 **Anno al:** 2026 **Stakeholder:** Cittadini

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Rispetto dei cronoprogrammi previsti per i progetti con finanziamenti ministeriali	Positivo	Ufficio Lavori pubblici	100	0	3	0,00

Obiettivo Strategico :	**CT04 - Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie**		
Responsabile :	CT DIRIGENTE	**Resp. Politico:**	Iotti Paolo, Rossi Rossano
Anno dal:	2021	**Anno al:**	2026
Stakeholder:	Studenti, Famiglie, Istituto comprensivo		

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale
5 Capacità operativa - Sviluppo capitale umano

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Report di qualità dei servizi educativi 0-6	Positivo	Ufficio scuola	100	0	1	0,00

Obiettivo Strategico : **CT08 - Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo**

Responsabile : CT DIRIGENTE **Resp. Politico:** Zanni Giorgio

Anno dal: 2021 **Anno al:** 2026 **Stakeholder:** Cittadini, Proprietari di immobili e imprese

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale
4 Capacità operativa - Accessibilità fiscale e digitale
9 Qualità delle relazioni

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Approvazione in Giunta del Piano Urbanistico Generale	Positivo	Delibere pubblicate su albo pretorio	100	0	1	0,00

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

La sottosezione Performance è predisposta secondo le disposizioni del Dlgs n. 150/2009 e secondo quanto previsto dal "Sistema Unico di Misurazione e Valutazione della Performance".

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;

b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione;

c) la semplificazione delle procedure;

d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

Questa sottosezione contiene la programmazione degli:

- obiettivi di performance;

- indicatori di performance di efficienza e di efficacia.

Classificazione obiettivi di performance:

1	Accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
2	Semplificazione e reingegnerizzazione, secondo Agenda Semplificazione
3	Digitalizzazione prevista dall'Agenda Digitale
4	Prevenzione della corruzione
5	Efficienza
6	Pari opportunità ed equilibrio di genere

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)

Nell'ambito della valorizzazione della performance del Comune di Castellarano un'approfondimento particolare deve essere riferito ai progetti PNRR a cui ci si è candidati e al loro stato di attuazione alla data del 31/12/2024:

NOME DEL PROGETTO	CUP	AZIONI	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO		TERMINE PREVISTO DAL CRONOPROGRAMMA	IMPORTO €	FASE DI ATTUAZIONE
CONSOLIDAMENTO E RESTAURO ACQUEDOTTO SETTECENTESCO DETTO ROMANICO - 1° STRALCIO	I77E19000070004	finanziato	2	4	2.2		21/12/2022 gara - 31/03/2026 fine lavori	214.885,61 (di cui 200.000 contributo ministero, 4.885,61 Fondo opere indifferibili); 10.000 importo comune; importo lavori eseguiti 164.906,88	CRE approvato det 591/2024 RENDICONTATO su Regis Incassato 90% contributo PNRR
LAVORI DI" REALIZZAZIONE PEDONALE A ROTEGLIA 2° STRALCIO (ART. 1 COMMA 139 LEGGE N° 145/2018).	I71F19000130001	finanziato	2	4	2.2		31/03/2026	90.000,00	2022 lavori ultimati RENDICONTATO REGIS
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX LUGLIO: PER MESSA IN SICUREZZA DEI PEDONALI E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	I77H19001490004	finanziato	2	4	2.2		31/03/2026	130.000,00	2022 lavori ultimati RENDICONTATO REGIS
INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " GIOVANNI PAOLO II" E DELLA PALESTRA DI ROTEGLIA (RE)	I71I18000030001	finanziato	4	1	3.3	Intervento PNRR confermato	20/06/2023 aggiudicazione lavori - 31/12/2025 ultimazione lavori - 31/3/2026 collaudo	1.658.000 di cui 1.458.000 finanziamento ministero, 200.000 finanziamento progettazione	Lavori ultimati nel mese di agosto 2024. Caricato un RENDICONTO su REGIS (fino al 2° SAL). Emesso e in corso di approvazione il 4° SAL/FINALE. Scadenze PNRR rispettate.

INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GIARDINO DELLE MERAVIGLIE	I71I18000040001	finanziato	4	1	3.3	Intervento PNRR confermato	15/09/2023 aggiudicazione dei lavori - 30/11/2023 avvio dei lavori - 31/03/2026 conclusione dei lavori - 30/06/2026 collaudo dei lavori	1.090.000 di cui 981.000 quota ministero, 200.000 quota progettazione, 29.000 quota comune	Lavori ultimati nel mese di agosto 2024. Emessi n. 3 SAL e caricato un RENDICONTO su REGIS (fino al 3° SAL). Emesso il certificato di collaudo statico. Ricevuta autorizzazione del Ministero del 02 dic per variante Sono in corso il completamento e le attività di redazione del conto finale/collaudo tecnico amministrativo. Scadenze PNRR rispettate
COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN VIA CESARE BATTISTI E DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA ESISTENTE IN VIA DORALE FRAZIONE DI ROTEGLIA	I71B21001250005	finanziato	5	2	2.1	Intervento PNRR confermato	31/12/2023 firma contratto - 30/09/2024 esecuzione 30% lavori - 31/03/2026 ultimazione lavori Si attende decreto che ufficializzi l'uscita dell'intervento dal PNRR: nuovo termine per conclusione lavori 31/12/2027	6.743.523,040 di cui 4.050.000 finanziamento iniziale; 1.199.521,89 mutuo Comune; 1.315.000 FOI	Intervento suddiviso in due lotti. 1° lotto costruzione nuova scuola: emessi 4 SAL 2° lotto demolizione scuola esistente: progettazione approvata, lavori aggiudicati e contratto firmato Scadenze PNRR rispettate
MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO CASTELLARANO	I75F22000770001	finanziato	2	C4	2.2		15/9/2022 Inizio lavori	90.000,00	Lavori ultimati RENDICONTATO REGIS

MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI anno 2023	I74J22000700001	finanziato	2	4	2.2		15/09/2023 Affidamento lavori	90.000,00	Progetto approvato; lavori aggiudicati, iniziati e ultimati gennaio 2024; in corso di completamento RENDICONTO FINALE su Regis Scadenze PNRR rispettate
MESSA IN SICUREZZA DELLA CICLOVIA ER 13 REALIZZAZIONE DI PASSERELLA SUL TORRENTE LUCENTA ORDINANZA 13 COMM.RIO STRAORDINARIO	I77H23001350001	finanziato	2	4	2.2	Intervento Stralciato dal PNRR. Finanziato con fondi Comm.str.	Interventi urgenti	220.000,00	Affidato incarico di progettazione e DL; Progetto PFTE approvato; in attesa di pareri per approvazione Progetto esecutivo
MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO via Molino sponda sx idraulica canale reggio	I78E22000790001	finanziato	2	4	2.2	Intervento stralciato dal PNRR comunicato del 18/03/2024	20/08/2024 Affidamento lavori	finanziamento ministero 600.000,00; erogata anticipazione 20%	Lavori aggiudicati, contratto firmato Scadenze rispettate
MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO VIABILITÀ FORESE	I77H22000590001	finanziato	2	4	2.2	Intervento stralciato dal PNRR comunicato del 18/03/2024	20/8/2024 Affidamento lavori	finanziamento ministero 470.000,00; erogata anticipazione 20%	Lavori aggiudicati, contratto firmato Scadenze rispettate
MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO versante ovest poggio castello S Valentino	I78H22000650001	finanziato	2	4	2.2	Intervento stralciato dal PNRR comunicato del 18/03/2024	20/8/2024 Affidamento lavori	finanziamento ministero 300.000,00; erogata anticipazione 20%	Lavori aggiudicati, contratto firmato Scadenze rispettate

MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI anno 2024	I74J23000380006	finanziato	2	4	2.2	Intervento stralciato dal PNRR comunicato del 18/03/2024	15/9/2024 Affidamento lavori fine lavori entro 31/12/2025	90.000,00 € finanziamento ministero interno 13.046,83 € contributo GSE 19.570,24 € fondi propri Comune	Affidati servizi tecnici, richiesto e ottenuto contributo GSE, Approvato progetto esecutivo, aggiudicati i lavori, firmato il contratto Scadenze rispettate
INTERVENTI DI ALTRI ENTI									
NOME DEL PROGETTO	**CUP**	**AZIONI**	**MISSIONE**	**COMPONENTE**	**INVESTIMENTO**		**TERMINE PREVISTO DAL CRONOPROGRAMMA**	**IMPORTO**	**FASE DI ATTUAZIONE**
REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI ERP IN IMMOBILE COMUNALE SITO IN LOCALITA' TELAROLO (ATTUALMENTE DESTINATO A CENTRO CIVICO) E INDIVIDUAZIONE DI ACER SOGGETTO ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "SICURO VERDE E SOCIALE RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" DEL PNC/PNRR	H79J21012740006 richiesto da ACER	finanziato	PNC/PNRR DPCM 15/9/2021 sicuro verde e sociale riqualificazione dell'ERP				31/03/2026	1.380.477,21 di cui 1.058.000 finanziamento e 322.477,21 Fondo Opere IndifferibiliI	Approvato Progetto esecutivo GC n° 98 del 30/09/2022 – lavori aggiudicati e affidati
REALIZZAZIONE DI UNA CASA DI COMUNITA' SPOKE ROTEGLIA	AUSL	finanziato	6	1	1.1			€ 180.000,00	Progetto esecutivo redatto AUSL; lavori affidati e in corso di ultimazione

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Le amministrazioni pubbliche devono predisporre il Piano triennale di azioni positive previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna).

Il Piano individua misure specifiche per eliminare in un determinato contesto le forme di discriminazione eventualmente rilevate.

Obiettivi generali delle azioni sono: garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità; promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata; promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

Il Piano triennale si articola in due parti: una costituita da attività conoscitive, di monitoraggio e analisi; l'altra, più operativa, con l'indicazione degli obiettivi specifici. Il monitoraggio e la verifica sulla sua attuazione sono affidati prioritariamente al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità.

In ordine alla attuazione dei progetti a livello provinciale, è stata condivisa e adottata una metodologia finalizzata alla elaborazione di Piani di miglioramento per ciascun territorio allo scopo di individuare specifiche azioni di efficientamento dei processi, anche in base alle opportunità offerte dalla transizione digitale.

Il dettaglio del "Piano di miglioramento dell'Unione Tresinaro Secchia e dei comuni aderenti" è riportato in allegato alla presente sottosezione.

Allegato A3):

- Piano triennale delle Azioni Positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2024/2026.

RISORSE FINANZIARIE

Con Deliberazione di giunta comunale n. 112 del 23/12/2024 ad oggetto: "ART. 169 DEL D.LGS. 267/2000 – PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 / 2027 - PARTE CONTABILE – APPROVAZIONE" sono state assegnate le risorse finanziarie di entrata e spesa ai responsabili di settore.

OBIETTIVI ESECUTIVI DI GESTIONE E INDICATORI DI PERFORMANCE

SETTORE:	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	RESP. SETTORE:	TONI AGOSTINO

Titolo	CT01.12_0001 - SVILUPPO DEL SOFTWARE STRATEGICPA RELATIVAMENTE AL MODULO ANTICORRUZIONE		
Indirizzo Strategico	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
Obiettivo Strategico	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	CT01.12 - Garantire il rispetto della normativa anticorruzione e incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	25
Tipologia PIAO	Anticorruzione e Trasparenza		
U.O.	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	Resp. Obiettivo esecutivo	TONI AGOSTINO
Descrizione	Monitoraggio delle misure anticorruzione attraverso il software StrategicPA		
Risultati Attesi:	Gestione integrata e standardizzata del piano anticorruzione con produzione di documenti (PIAO) e reportistica per il monitoraggio		
Operatori coinvolti	BERGONZINI ALFONSINA, TRUZZI TANIA, BIAGIONI DARIA, MUCCI MARIA ESTER, AMORINI PAOLA, PAGANELLI SILVANO ALESSANDRO, CASTELLI LAURA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Monitoraggio del piano anticorruzione attraverso il software StrategicPA	2025-12	1,00	

Titolo	**CT01.5_0001 - RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI PER LEGGE RELATIVAMENTE AI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE**		
Indirizzo Strategico	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
Obiettivo Strategico	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	CT01.5 - Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	25
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONI AGOSTINO
Descrizione	.		
Risultati Attesi:	Pagamento delle fatture entro i 30 giorni previsti per legge		
Operatori coinvolti	GHIRELLI SUSANNA, MUCCI MARIA ESTER, VIANI FEDERICO, DIPASQUALE DANIELA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Media n. giorni di ritardo nel calcolo tempestività dei pagamenti	2025-12	0,00	

Titolo	**CT01.7_0003 - RISCOSSIONE COATTIVA DELLA TARI**		
Indirizzo Strategico	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
Obiettivo Strategico	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	CT01.7 - Lotta all'evasione tributaria		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	25
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONI AGOSTINO
Descrizione	Recupero dei carichi relativamente al periodo dal 2020 al 2024		
Risultati Attesi:	Rispetto delle stime di recupero previste a bilancio di previsione		
Operatori coinvolti	LAZZARI ANNAMARIA, PEDOCCHI ROBERTA, GHIRELLI SUSANNA, PIOMBI DANIELA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Gestione Tributi	emissione e notifica avvisi di accertamento	Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Verifica a campione dei controlli effettuati

Indicatore	Tempo	Target	Note
% incassato su accertato	2025-12	100,00	

Titolo	**CT01.8_0002 - INTRODUZIONE DEL NUOVO SOFTWARE DI GESTIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI**		
Indirizzo Strategico	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
Obiettivo Strategico	CT01 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	CT01.8 - Adeguamento degli strumenti a disposizione dello stato civile e del servizio elettorale		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	25
Tipologia PIAO	Performance - Accessibilità		
U.O.	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONI AGOSTINO
Descrizione	Attività propedeutica all'introduzione di un nuovo software dei servizi demografici in sostituzione di quello esistente		
Risultati Attesi:	Miglioramento della gestione e dell'accessibilità dei servizi		
Operatori coinvolti	MAGRI STEFANO, INCERTI LISA, FILIPPETTI ANGELA, GAGGIA ANTONELLA, PERRI CALOGERA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Attivazione software di gestione servizi demografici	2025-12	1,00	

SETTORE:	Lavori pubblici e Patrimonio	RESP. SETTORE:	MORDINI ALESSANDRO

Titolo	**CT02.4_0005 - COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN VIA C. BATTISTI E DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA ESISTENTE IN V. DORALE A ROTEGLIA – FINANZIAMENTO PNRR**		
Indirizzo Strategico	CT1 - Un'amministrazione efficiente e trasparente		
Obiettivo Strategico	CT02 - Valorizzare il patrimonio e garantire un adeguato livello di manutenzione		
Obiettivo Operativo	CT02.4 - Partecipazione a bandi regionali/nazionali per il finanziamento delle opere pubbliche		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	40
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Lavori pubblici e Patrimonio	**Resp. Obiettivo esecutivo**	MORDINI ALESSANDRO
Descrizione	Ultimazione dei lavori di costruzione della nuova scuola primaria di Roteglia relativi all'appalto impresa Borgonovi		
Risultati Attesi:	Costruzione della nuova scuola primaria di Roteglia		
Operatori coinvolti	BARBOLINI SABRINA, D'ARMATA AURELIO, FERRARI STEFANO, PISTONI MATILDE, RIGHI VINCENZA, CASTELLANI LISA, FONTANA GIANNI, ZANICHELLI JONATHAN		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Verbale fine lavori	2025-12	1,00	

Titolo	**CT06.9_0001 - RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE "G. FERRARINI"**		
Indirizzo Strategico	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
Obiettivo Strategico	CT06 - Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni		
Obiettivo Operativo	CT06.9 - Valorizzazione e riqualificazione degli impianti sportivi		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	30
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Lavori pubblici e Patrimonio	**Resp. Obiettivo esecutivo**	MORDINI ALESSANDRO
Descrizione	Realizzazione dei lavori di riqualificazione ed efficientamento dell'impianto sportivo Ferrarini al fine di incrementarne il servizio offerto		
Risultati Attesi:	Realizzazione dei lavori di riqualificazione		
Operatori coinvolti	BARBOLINI SABRINA, FERRARI STEFANO, PISTONI MATILDE, CASTELLANI LISA, SORRENTINO GIUSEPPE, RIGHI VINCENZA, D'ARMATA AURELIO		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Contratti pubblici - esecuzione	Controlli	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1

Indicatore	Tempo	Target	Note
Verbale fine lavori	2025-12	1,00	

Titolo	**CT09.1_0003 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ E DEL PATRIMONIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO**		
Indirizzo Strategico	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
Obiettivo Strategico	CT09 - Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità		
Obiettivo Operativo	CT09.1 - Opere di mitigazione del rischio di cedimenti stradali a seguito di movimenti franosi e ripristino della viabilità		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	30
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Lavori pubblici e Patrimonio	**Resp. Obiettivo esecutivo**	MORDINI ALESSANDRO
Descrizione	.		
Risultati Attesi:	Esecuzione dei lavori di 2 interventi di messa in sicurezza della viabilità e del patrimonio pubblico dal rischio idrogeologico		
Operatori coinvolti	FERRARI STEFANO, PISTONI MATILDE, CASTELLANI LISA, SORRENTINO GIUSEPPE, RIGHI VINCENZA, D'ARMATA AURELIO, BARBOLINI SABRINA, GATTAMELATI ANNA MARIA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Verbale fine lavori	2025-12	2,00	

SETTORE:	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	RESP. SETTORE:	BARALDI DAVIDE

Titolo	**CT04.1_0001 - MONITORAGGIO NUOVA GARA SERVIZI EDUCATIVI 0-6**		
Indirizzo Strategico	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
Obiettivo Strategico	CT04 - Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie		
Obiettivo Operativo	CT04.1 - Mantenimento dell'attività di supporto alla gestione e al funzionamento delle scuole d'infanzia situate nel territorio dell'ente		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	20
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BARALDI DAVIDE
Descrizione	.		
Risultati Attesi:	Valutazione quali e quantitativa del servizio a seguito di nuova gara		
Operatori coinvolti	BORGHI ELISA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Contratti pubblici - esecuzione	Controlli	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1

Indicatore	Tempo	Target	Note
Verifiche monitoraggio del servizio	2025-12	2,00	

Titolo	**CT04.8_0003 - MONITORAGGIO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO EDUCATIVO DISABILI PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE**		
Indirizzo Strategico	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
Obiettivo Strategico	CT04 - Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie		
Obiettivo Operativo	CT04.8 - Monitoraggio e miglioramento della qualità dei servizi integrativi offerti dal comune, con particolare riguardo all'attività di sostegno ai disabili		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	20
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BARALDI DAVIDE
Descrizione	.		
Risultati Attesi:	Verifica dell'utilizzo delle ore concesse in modo puntuale		
Operatori coinvolti	BRAGLIA ERICA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Verifiche monitoraggio del servizio	2025-12	2,00	

Titolo	**CT04.9_0001 - SCAMBI PEDAGOGICI E TAVOLI DI LAVORO TRASVERSALI TRA LE DIVERSE MANSIONI**		
Indirizzo Strategico	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
Obiettivo Strategico	CT04 - Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie		
Obiettivo Operativo	CT04.9 - Formazione personale educativo 0-6 anni		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	20
Tipologia PIAO	Formazione		
U.O.	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BARALDI DAVIDE
Descrizione	.		
Risultati Attesi:	Miglioramento del servizio e delle competenze del personale di servizio		
Operatori coinvolti	CHEMOTTI CRISTIANA, MESSORI ANNALISA, SANTUNIONE PATRIZIA, DALLARI ELISA, MEDIANI ELISA, ROSSI ELENA, MORANDI SARAH, GIORGI SIMONA, GATTI MONICA, COSTI MORENA, FERRARINI SIMONETTA, CONIGLIO NICOLINA, GIARONI BARBARA, ANDREIN TANIA, SENATORE REGINA, TRIPODORO LUIGINA, ALIPRANDI GINO, SORRIVI FRANCESCA, BOLIOLI FEDERICA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Incontri di formazione	2025-12	3,00	

Titolo	**CT05.4_0002 - RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI LUDOTECA, LIFE E BIBLIOTECA**		
Indirizzo Strategico	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
Obiettivo Strategico	CT05 - Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio		
Obiettivo Operativo	CT05.4 - Promozione di attività per bambini e ragazzi attraverso le proposte ludico-formative di biblioteca e ludoteca		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	20
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BARALDI DAVIDE
Descrizione	.		
Risultati Attesi:	Mantenimento dei servizi a seguito di riorganizzazione		
Operatori coinvolti	RIVI ROSA, GIBELLINI IOLANDA, TAGLIAVINI ELENA, BENASSI SARA, DE PASQUALE PAOLA, VOTANO ROSARIA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Predisposizione del piano di riorganizzazione	2025-12	1,00	

Titolo	**CT06.8_0001 - MONITORAGGIO GESTIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO TEATRO DELLO SPORT**		
Indirizzo Strategico	CT3 - Le nuove generazioni: investire sulla scuola e su una cultura di inclusione		
Obiettivo Strategico	CT06 - Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni		
Obiettivo Operativo	CT06.8 - Utilizzo e gestione dell'edificio pluriuso di Cadiroggio e del teatro dello sport di Tressano anche in collaborazione con le associazioni del territorio		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	20
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BARALDI DAVIDE
Descrizione	.		
Risultati Attesi:	Monitoraggio sull'andamento della gestione della nuova struttura		
Operatori coinvolti	MORANDI DANIELE		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Verifiche monitoraggio del servizio	2025-12	3,00	

SETTORE:	Urbanistica - SUAP	RESP. SETTORE:	FERRARI ENRICO

Titolo	**CT08.2_0005 - APPROVAZIONE PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AREA VALSECCHIA E AREA EX-ZCA TRESSANO**		
Indirizzo Strategico	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
Obiettivo Strategico	CT08 - Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo		
Obiettivo Operativo	CT08.2 - Gestione della fase transitoria tra PSC e PUG con particolare riferimento agli accordi operativi, alle procedure previste dall'art. 53 L.R.24/2017 e al Rue		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	20
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Urbanistica - SUAP	**Resp. Obiettivo esecutivo**	FERRARI ENRICO
Descrizione	Procedura urbanistico-edilizia per la riqualificazione e l'insediamento di attività produttive in aree dismesse		
Risultati Attesi:	Rilascio dell'autorizzazione e approvazione della convenzione		
Operatori coinvolti	PALLADINI MASSIMILIANO, MURRONE FRANCESCA, CASTELLUCCIO GIANLUCA, IANNUZZI GIOVANNA, GUIGLIA SILVIA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Approvazione convenzione	2025-12	1,00	

Titolo	**CT08.4_0002 - ASSUNZIONE IN GIUNTA DEL PIANO URBANISTICO GENERALE**		
Indirizzo Strategico	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
Obiettivo Strategico	CT08 - Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo		
Obiettivo Operativo	CT08.4 - Approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale)		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	25
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Urbanistica - SUAP	**Resp. Obiettivo esecutivo**	FERRARI ENRICO
Descrizione	.		
Risultati Attesi:	Delibera di Giunta di approvazione del Piano Urbanistico Generale		
Operatori coinvolti	PALLADINI MASSIMILIANO, MURRONE FRANCESCA, CASTELLUCCIO GIANLUCA, IANNUZZI GIOVANNA, GUIGLIA SILVIA		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Procedimenti urbanistici	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Trasparenza	doppio controllo

Indicatore	Tempo	Target	Note
Assunzione PUG secondo programma Amministrazione	2025-12	1,00	

Titolo	**CT09.13_0001 - CONVENZIONE E AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE CAVA SEAR**		
Indirizzo Strategico	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
Obiettivo Strategico	CT09 - Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità		
Obiettivo Operativo	CT09.13 - Monitoraggio e gestione delle cave		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	25
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Urbanistica - SUAP	**Resp. Obiettivo esecutivo**	FERRARI ENRICO
Descrizione	Variante al piano della cava SEAR, rilascio dell'autorizzazione unica regionale e sottoscrizione impegni a favore dell'amministrazione		
Risultati Attesi:	Approvazione e rilascio dell'autorizzazione e firma della convenzione		
Operatori coinvolti	IANNUZZI GIOVANNA, ZAMMARINI AGOSTINO		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Approvazione convenzione	2025-12	1,00	

Titolo	**CT09.14_0001 - BONIFICA COPERTURE IN AMIANTO**		
Indirizzo Strategico	CT4 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
Obiettivo Strategico	CT09 - Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità		
Obiettivo Operativo	CT09.14 - Monitoraggio e recupero di situazioni di degrado ambientale		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	15
Tipologia PIAO	Valore pubblico		
U.O.	Urbanistica - SUAP	**Resp. Obiettivo esecutivo**	FERRARI ENRICO
Descrizione	Avvio di procedimento e richiesta di intervento ai privati		
Risultati Attesi:	Adeguamento alle normative nazionali e regionali in materia		
Operatori coinvolti	IANNUZZI GIOVANNA, MURRONE FRANCESCA, PALLADINI MASSIMILIANO		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
N. comunicazioni annuali	2025-12	9,00	

Titolo	**CT13.1_0001 - REGOLAMENTAZIONE RICHIESTE PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE DI NATURA RICREATIVA E COMMERCIALE**		
Indirizzo Strategico	CT5 - Sostegno ai cittadini: servizi e lavoro		
Obiettivo Strategico	CT13 - Sostenere forme di promozione e rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale		
Obiettivo Operativo	CT13.1 - Rivitalizzare e riqualificare il "centro commerciale naturale" del paese anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	**Peso Obiettivo**	15
Tipologia PIAO	Performance - Semplificazione		
U.O.	Urbanistica - SUAP	**Resp. Obiettivo esecutivo**	FERRARI ENRICO
Descrizione	Nuova modulistica e nuove procedure semplificate sulla base di un vademecum condiviso delle manifestazioni ed eventi privati su area pubblica		
Risultati Attesi:	Avvio delle nuove procedure in un ottica di semplificazione sia interna che verso gli utenti esterni		
Operatori coinvolti	ZAMMARINI AGOSTINO		
Data Inizio	01/01/2025	**Data Fine**	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Elaborazione di un documento a uso dell'Ente	2025-12	1,00	

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

- Premessa

In attuazione della riforma degli strumenti di pianificazione e programmazione della pubblica amministrazione, avviata nell'ambito delle politiche strutturali e di sviluppo sorrette dai grandi fondi europei come il Next Generation EU e il Piano nazionale di ripartenza e resilienza, l'art. 6 del DL 80/2021 convertito in legge 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, del quale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e trasparenza integra la sezione Valore Pubblico e Anticorruzione. Il PTPCT disciplinato dalla legge 190/2012 non è più approvato quale autonomo strumento di pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione ma si trasforma nella sezione di un documento integrato con altri documenti di pianificazione e programmazione quali il piano della performance, il documento di programmazione del fabbisogno del personale, il piano per l'organizzazione del lavoro agile, il piano per le azioni positive. L'integrazione tra questi documenti di pianificazione e programmazione avviene nell'ottica di realizzazione del valore pubblico, ossia del benessere per la collettività di amministrati e della efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La prevenzione della corruzione esprime di per sè il valore pubblico della tutela della legalità e della trasparenza e quindi della tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche e della trasparenza nella loro rendicontazione.

ll presente documento rappresenta aggiornamento, per il triennio 2025/2027, del contenuto del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, coerente con la riforma che introduce la pianificazione integrata.

L'aggiornamento è stato predisposto accogliendo le indicazioni fornite dal piano nazionale anticorruzione per il triennio 2022-2024, adottato da ANAC con delibera n. 7 del 17.01.2023 e aggiornato con successiva delibera n. 605 del 19.12.2023.

Come raccomandato dal PNA 2022, la redazione dell'aggiornamento è avvenuta previa indagine sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, promossa dal RPCT tramite somministrazione di questionario ai Dirigenti dell'Ente, avvenuta nei mesi di agosto e settembre 2022. I risultati dell'indagine sono sintetizzati nel provvedimento del RPCT pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

In applicazione di quanto disposto con il PNA 2019, la valutazione del rischio corruttivo è avvenuta seguendo un approccio qualitativo, cioè muovendo dall'analisi del contesto esterno ed interno per elaborare i fattori abilitanti dei fenomeni di rischio corruttivo, individuare i processi a rischio, assegnare una valutazione del grado di rischio, elaborare le misure preventive ed individuare i responsabili dell'attuazione delle misure.

Il presente Piano è diviso in quattro capitoli: Contenuti generali; Analisi del contesto esterno ed interno; Metodologia di valutazione del rischio e individuazione delle misure preventive; Disciplina generale della trasparenza.

I capitoli contengono la disciplina generale del Piano e la descrizione del metodo di valutazione e classificazione del rischio corruttivo, alla quale segue l'indicazione delle misure di trattamento generali e comuni a tutti i processi e quelle specifiche per i contratti finanziati con fondi PNRR. L'ultimo capitolo è dedicato alla disciplina

generale della trasparenza, in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 così come modificato dal D Lgs 97 del 2016 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della pubblica amministrazione"* e secondo le disposizioni contenute nella delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310/2016 e nei PNA approvati dall'Autorità e ad oggi vigenti. La trasparenza è intesa come " *accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* e concorre " *ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione*.", è condizione " *di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino "*

Le disposizioni del D Lgs 33/2013 e le relative norme di attuazione integrano "l'individuazione *del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione".*

La redazione del Piano è preceduta dalla mappatura dei processi e integrata dal registro di valutazione del rischio e di individuazione delle misure preventive; gli obblighi specifici di trasparenza sono contenuti in due documenti elaborati in conformità agli allegati approvati dall'ANAC, uno dei quali contenente gli oneri di trasparenza specifici per la sottosezione bandi di gara e contratti, in conformità al PNA 2022, così come aggiornato con delibera n. 605/2023.

- Nozione di Corruzione

Il concetto di corruzione resta coerente e conforme alla disciplina introdotta dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 che reca "Disposizioni *per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ovvero* come comprensivo di situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati" (Circ. DPF n. 1/2013).

- Soggetti e ruoli

Di seguito si elencano i soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo:

Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente:

- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Sindaco);
- adotta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Giunta)

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge i compiti previsti dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, in particolare:

- predispone la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con i Dirigenti di Settore;

- sovrintende alle azioni assegnate ai Dirigenti e vigila sul rispetto delle norme in materia di anticorruzione;
- assicura la formazione del personale, con il supporto della Gestione unica del personale dell'Unione Tresinaro Secchia;
- elabora la Relazione annuale sull'attività svolta, conforme ai modelli predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica, e ne assicura la pubblicazione.

Il **Responsabile** della prevenzione della corruzione e della trasparenza , nominato con decreto del Sindaco del Comune di Castellarano, è il Vicesegretario del Comune di Castellarano.

Capi Settore

- collaborano con il RPCT nella costruzione e predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- propongono le misure di prevenzione;
- adottano le misure gestionali previste dal Piano;

Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)

- valuta e misura le azioni previste nel Piano collegate al PdO/Piano delle performance;

Il responsabile anagrafe della stazione appaltante (R.A.S.A.) assolve agli obblighi previsti dall'art. 33- *ter*, comma 2, del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge 221/2012, in materia di aggiornamento dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Il responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) è il Caposettore 3 , nominato dal Sindaco del Comune di Castellarano.

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

Contesto economico

L'economia mondiale

Secondo il Fondo monetario internazionale (World Economic Outlook, ottobre 2024), nonostante permangano pressioni sui prezzi in alcuni paesi, a livello globale, l'inflazione è stata messa sotto controllo e l'economia reale ha evitato una recessione globale, nonostante il passato brusco irrigidimento delle politiche monetarie. Il successivo allentamento delle politiche monetarie in corso dallo scorso giugno ridarà fiato all'economia globale. La crescita faciliterà un aggiustamento delle politiche fiscali necessario per stabilizzare la dinamica del debito pubblico.

Per il FMI la crescita globale si manterrà stabile al 3,2 nel 2024 e nel 2025 e la dinamica del commercio mondiale, dopo la ripresa di quest'anno (+3,1 per cento), dovrebbe

accelerare ulteriormente (+3,4 per cento) nel 2025.

Una serie di fattori di rischio potrebbe incidere negativamente su questo scenario, tra questi l'acuirsi dei conflitti regionali in corso, un'eccessiva gradualità nell'allentamento delle politiche monetarie, un rallentamento ulteriore dell'economia cinese, un avvitamento di politiche protezionistiche e l'avvio di una fase di instabilità dei mercati finanziari a seguito di un'eccessiva crescita del debito sovrano.

Negli Stati Uniti la rapida crescita del prodotto interno lordo dello scorso anno proseguirà anche nel 2024 (+2,8 per cento), trainata ampiamente dalla domanda interna. Ci si aspetta che la dinamica della crescita rallenti nel 2025 (+2,2 per cento), con il raffreddamento delle condizioni del mercato del lavoro e una politica fiscale meno espansiva. Sulle prospettive dell'andamento economico del prossimo anno incide decisamente l'incertezza relativa alle politiche della prossima amministrazione. che potrebbero condurre a una politica fiscale più espansiva, a una maggiore dinamica dei prezzi e a tassi di interesse più elevati.

In Cina le prospettive economiche mostrano segnali di debolezza in quanto un ridotto livello di fiducia, una crescita salariale lenta e la perdurante crisi del settore delle costruzioni comprimono le possibilità di crescita. Il governo cinese ha adottato recentemente un importante pacchetto di misure di stimolo economico di politica monetaria e fiscale, che hanno avuto un riscontro positivo sui mercati, ma di cui resta da vedere il risultato sull'economia reale. Dopo l'ulteriore rallentamento della crescita stimato per il 2024 (+4,8 per cento), si prospetta un'ulteriore decelerazione anche per il 2025 (+4,5 per cento) a fronte della necessità di ribilanciare i fattori di crescita a favore dei consumi interni.

In Giappone ci si attende che l'attività economica risulti stagnante nel 2024 (+0,3 per cento), dopo l'exploit dello scorso anno, contenuta dalla domanda interna. Le previsioni sono però orientate verso una ripresa della crescita nel 2025 (+1,1 per cento), grazie al supporto all'aumento dei consumi dato da una sostenuta crescita dei salari. Ciò nonostante, l'inflazione dovrebbe rientrare al di sotto del 2 per cento. L'elevato deficit pubblico aumenterà ulteriormente quest'anno, anche per un netto aumento delle spese militari, e riprenderà a ridursi dal 2025.

L'Unione europea

Secondo le previsioni economiche di autunno della Commissione europea, la crescita del prodotto interno lordo dell'Unione europea dovrebbe riprendere nel 2024 (+0,9 per cento) e aumentare ancora nel 2025 (+1,5 per cento), grazie a un'accelerazione dei consumi e a una ripresa degli investimenti, dopo la contrazione che questi subiranno nel 2024.

Nonostante alcune oscillazioni il processo di rientro dell'inflazione ha progredito decisamente nel corso del 2024 (+2,6 per cento), quando si ridurrà a meno della metà rispetto al 6,4 dell'anno precedente, e proseguirà gradualmente nel 2025 (+2,4 per cento).

In ottobre la Banca centrale europea ha ridotto il tasso di intervento per la terza volta dopo l'avvio nello scorso maggio della fase di allentamento e le banche centrali dei paesi dell'Unione non facenti parte dell'area dell'euro stanno allentando la politica monetaria.

L'occupazione continua ad aumentare, anche se con una dinamica in rallentamento, e il tasso di disoccupazione si ridurrà ulteriormente nell'Unione fino al 5,9 per cento nel 2025 e più rapidamente nei paesi dell'area dell'euro, dove resterà però più elevato (6,3 per cento).

L'aumento del reddito disponibile reale renderà possibile alle famiglie di ridurre il tasso di risparmio e sosterrà una lieve accelerazione della crescita dei consumi fino all'1,2

per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. I buoni bilanci delle imprese, la ripresa dei profitti, il miglioramento delle condizioni creditizie e l'impulso del Recovery and Resilience Facility permetteranno il recupero degli investimenti nel 2025 (+2,1 per cento), dopo la contrazione che subiranno nel 2024 (-1,6 per cento).

Una moderata crescita globale e un'accelerazione del commercio mondiale sosterranno la domanda estera che porterà ad un aumento delle esportazioni dell'1,4 per cento quest'anno e del 2,2 per cento nel 2025, quando con la ripresa dell'attività anche la dinamica delle importazioni salirà al 2,6 per cento.

Ci si attende una diminuzione del disavanzo pubblico generale al 3,1 per cento del prodotto interno lordo quest'anno, ma nel 2025 l'ulteriore diminuzione risulterà marginale, facendo scendere il rapporto solo al 3,0 per cento. Nelle proiezioni il rapporto tra debito lordo delle pubbliche amministrazioni e PIL tenderà ad aumentare leggermente passando dall'82,1 per cento del 2023 all'83,0 per cento nel 2025 per effetto del permanere di deficit elevati che non sono controbilanciati da una rapida crescita dell'attività e aggravati dall'impatto sulla spesa per interessi di tassi ancora elevati.

Il prodotto interno lordo in Germania dovrebbe ridursi anche nel 2024 (-0,1 per cento), dopo la flessione dello scorso anno, ma dovrebbe riprendere a crescere nel 2025 (+0,7 per cento), pur senza uscire dalle difficoltà del suo modello di sviluppo. Al contrario l'attività dovrebbe avere accelerato leggermente in Francia nel 2024 (+1,1 per cento), sostenuta dalla spesa pubblica (con un deficit pari al 6,2 per cento del Pil) e dal commercio estero, ma le esigenze dell'aggiustamento fiscale ne rallenteranno la dinamica nel 2025 (+0,8 per cento). Il prodotto interno lordo spagnolo dovrebbe crescere decisamente nel 2024 (+3,0 per cento), sostenuto dai consumi e dagli investimenti, ma la sua dinamica dovrebbe rallentare nel 2025 (+2,3 per cento), frenata dal riequilibrio del bilancio pubblico.

L'Italia

Il rallentamento dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, secondo Prometeia, limiterà la crescita del prodotto interno lordo nel 2024 allo 0,5 per cento, frenata dalla stasi dei consumi, dalla flessione degli investimenti industriali a seguito dell'incertezza e della caduta della produzione, dal contenimento degli incentivi pubblici al settore delle costruzioni e dalle esigenze di riequilibrio del bilancio pubblico. Una lieve ripresa dei consumi e una ripartenza più sostenuta degli investimenti industriali e delle esportazioni, oltre all'apporto degli investimenti pubblici in infrastrutture, controbilanceranno il peso della caduta degli investimenti in abitazioni dovuto alla riduzione dei "superbonus" e permetteranno una lieve accelerazione della crescita del Pil nel 2025 (+0,7 per cento).

I consumi delle famiglie dovrebbero restare invariati nel 2024, mentre le famiglie stanno ricostituendo il livello dei risparmi eroso dall'inflazione, poi la ripresa del reddito disponibile reale ne permetterà un lieve aumento nel 2025.

Nel 2024 gli investimenti dovrebbero aumentare ancora, ma solo lievemente (+0,7 per cento), compensando la flessione degli investimenti industriali dovuta al ciclo negativo con la coda della tendenza positiva di quelli in costruzioni. Al contrario, nel 2025 si avrà una flessione degli investimenti in costruzioni, guidata da quelli abitativi, che si contrapporrà a una ripresa degli investimenti industriali, sostenuta dalla ripresa dell'attività e da sostegni fiscali. Nel complesso gli investimenti rimarranno stazionari, gravati anche dalla crescente incertezza sulle politiche commerciali a livello globale.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale, la debolezza del ciclo economico in Europa, in particolare in Germania, condurrà a una stagnazione delle esportazioni di beni e servizi nel 2024, anche con l'apporto derivante dal buon andamento del turismo. La crescita del commercio mondiale e il miglioramento del ciclo economico in Europa dovrebbero favorire una ripresa delle esportazioni nel 2025 (+1,7 per cento). Una previsione che resta assai esposta al rischio dell'applicazione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense.

A fronte dell'inflazione passata, in Italia il recupero salariale è stato modesto e non ci si attende che acceleri. In precedenza, i margini di profitto hanno tratto vantaggio dall'inflazione, ma ora risultano in diminuzione con la discesa dell'inflazione, che in particolare per i prezzi alla produzione è divenuta deflazione.

Quindi nel 2024 la dinamica dei prezzi al consumo dovrebbe ridursi decisamente (+1,1 per cento), tanto da prospettare un lieve rimbalzo nel 2025 (+1,7 per cento). Ma dopo quattro anni il livello dei prezzi al consumo dovrebbe risultare superiore del 20 per cento rispetto a quello del gennaio 2021.

Il mercato del lavoro rimane solido. Nel 2024 il tasso di disoccupazione scenderà al 6,9 per cento e l'occupazione continuerà ad aumentare (+1,3 per cento), grazie alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi. Tenuto conto della diminuzione della popolazione in età da lavoro, non è detto che queste tendenze possano proseguire, tanto che per il 2025 ci si attende una stagnazione dell'occupazione (+0,1 per cento) e un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione (7,0 per cento).

Dopo il pesante disavanzo 2023, pari al 7,2 per cento del Pil, il rapporto dovrebbe ridursi al 4,0 per cento nel 2024, grazie all'uscita dalle misure di emergenza, ma poi non dovrebbe scendere di molto nel 2025 (3,7 per cento), tenuto conto della maggiore e crescente spesa per interessi passivi che imporrà un notevole miglioramento del saldo primario, considerato che si intende puntare a un ritorno al di sotto del 3 per cento nel 2026. Dopo una fase di riduzione del debito pubblico tra il 2020 e il 2023, si prevede torni nuovamente a crescere, anche per la contabilizzazione ai fini del calcolo del debito dei crediti fiscali edilizi secondo il criterio di cassa, passando dal 134,8 dello scorso anno al 137,5 nel 2024, per poi salire ulteriormente al 139,6 nel 2025.

L'economia regionale

Nelle stime più recenti la crescita del prodotto interno lordo regionale dovrebbe mantenersi stabile nel 2024 (+0,9 per cento), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti. Nel lungo periodo, il Pil regionale in termini reali nel 2024 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,7 per cento rispetto al massimo toccato prima della crisi finanziaria nel 2007 e superiore del 16,6 per cento rispetto a quello del 2000. Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non sostanzialmente. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo lo 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e dell'8,5 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024, la crescita italiana sarà "trainata" dalle regioni del nord est (+0,9 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima a pari merito con l'Umbria e la Sicilia, davanti a Lombardia e Veneto (+0,8 per cento per entrambe). Nel 2025 la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane sarà guidata dalla Lombardia (+1,0 per cento), subito seguita da Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia (+0,9 per cento).

Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,6 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, per la contenuta dinamica dei redditi reali, l'aumento della disuguaglianza e anche per il tentativo delle famiglie di ricostituire il livello dei risparmi eroso dall'inflazione. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2025 (+0,9 per cento).

Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,2 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori di solo 9,4 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della diseguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali,

per alcune delle quali non vi è stata crescita dei consumi.

Nonostante un lieve allentamento della politica monetaria, in un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, con il contenimento dei massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni, la dinamica degli investimenti fissi lordi nel 2024 risulterà più contenuta (+2,9 per cento), ma ancora trainerà la crescita. Nonostante l'attesa discesa dei tassi di interesse, la riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" a favore delle costruzioni, condurrà a un vero e proprio arretramento del processo di accumulazione nel 2025 (-1,6 per cento).

Anche l'evoluzione del processo di accumulazione appare debole su un periodo di tempo più lungo. Nonostante la crescita recente, nel 2024 gli investimenti in termini reali risulteranno superiori di solo l'1,3 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero a quelli precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno solo del 21,4 per cento quelli del 2000. Però, nel lungo periodo, dal 2000, la crescita degli investimenti è risultata superiore a quella del Pil di quasi 5 punti percentuali e di 12 punti percentuali più elevata di quella dei consumi.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale nel 2024 le esportazioni regionali dovrebbero registrare un arretramento (-0,9 per cento), connesso alla stasi dell'economica della Germania, ma nel 2025, grazie a una più solida ripresa del commercio mondiale, la crescita delle vendite all'estero riprenderà a un ritmo consistente (+2,5 per cento). Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 90,4 per cento rispetto al livello del 2000 e del 37,8 per cento rispetto a quello del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri per l'economia regionale, ma anche della maggiore dipendenza dell'economia regionale dai mercati esteri per sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produrre valore aggiunto dall'attività svolta per l'esportazione.

Nonostante il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre si accentua la fase di arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una moderata ripresa dell'attività industriale e accelererà la crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una fase di decisa recessione.

In dettaglio, con la lenta ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la debolezza della domanda interna nazionale nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà un nuovo arretramento che sarà più ampio di quello dello scorso anno (-1,0 per cento). Nel 2025, nonostante lo stop alla crescita della domanda interna nazionale, sarà la ripresa del commercio mondiale a sostenere l'attività industriale e una contenuta crescita del suo valore aggiunto (+0,9 per cento).

Sul lungo periodo, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo l'8,8 per cento rispetto a quello del 2007, ovvero al livello massimo precedente la crisi finanziaria del 2009, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività.

Nonostante la decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e l'elevato costo dei finanziamenti, anche dopo l'avvio dell'allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe ancora accentuare decisamente la tendenza positiva nel corso del 2024 (+7,6 per cento). I fattori precedentemente elencati dovrebbero però condurre a un'inversione della tendenza per il valore aggiunto del settore che diverrà nettamente negativa nel 2025 portando le costruzioni in forte recessione (-7,4 per cento).

Il settore delle costruzioni ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi, alle quali la politica non è estranea.

A testimonianza di questo carattere, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 17,0 per cento rispetto ai livelli, chiaramente

eccessivi, del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore del 13,9 per cento rispetto al livello del 2000.

Il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati.

Nel 2024 il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi dovrebbe ridursi lievemente (+1,2 per cento), per la debolezza dell'attività nell'industria, e il rallentamento della crescita dei consumi. Nel 2025 la ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi, nonostante la debolezza delle costruzioni, permetteranno al valore aggiunto dei servizi di riprendere a crescere al ritmo dello scorso anno (+1,6 per cento), ciò che farà dei servizi la componente più dinamica dell'economia regionale.

Ma nel lungo periodo anche l'andamento del settore dei servizi mostra una crescita insoddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, ovvero quello antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo l'8,6 per cento e risulterà superiore del 18,8 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024 la crescita dell'occupazione supererà decisamente la stabilità delle forze lavoro e ciò permetterà una nuova diminuzione del tasso di disoccupazione. Lo stesso non dovrebbe accadere nel 2025 quando un nuovo aumento delle forze lavoro risulterà lievemente superiore a una più contenuta crescita dell'occupazione. Si avrà, quindi, un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione.

Le più recenti previsioni indicano una fase di stasi nell'andamento delle forze di lavoro nel 2024 tanto che al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,7 per cento). Nel 2025 la crescita delle forze di lavoro riprenderà (+0,7 per cento). Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2024 dovrebbe quindi ridursi lievemente al 74,2 per cento, poi la sua crescita riprenderà nel 2025 giungendo al 74,7 per cento.

L'occupazione nel 2024 avrà un andamento positivo (+1,1 per cento), in linea con quello scorso anno. Ma il suo ritmo di crescita dovrebbe ridursi sostanzialmente nel 2025 (+0,4 per cento). Alla fine del 2024 l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella riferita al 2019 (+0,9 per cento) e farà registrare un incremento del 12,4 per cento rispetto al livello del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) salirà nel 2024 tanto da giungere al 71,3 per cento, per poi aumentare nuovamente, ma solo lievemente, nel 2025 al 71,5 per cento, dato che costituisce il livello più elevato di sempre.

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento al 5,9 per cento nel 2020. Da allora è iniziata una fase di rientro. Una crescita dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro dovrebbe condurre a un ulteriore decisa diminuzione del tasso di disoccupazione nel 2024 (3,9 per cento). Ma la tendenza dovrebbe subire un temporaneo arresto nel 2025, a causa di un deciso rallentamento della crescita dell'occupazione che avrà un ritmo inferiore a quello della forza lavoro e determinerà un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione fino al 4,2 per cento.

Quadro criminologico

I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

UN QUADRO STATISTICO [1]

1. Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una forte crescita dei reati, in modo particolare dei furti e delle rapine. I tratti di tale fenomeno in Emilia-Romagna hanno assunto una particolare rilevanza già dall'inizio in cui ha iniziato a manifestarsi, ma solo dagli anni Novanta in poi si sono accentuati in misura considerevole rispetto al resto dell'Italia e di molte regioni simili anche dal punto di vista socioeconomico.

Il numero dei reati denunciati alle forze di polizia in questi quasi settant'anni offre una prima, benché approssimativa indicazione in proposito [2]: le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono raddoppiate in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà agli inizi degli anni Settanta, quando l'Emilia-Romagna aveva già raggiunto il triplo dei reati rispetto a quelli denunciati nel 1956; alla metà degli anni Settanta il numero dei reati della nostra regione era pari a 66.000 e all'inizio degli Ottanta a 100.000, a 133.000 nel 1987, a 153.000 nel 1990, a 200.000 nel 1997 e a 266.000 nel 2007. Dopo una lunga e ininterrotta fase ascendente, con il 2013 ne è iniziata una di segno opposto, con picchi e cadute, ma, in generale, caratterizzata da una tendenza deflattiva delle denunce fino a raggiungere quota 167.000 nell'anno della pandemia. Nell'ultimo triennio vi è stata una ripresa della curva, ciò nonostante, la soglia attuale dei reati denunciati nella nostra regione è ancora ai livelli di inizio millennio (poco meno di 200 mila nel 2023).

La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di tralasciare altre forme di criminalità non attinenti - quantomeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti. A partire dai risultati emersi da una recente indagine campionaria realizzata dall'Istituto nazionale di statistica dedicata al tema della vittimizzazione, una sezione del documento, infine, si focalizzerà sugli atteggiamenti e la percezione dei cittadini e delle famiglie riguardo al fenomeno della corruzione seguendone anche laddove possibile i cambiamenti nel tempo.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciutogli dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti

commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla dotazione di risorse - sia materiali che normative – di cui dispongono gli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano tanto l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la misura rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.) [3]; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province in un arco temporale relativamente lungo, vale a dire dal 2008 al 2022 (che è l'ultimo anno per il quale i dati sono stati resi pubblici dal Ministero dell'Interno e dall'Istat).

2. I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota particolarmente difficile da stimare sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono comunque una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno [4].

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi quindici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi seimila - in media circa quattrocento ogni anno -, corrispondenti a poco più del 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati in tutto il Nord-Est.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più quasi il 60% si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si

concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che, per negligenza, ne provoca la distruzione o ne agevola la sottrazione. Ancora, l'11,8% dei reati in esame riguardano quello che è stato fino a poco tempo fa l'abuso d'ufficio, il 7,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,3% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 4,1% il peculato, il 2,4% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, circa l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,7% (157 casi in numero assoluto, di cui 49 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 43 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

La tabella 2 riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità [5].

Tabella 1:

Delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2022 (Valori assoluti e percentuali)

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	%
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	41.053	31,1	3.613	29,6	2.047	35,1
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	32.308	24,5	2.351	19,3	1.364	23,4
Abuso d'ufficio	17.335	13,1	1.707	14	689	11,8
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	9.445	7,2	891	7,3	422	7,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	12.062	9,1	1.011	8,3	406	7
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	5.190	3,9	961	7,9	249	4,3
Peculato	5.355	4,1	640	5,2	236	4,1
Istigazione alla corruzione	2.468	1,9	326	2,7	139	2,4
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.468	1,1	152	1,2	63	1,1
Concussione	1.410	1,1	134	1,1	52	0,9

Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	783	0,6	118	1	49	0,8
Pene per il corruttore	1.053	0,8	105	0,9	43	0,7
Malversazione di erogazioni pubbliche	610	0,5	80	0,7	20	0,3
Induzione indebita a dare o promettere utilità	366	0,3	32	0,3	16	0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	235	0,2	19	0,2	9	0,2
Corruzione in atti giudiziari	147	0,1	10	0,1	8	0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	376	0,3	23	0,2	7	0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	316	0,2	8	0,1	2	0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	29	0	5	0	2	0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	6	0	2	0	1	0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0	3	0	0	0
TOTALE	**132.037**	**100**	**12.191**	**100**	**5.824**	**100**

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 6,4 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 10,6 e il Nord Est di 5,1 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva un generale aumento dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est, in particolare l'abuso d'ufficio, l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il peculato, la concussione i reati corruttivi.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola 3. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l' **abuso di funzione,** il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l' **appropriazione indebita** ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il terzo indice connota l' **ambito della corruzione -** intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto **altri reati contro la P.A**..

Tabella 2:

Tassi medi su 100 mila abitanti e trend dei delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2022.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	3,3	-	1,5	-	2,3	-
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	2,6	-	1	-	1,5	-
Abuso d'ufficio	1,4	-	0,7	+	0,8	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	0,8	-	0,4	-	0,5	-
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1	-	0,4	-	0,4	-
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,4	+	0,3	+	0,3	+
Peculato	0,4	+	0,4	+	0,3	+
Istigazione alla corruzione	0,2	-	0,1	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,1	=	0,1	+	0,1	+

Concussione	0,1	-	0,1	-	0,1	+
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1	-	0	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0	+	0	+
Malversazione di erogazioni pubbliche	0	+	0	+	0	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0	+	0	+	0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0	+	0	-	0	-
Corruzione in atti giudiziari	0	+	0	-	0	-
Corruzione per l'esercizio della funzione	0	+	0	+	0	-
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0	+	0	-	0	-
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0	-	0	-	0	-
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0	-	0	-	0	///
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0	=	0	-	0	///
TOTALE	**10,6**	**+**	**5,1**	**+**	**6,4**	**+**

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sinterizzare:

- **L'abuso di funzione** [6] in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni, benché nei quasi quindici anni considerati sia aumentato rispecchiando una tendenza riscontrabile a livello nazionale. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1 in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,3 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 2,4 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,7 ogni 100 mila abitanti), Forlì-Cesena (2,4 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (2,1 ogni 100 mila abitanti
- **L'appropriazione indebita** [7] nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli

dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,6 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale di questo fenomeno è Ravenna, il cui tasso è pari a 2 ogni 100 mila abitanti, benché la tendenza, diversamente da quanto accade nelle altre province – fatta eccezione di Forlì-Cesena – è in netta diminuzione.

- **La corruzione** [8] in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,4 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,6 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (0,9 ogni 100 mila abitanti). Diversamente da quanto accade nel resto dell'Italia, la tendenza di questo fenomeno nella nostra regione è in crescita, fatta eccezione della provincia di Piacenza dove, al contrario, è in calo.
- **Gli altri reati contro la P.A.** in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle atre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 4,2 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 6,7 e del Nord-Est di 2,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

Tabella 3:

Incidenza e tendenza di alcuni fenomeni criminali contro la Pubblica amministrazione in Italia, nel Nord-Est, in Emilia-Romagna e nelle sue province. Periodo 2008-2022. Tassi su 100 mila abitanti e tendenza

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	30.215	2,4	+	11.471	0,9	+	7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2.843	1,2	+	1.689	0,7	+	804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia-Romagna	1.147	1,3	+	507	0,6	+	337	0,4	+	3.833	4,2	-
Piacenza	53	1,2	+	29	0,7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	179	2,7	+	42	0,6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	78	1	+	29	0,4	+	33	0,4	+	669	8,5	-

Modena	123	1,2	+	56	0,5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	290	1,9	+	89	0,6	+	44	0,3	+	1.042	7	-
Ferrara	88	1,7	+	50	1	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	86	1,5	+	116	2	-	28	0,5	+	360	6,2	-
Forlì-Cesena	144	2,4	+	58	1	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	103	2,1	+	33	0,7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

3. I numeri del riciclaggio

Riciclaggio e corruzione sono due fenomeni che si intrecciano e spesso fanno parte dello stesso sistema di criminalità economica e organizzata. Insieme sono in grado di alterare l'economia e il mercato, di condizionare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e persino di minacciare, quando assumono una rilevanza sistemica, gli assetti democratici di un paese.

Al pari di tutti i capitali accumulati illecitamente, è noto infatti che anche i ricavi della corruzione ottenuti ad esempio da tangenti o appalti truccati sono sottoposti a elaborate operazioni di riciclaggio per poterne disperdere la natura illecita al fine di essere successivamente investiti nell'economia legale (es. investimenti immobiliari, acquisizioni di imprese, ecc.) [9].

Ai fini della redazione di questo documento, ciò induce a esaminare i due reati insieme considerandoli speculari. Del resto, la distribuzione congiunta dei due fenomeni, così com'è raffigurata nel grafico sotto, ammetterebbe questo tipo di analisi. Dalla lettura del grafico appare infatti evidente la comune tendenza tra corruzione e riciclaggio, tale per cui al crescere di una, in genere, aumenta l'altro. Accade così che le regioni che detengono tassi elevati di corruzione siano anche quelle dove il reato di riciclaggio è più frequente e viceversa. .

Alla luce di quanto appena detto, non vi è dubbio, quindi, che un efficace ostacolo posto all'utilizzo e al reimpiego dei proventi illeciti possa contribuire a ridurre la corruzione o a prevenirla. D'altra parte, va da sé che la lotta alla corruzione limiterebbe in una qualche misura il riciclaggio, benché le fonti da cui quest'ultimo si alimenta vanno ben oltre gli scambi corruttivi per estendersi ad altre - e probabilmente più remunerative - attività criminali, quali, ad esempio, il traffico degli stupefacenti.

A questo proposito, occorre evidenziare che nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata proprio

sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi.

In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) [10] rappresenta l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni alle autorità competenti di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Su queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Volgendo ora brevemente lo sguardo ai dati aggregati di queste operazioni, con circa 95 mila segnalazioni trasmesse in circa quindici anni all'UIF da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori attivi nel territorio regionale, l'Emilia-Romagna risulta essere la quinta regione in Italia per numero di operazioni sospette segnalate - dopo la Lombardia, il Lazio, la Campania e il Veneto -, sebbene l'incidenza di queste operazioni sulla popolazione in regione risulti inferiore alla media dell'Italia e ben lontana da altre regioni (135 segnalazioni contro 143 ogni 100 mila abitanti (v. tabella 4).

Tabella 4:

Operazioni sospette di riciclaggio segnalate dai soggetti obbligati all'uif in italia. Periodo 2008-2023. (Valori assoluti, valori relativi, tassi medi su 100 mila abitanti, tendenza di lungo e breve periodo)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	86.469	6,3	124	767,9	-3
Valle d'Aosta	2.746	0,2	136	2.183,30	-16,2
Liguria	34.928	2,6	140	1.168,10	-0,2
Lombardia	265.574	19,5	168	628,8	-0,7
Veneto	102.401	7,5	131	1.039,10	-6,7
Trentino-Alto Adige	18.534	1,4	110	1.734,60	-13,4
Friuli-Venezia Giulia	22.213	1,6	114	708,7	-7,7
Emilia-Romagna	94.981	7	135	897,4	3,8
Toscana	86.134	6,3	145	918,5	-3,6
Marche	33.381	2,4	136	1.264,00	-0,9

Umbria	12.343	0,9	88	1.041,00	-1,4
Lazio	159.318	11,7	176	693,6	-17,6
Campania	156.137	11,5	170	1.083,30	-13,1
Abruzzo	19.852	1,5	95	644,3	-19,3
Molise	5.146	0,4	105	951,3	-32
Puglia	69.666	5,1	108	1.005,40	-21,7
Basilicata	8.456	0,6	93	1.173,10	10,3
Calabria	36.650	2,7	119	724,7	-4,6
Sicilia	77.297	5,7	97	1.500,00	-3
Sardegna	19.436	1,4	74	1.119,80	-6,3
Italia	**1.362.854**	**100**	**143**	**969,1**	**-3,2**

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Se, come appena visto, la distribuzione territoriale delle operazioni segnalate cambia notevolmente tra le regioni, rispecchiandone in una qualche misura la dimensione economica e/o sociale, comune ai diversi territori è invece la tendenza delle stesse nel lungo periodo, cresciuta ovunque ininterrottamente nei quindici anni considerati, tranne che nel biennio 2022-2023, quando, per la prima volta, è stata registrata dappertutto un'apprezzabile flessione. A ciò fa eccezione l'Emilia-Romagna (e la Basilicata), dove le segnalazioni sono cresciute di quasi quattro punti percentuali (v. tabella 5). Per quanto possa sembrare sfavorevole, il fatto che le operazioni segnalate in Emilia-Romagna continuino ad aumentare nel tempo non va considerato come un segnale necessariamente negativo, tanto più se si considera il fatto che si tratta di operazioni sospette di cui gli organi competenti ne devono ancora accertare la rilevanza, ma è più probabile che rappresenti innanzitutto una conferma, laddove si trattasse realmente di operazioni di riciclaggio, di quanto il nostro territorio per la sua ricca economia sia costantemente sottoposto a tentativi di infiltrazione criminale, e, in secondo luogo, una prova dell'attenzione degli operatori del settore riposta sui flussi finanziari movimentati in regione.

Le denunce giunte alle forze di polizia per il reato di riciclaggio in parte confermano il quadro rappresentato fin qui. Con quasi mille e seicento denunce in circa quindici anni, l'Emilia-Romagna risulta infatti tra le prime sette regioni per numero di reati riguardanti il ricilaggio - con la Campania, la Lombardia, la Toscana, il Lazio, la Puglia e la Sicilia -, benché l'incidenza procapite di questo reato, ancora una volta, risulti inferiore della media dell'Italia (2,3 contro 2,6 ogni 100 mila abitanti) (v. tabella 5).

Tabella 5:

Reati di riciclaggio denunciati alle forze di polizia in italia. Periodo 2008-2023. (Valori assoluti, valori relativi, tassi medi su 100 mila abitanti, tendenza di lungo e breve periodo)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	1.402	5,6	2	-30,4	-28,4
Valle d'Aosta	46	0,2	2,3	-40	0
Liguria	1.461	5,8	5,9	-34,2	8,7
Lombardia	3.253	12,9	2,1	-4	0
Veneto	1.401	5,6	1,8	148,4	-28
Trentino Alto Adige	398	1,6	2,4	160	-27,8
Friuli-Venezia Giulia	457	1,8	2,4	-67,9	12,5
Emilia-Romagna	1.586	6,3	2,3	-14,5	-21,3
Piacenza	*75*	*4,8*	*1,6*	*-83,3*	*-66,7*
Parma	*110*	*7*	*1,5*	*75*	*75*
Reggio nell'Emilia	*125*	*8*	*1,5*	*-16,7*	*-28,6*
Modena	*535*	*34,1*	*4,8*	*25*	*-66,7*
Bologna	*290*	*18,5*	*1,8*	*-36*	*-11,1*
Ferrara	*72*	*4,6*	*1,3*	*75*	*250*
Ravenna	*163*	*10,4*	*2,6*	*175*	*-35,3*
Forlì-Cesena	*89*	*5,7*	*1,4*	*-75*	*-50*
Rimini	*109*	*7*	*2,1*	*-20*	*33,3*
Piacenza	*75*	*4,8*	*1,6*	*-83,3*	*-66,7*
Toscana	2.661	10,6	4,5	7	22
Marche	620	2,5	2,5	16,7	-6,7
Umbria	136	0,5	1	37,5	83,3
Lazio	2.454	9,7	2,7	-6,6	12,8

Campania	3.478	13,8	3,8	33,7	-9,2
Abruzzo	289	1,1	1,4	-44,4	36,4
Molise	106	0,4	2,2	22,2	-8,3
Puglia	2.136	8,5	3,3	24,1	14,3
Basilicata	172	0,7	1,9	66,7	0
Calabria	827	3,3	2,7	-51,4	-30,8
Sicilia	1.812	7,2	2,3	-22	-18,3
Sardegna	518	2,1	2	53,3	-25,8
Italia	**25.213**	**100**	**2,6**	**-1,9**	**-6**

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Nel quadro regionale, Modena risulta la provincia con il maggior numero di denunce per riciclaggio (più di due terzi di esse riguardano infatti questa provincia) e dove il reato ha la più alta incidenza procapite (4,8 reati ogni 100 mila abitanti), mentre Ferrara, al contrario, è quella con meno denunce e il tasso procapite più basso, ma, diversamente da Modena e di altre province, è anche il territorio dove nell'ultimo biennio le denunce sono aumentate in misura significativa, così come è avvenuto nella provincia di Parma e di Rimini (v. tabella 5).

4. La corruzione: il punto di vista dei cittadini

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati commessi ai danni della Pubblica amministrazione e denunciati nella nostra regione è più bassa in confronto ad altri contesti territoriali [11]. Tale rilievo trova una parziale conferma nei dati che l'Istat rileva periodicamente con un'indagine di popolazione dedicata alla sicurezza dei cittadini, all'interno della quale è inserito un modulo di domande appositamente dedicato alla corruzione con l'obiettivo di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive e di tracciare l'immaginario collettivo rispetto a questi tipi di fenomeni [12].

Guardando ai principali risultati di questa indagine, è possibile infatti notare che la corruzione nella nostra regione coinvolge in genere una percentuale inferiore di persone rispetto alla media italiana. Solo il 7% dei cittadini emiliano romagnoli rivolgendosi al settore pubblico hanno infatti ricevuto richieste di denaro o altre utilità da parte di un dipendente pubblico per rendere un servizio che gli era dovuto o avanzato offerte di questo tipo per agevolarne l'ottenimento, mentre nel resto dell'Italia tale percentuale è dell'8% con punte molto più elevate nel Lazio e in Puglia (v. tabella 6).

Tabella 6:

Persone che hanno avuto un'esperienza diretta o indiretta alla corruzione, al voto di scambio e alla raccomandazione per regione. Anno 2016 (per 100 persone tra i 18 e gli 80 anni)

	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7	1	3	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2	7,5	1,2	1,8	6	22,6
Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24
Emilia-Romagna	**7,2**	**10,1**	**1,5**	**3,5**	**13,7**	**29,1**
Toscana	5,5	7	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6	8,6	24
Lazio	17,9	21,5	3,7	8	13	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11	32,3	7,1	23,7	5	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2

Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	**7,9**	**13,1**	**3,7**	**8,3**	**8,3**	**25,4**

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

Più evidente appare lo scarto tra la regione e il resto dell'Italia per quanto riguarda la percentuale di persone che, pur non essendo mai state coinvolte direttamente in dinamiche corruttive, hanno amici, colleghi o parenti che avrebbero sperimentato, sia come soggetti attivi che passivi, l'esperienza della corruzione. In questo caso, infatti, la percentuale registrata in Emilia-Romagna è del 10%, mentre nel resto dell'Italia sale al 13% con punte particolarmente elevate ancora nel Lazio e nella Puglia.

Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole, mentre appare più critico il quadro della regione riguardo alla raccomandazione: una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti rispetto ad altri territori, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato (ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione) e meno per avere dei benefici dal settore pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Considerato nel medio periodo, il fenomeno corruttivo, di per sé contenuto in Emilia-Romagna, come si è appena visto, sembrerebbe avere subito una ulteriore diminuzione nel tempo, considerato che tra il 2016 e il 2022 la quota di cittadini con conoscenti coinvolti in dinamiche corruttive è scesa dal 10 al 7%, seguendo comunque un trend comune alla maggior parte delle regioni italiane.

Risultati incoraggianti per l'Emilia-Romagna, che confermano i rilievi esposti fin qui, arrivano anche dalle opinioni che i cittadini esprimono su alcuni comportamenti propriamente corruttivi o comunque spia o anticipatori della corruzione.

Per la prima volta con l'indagine del 2022 si è voluto indagare il grado di accettabilità dei cittadini verso la corruzione, chiedendo a quelli che non ne avevano mai avuto un'esperienza diretta quanto ritenessero accettabili comportamenti quali offrire denaro a un vigile o a un medico per ricevere un servizio, farsi raccomandare da familiari o da amici per essere assunto, cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto, offrire o accettare denaro da parte di un genitore per trovare o dare un lavoro a un figlio, ottenere regali, favori o denaro in cambio del voto alle elezioni. Su questi aspetti emerge ancora una volta come i cittadini dell'Emilia-Romagna siano più severi nel dare un giudizio. Come infatti si può osservare dalla tabella successiva, nella nostra regione solo il 2% dei cittadini ritiene accettabile corrompere un vigile per avere un favore o scambiare il voto con denaro o regali, mentre a livello nazionale la percentuale di cittadini sale al 6 e al 4,5%. Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto è tollerato solo dal 4% degli emiliano romagnoli (a livello nazionale tale quota è del 6%), ricevere raccomandazioni per essere assunto dall'8% (15,9% a livello nazionale), accettare denaro da un genitore per dare un un lavoro al proprio figlio dall'11% (20,1% a livello nazionale) (v. tabella 7).

Tabella 7:

Persone che ritengono accettabili comportamenti legati a dinamiche corruttive per regione. anno 2022-2023 (per 100 persone tra i 18 e gli 80 anni)

	Offrire denaro a un vigile, un medico…	Farsi raccomandare da familiari o amici per essere assunto	Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non avrebbe diritto	Che un genitore offra o accetti di dare denaro per trovare lavoro a un figlio	Ottenere regali, favori o denaro in cambio del proprio voto alle elezioni
Piemonte	5,7	16,2	7,1	16,1	4,6
Valle d'Aosta	0,4	1,8	0,6	3,3	0,5
Lombardia	5	18,2	5,3	22,4	4,2
Trentino A.A.	3,2	14,9	3	15,2	2,1
Veneto	4,5	19,1	4,4	22,8	2,5
Friuli Venezia Giulia	1,1	5	1,6	6,4	1,1
Liguria	2,5	19	2,8	21,1	1,2
Emilia Romagna	1,9	8,1	3,9	11,2	1,9
Toscana	4,5	9,1	3,2	12,3	3,4
Umbria	7,6	15,9	10,1	18,4	5,5
Marche	13,5	20,1	15,2	24,9	11,2
Lazio	15,3	22,8	14,5	25,3	13,2
Abruzzo	4,7	11,9	5,9	15,2	4,8
Molise	3,1	12,4	3,5	21,1	3
Campania	6,5	18,5	6,6	27,5	5
Puglia	4,6	15	4,7	21,3	2,3
Basilicata	2,2	19,7	5,2	27,1	0,8

Calabria	2,7	11,2	1,7	20,6	1,1
Sicilia	4,3	13,4	5,1	17,9	3,1
Sardegna	4,8	14,6	4,3	19,9	4,2
Italia	**5,7**	**15,9**	**6,1**	**20,1**	**4,5**

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

Risultati positivi per l'Emilia-Romagna emergono anche dagli atteggiamenti dei suoi cittadini verso la corruzione e al modo di combatterla. Anche qui, infatti, emerge un atteggiamento dei cittadini innanzitutto contrario alla rassegnazione verso questo tipo di fenomeno, dal momento che sono molti meno rispetto alla media italiana quelli che lo considerano inevitabile (26% contro il 29 a livello nazionale) o che denunciarlo sia un atto inutile (13,9 contro il 23%) o pericoloso (59,5 contro 63,5%). La quasi totalità degli emiliano romagnoli, al contrario, considerano tale fenomeno diffuso e dannoso per la società (97,2% contro 92,4%) perché farebbe lievitare i costi dei servizi che inevitabilmente ricadono sui cittadini (69% contro 77%), anche per questa ragione tutti dovrebbero rivolgersi alle autorità competenti per denunciarla e combatterla (95,8% contro 90,7%).

Sulla scorta di quanto illustrato fin qui, si può dunque concludere che i fenomeni corruttivi in Emilia-Romagna sembrano avere meno rilevanza rispetto ad altre regioni. Ciò può dipendere da un contesto sociale caratterizzato da una cultura avversa alla corruzione, dove i cittadini, sapendone riconoscere la gravità, danno particolare valore alla denuncia, mostrando in questo modo un atteggiamento responsabile e di maggiore fiducia nel sistema penale rispetto ad altre aree del paese.

Tabella 8:

Persone molto o abbastanza d'accordo con alcune affermazioni inerenti il tema della corruzione per regione. anno 2022-2023 (per 100 persone tra i 18 e gli 80 anni)

	La corruzione è naturale e inevitabile	Tutti dovremmo combattere la corruzione denunciando	La corruzione è un danno per la società	Denunciare fatti di corruzione è pericoloso	La corruzione riguarda solo le grandi imprese e i politici	La corruzione fa aumentare i costi che i cittadini devono pagare per i servizi	Denunciare fatti di corruzione è inutile
Piemonte	28,5	94,8	93,9	66	46,3	83,5	28,5
Valle d'Aosta	15,9	87,6	96,6	69,5	41,2	61,7	12,1
Lombardia	17,9	91,3	94	60,5	31,4	81,6	18,7

Trentino A.A.	31,05	90,4	94,45	72,35	20,85	59,65	14,35
Veneto	25	94,5	96,3	63,7	22,5	80,8	16,6
Friuli V. Giulia	55,9	95,6	96,8	72,8	20,7	49,6	12,5
Liguria	25,1	97,7	98,2	71,9	30,1	92,2	21,9
Emilia Romagna	26,2	95,8	97,2	59,5	30,1	69,1	13,9
Toscana	49	91,7	92,3	73,4	30,4	70,9	25,2
Umbria	38,1	93,4	95,5	75,6	25,9	80,3	27,4
Marche	27,2	93,6	91,6	73,5	42,8	86	25,1
Lazio	34,7	90,6	93,6	62,8	38,9	77,2	28,1
Abruzzo	25,3	86,5	90	66,8	40,5	79,8	26,9
Molise	37,9	89,9	87,1	49,3	21,8	80,6	28,7
Campania	33,9	81,6	82,4	55,5	31	75,2	34,1
Puglia	39,7	94,7	93,5	72,8	29,4	77,9	31,5
Basilicata	30,2	90,9	95,5	60,7	19,7	78,7	13,9
Calabria	14,9	76,9	81	40	36,8	69,8	18,3
Sicilia	27,1	86,3	88,8	58,7	24,5	73,5	19,5
Sardegna	27	91,5	97,8	72,6	43,9	87	26,2
Totale	**29,4**	**90,7**	**92,4**	**63,4**	**31,8**	**77,1**	**23,1**

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

[1] A cura di Eugenio Arcidiacono – Gabinetto della Presidenza della Giunta, Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale.

[2] Trattandosi delle denunce, il dato infatti non può che essere parziale, in quanto, come è noto, non tutti i reati o gli illeciti commessi sono denunciati dai cittadini o scoperti dalle forze di polizia. A seconda del tipo di reato, esiste pertanto una quota sommersa di reati più o meno rilevante che non viene computata nelle statistiche ufficiali, ma la si può conoscere e stimare mediante apposite indagini di popolazione che prendono il nome di indagini di vittimizzazione.

[3] Come è noto, l'abuso d'ufficio è un delitto abrogato di recente dall'art. 1, comma 1, lettera b) della L. 9 agosto 2024, n. 114 (c.d. Legge Nordio). Tuttavia, pur non avendo più alcuna rilevanza nel nostro

ordinamento, è forse il caso di ricordare che fino alla sua abrogazione ha costituito uno dei reati più frequenti - e neppure tra i meno gravi - tra quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione, di cui ne disponiamo una lunga serie storica e che riteniamo possa essere utile per avere un quadro complessivo della fenomenologia oggetto di questo documento.

[4] In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

[5] Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

[6] Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

[7] Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.

[8] Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

[9] Va detto che oltre ai corrotti altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

[10] L'UIF è istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231 del 2007, che è la cornice legislativa dell'antiriciclaggio in Italia.

[11] Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.

[12] Occorre precisare che l'Indagine sulla sicurezza dei cittadini (c.d. indagine di vittimizzazione) l'Istat la conduce con cadenza quasi quinquennale dal 1998, ma solo nel 2016 ha inserito per la prima volta un modulo sulla corruzione nei termini specificati nel testo e che ha ripreso e in parte modificato nell'indagine del 2022.

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

L'organizzazione dell'ente è riportata nella sottosezione "Struttura organizzativa", a cui si rimanda; in questa sede giova esplicitare che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dall'ente e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata o tramite società controllate o partecipate, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

Il Comune di Castellarano svolge e gestisce le seguenti funzioni:

- Servizio Amministrazione Generale
- Servizio Bilancio e contabilità
- Servizio Tributi
- Servizio Patrimonio
- Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Cultura, Sport e Associazionismo
- Servizi scolastici
- Servizio Promozione del Territorio

Il Comune di Castellarano ha conferito all'Unione Tresinaro Secchia, di cui è parte, le seguenti funzioni:

- polizia locale
- protezione civile
- gestione giuridica ed economica del personale
- servizi sociali, socio-sanitari e per l'integrazione
- politiche abitative
- servizio informatico associato
- controllo di gestione

L'Unione Tresinaro Secchia, inoltre, vede nella propria struttura organizzativa (incardinata nel I Settore) la stazione unica appaltante – centrale unica di committenza, della quale i Comuni aderenti si avvalgono – sulla base di apposita convenzione – per l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi.

Assetto Organizzativo Interno

Il vertice politico è rappresentato dal Sindaco del Comune, coadiuvato dalla Giunta composta da cinque Assessori. Il Consiglio del Comune è organo di indirizzo politico ed amministrativo.

Il **Segretario generale** riveste funzioni di assistenza giuridica agli organi, pubblico ufficiale verbalizzante e RPCT e presidente della delegazione trattante di parte pubblica, sostituito dal **Vicesegretario** in caso di vacanza.

La struttura burocratica è suddivisa in quattro Settori:

- Settore 1: Affari Istituzionali, Servizi Generali Contabilità e Tributi
- Settore 2 Scuola, Cultura, Sport, Tempo Libero
- Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio
- Settore 4 Urbanistica - SUAP

Rispetto agli altri aspetti che, in tema di contesto interno, incidono sulla capacità di contrasto alla corruzione, si rileva come la cultura organizzativa e le modalità di lavoro in atto nell'Ente si ispirano a principi quali il lavoro in team/i progetti intersettoriali, la polivalenza nei ruoli più a rischio corruzione, la condivisione e la trasparenza interna.

Rispetto alla capacità dell'ente di organizzarsi nel modo più funzionale a contrastare comportamenti non integri o corruttivi, si evidenziano le seguenti priorità:

- segregazione delle procedure
- implementazione di sistemi informativi in grado di garantire - con gli opportuni profili di accesso - lo stato di avanzamento delle pratiche
- creazione di competenze condivise
- percorsi di rotazione per alcuni profili in cui non vi sono professionalità infungibili

2.3.3 Mappatura dei Processi

Il PTPCT copre il periodo di medio termine del triennio 2025-2027, e la funzione principale dello stesso è quella di assicurare il processo, a ciclo continuo, di gestione del rischio corruttivo attraverso approvazione del sistema, attuazione e revisione dello stesso, secondo i principi, le disposizioni e le linee guida elaborate a livello nazionale e internazionale. Nel contesto di introduzione del PIAO, il PTPCT è elemento di integrazione programmatica finalizzato a garantire il valore pubblico della imparzialità, trasparenza ed etica dell'agire amministrativo, attraverso il collegamento tra obiettivi di performance ed obiettivi di prevenzione della corruzione.

La redazione di questo documento è avvenuta nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA 2022, così come aggiornate con delibera ANAC n. 605/23, in forma sintetica e idonea a costituire una sezione del PIAO. Il Piano riduce ad estrema sintesi gli elementi di analisi del contesto interno ed esterno e rinvia alla sezione di analisi di contesto del PIAO stesso e ai dati analitici contenuti nel Documento Unico di Programmazione. Non ripropone la disciplina già presente nei PNA 2022 e anni precedenti, ma si presenta attuativo dei canoni interpretativi e delle prescrizioni in essi contenute. Privilegia il ricorso alla sintesi discorsiva ma essenziale nell'intenzione di raggiungere chiarezza e leggibilità del documento.

L'approvazione definitiva del PTPCT avviene insieme con l'approvazione del PIAO, nei trenta giorni successivi all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio dell'Ente.

Il collegamento con la sezione Performance del PIAO e quindi il collegamento tra obiettivi strategici di performance e misure di prevenzione della corruzione è rappresentato all'interno delle schede descrittive degli obiettivi di performance, in apposita parte della scheda che indica, in corrispondenza dell'ambito generale rappresentato nel registro dei rischi e delle misure preventive, quale è la misura preventiva da adottare nello svolgimento dell'azione strategica.

Ogni Caposettore che predispone la scheda descrittiva dell'obiettivo di performance individua l'attività prevalente necessaria a raggiungere l'obiettivo e la riconduce ad uno degli ambiti, generali o specifici, descritti tanto nel presente Piano quanto nel registro dei rischi e delle misure preventive allegato al Piano. Nel registro dei rischi e delle misure preventive sono indicate le misure da adottarsi in corrispondenza delle attività mappate attraverso la mappatura dei processi e inserite nel registro all'esito dell'applicazione dei fattori abilitanti al rischio corruttivo. La misura preventiva viene associata all'attività prevalente individuata per il raggiungimento dell'obiettivo strategico e riportata nella scheda descrittiva dell'obiettivo stesso. La valutazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo strategico si accompagna alla valutazione sull'avvenuto rispetto della misura preventiva.

Il Piano presenta, nei paragrafi successivi e nel capitolo dedicato alla trasparenza, l'indicazione di misure preventive obbligatorie non necessariamente collegate o collegabili agli obiettivi strategici di performance. L'osservanza di tutte le misure preventive è necessaria per realizzare il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In via preliminare la redazione del presente aggiornamento è preceduta:

- dal monitoraggio del grado di attuazione delle misure contenute nel piano vigente;
- dal lavoro di gruppo svoltosi a livello unionale e coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento; mappatura per la quale ci si ripropone una successiva valutazione di impatto e di efficacia, con conseguenti possibili correttivi dopo una prima fase attuativa sperimentale.

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
A01	Gestione risorse umane - Programmazione triennale
A02	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)
A03	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL
A04	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale
A05	Progressioni verticali/tra aree
A06	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO)
A07	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione
A08	Costituzione rapporto di lavoro
A09	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)
A10	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)
A11	Procedimenti disciplinari
A12	Gestione dello smart working e lavoro da remoto
A13	Autorizzazione incarichi extra istituzionali
A14	Contrattazione decentrata integrativa
A15	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi
A16	Gestione risorse umane - Valutazione Performance
A17	Incentivi economici al personale
A18	Piano della formazione
A19	Cessazione dal servizio
B01	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture
B02	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)
B03	Contratti pubblici - Selezione del contraente
B04	Contratti pubblici - Affidamenti diretti

B05	Nomina della commissione giudicatrice
B06	Valutazione delle offerte
B07	Verifica delle offerte anomale
B08	Contratti pubblici - Aggiudicazione
B09	Sottoscrizione del contratto
B10	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici
B11	Contratti pubblici - esecuzione
B12	Contratti pubblici - Subappalti
B13	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto
B14	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione
B15	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti
B16	Lavori di somma urgenza
C01	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione
C02	Concessioni permessi sosta disabili
C03	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche
C04	Concessione Patrocini Gratuiti
C05	Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP
C06	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi
C07	Accreditamento dei servizi educativi
C08	Ammissione ai servizi educativi e scolastici
C09	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico
C10	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica
C11	Pratiche anagrafiche
C12	Gestione servizi stato civile
C13	Gestione della leva

C14	Gestione dell'elettorato
C15	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C16	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C17	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante
C18	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010
C19	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili)
C20	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili
C21	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale
C22	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995
C23	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito
C24	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL
C25	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie
C26	Nullaosta per abbattimento alberi
C27	Accreditamento di servizi sociosanitari per anziani e disabili
C28	Servizio di cohousing e Servizio Abitare supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti
C29	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione
C30	Canone Unico Patrimoniale
C31	Iscrizione all'anagrafe canina
D01	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
D02	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori
D03	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio
D04	benefici economici e assegno di cura disabili
D05	Sussidi economici straordinari per anziani
D06	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette

D07	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole
D08	Concessioni Cimiteriali
D10	Concessione Patrocini Onerosi
D11	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990
E01	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente
E02	Impegno e liquidazione delle spese
E03	Accertamenti e riscossioni di entrata
E04	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio
E05	Determinazione oneri di urbanizzazione
E06	Servizio economato - Provveditorato
E07	Gestione adempimenti fiscali
E08	Gestione Tributi
E09	Riaccertamento ordinario dei residui
E10	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni
E11	Fatturazione servizi educativi scolastici
E12	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia
E13	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui
E14	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri
E15	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990)
E16	Concessione amministrativa degli impianti sportivi
E17	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili
E18	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale
E19	manutenzione delle aree verdi
E20	Procedure espropriative

E21	Acquisizione in proprietà di beni immobili
E22	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione
E23	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia
E24	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri)
E25	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico
E26	Operazioni cimiteriali
E27	Gestione scorte magazzino
E28	Acquisizione e gestione vestiario e DPI
E29	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti
E30	Attivazione-disattivazione luci votive
E31	Assegnazione orti urbani
E32	Tempi medi di pagamento
F01	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza
F02	ASO TSO
F03	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico
F04	Verifiche anagrafe canina
F05	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento
F06	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada
F07	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone
F08	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante
F09	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale
F10	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia
F11	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari
F12	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli

F13	Rilievo sinistri stradali
G01	Conferimento incarichi di collaborazione
G02	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organisimi partecipati
H01	Contenzioso giudiziale
H02	Contenzioso stragiudiziale
I01	Permessi di costruire
I02	Permessi di costruire in deroga e convenzionato
I03	Permessi di costruire convenzionati
I04	Valutazioni preventive
I05	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria (PDC, SCIA, SCEA, etc...)
I06	Gestione titoli edilizi abilitativi in sanatoria
I07	Monetizzazione delle aree
I08	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...)
I09	Autorizzazioni paesaggistiche
I10	Certificazione conformità alloggi
I11	Autorizzazione vincolo idrogeologico
I12	Autorizzazione Unica Ambientale
I13	Procedimento in materia sismica/strutturale
I14	Riesame di titoli riabilitativi ex art. 27 l. reg. 15/2013
I15	Validazione frazionamenti catastali
I16	Attribuzione numero civico
I17	Certificati di destinazione urbanistica
I18	Stima aree edificabili ai fini IMU
L01	Procedimenti urbanistici
L02	Varianti urbanistiche

L03	Pianificazione attuativa
L04	Piano della Mobilità e dei Trasporti
L05	Convenzioni urbanistiche/accordi operativi di cui alla l. reg. 24/2017
L06	Accordi procedimentali ex art. 11 l. 241/1990
L07	Strumenti negoziali, accordi territoriali, di programma, di programma in variante ai piani, accordi, accordi con i privati (ex l. reg. 24/2017)
M01	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani
M02	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti
M03	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta
N01	Gestione segreteria - Albo Pretorio
N02	Notifiche
N03	Gestione segreteria - Atti Amministrativi
N04	Protocollo
N05	Funzionamento degli organi collegiali
N06	Adempimenti in materia di privacy
N07	Gestione di segnalazioni e reclami
N08	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato
N09	Gestione dell'archivio corrente e di deposito
N10	Gestione dell'archivio storico
N11	Gestione controlli interni
N12	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi
N13	gestione del sito web
N14	Attività di protezione civile
N15	Erogazione dei servizi informatici

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE

1 - Principi per la gestione del rischio

Il PTPCT si basa sui seguenti principi per la gestione del rischio:

1. La gestione del rischio crea e protegge il valore pubblico del buon andamento, dell'imparzialità, della trasparenza, condizione per una pubblica amministrazione efficiente e credibile presso i cittadini e le istituzioni
2. La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.
3. La gestione del rischio è parte del processo decisionale.
4. La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.
5. La gestione del rischio è coerente con l'analisi del contesto interno.

2 - Soggetti della gestione del rischio

L'individuazione degli attori del sistema di gestione del rischio di corruzione da parte dell'amministrazione tiene conto della strategia elaborata a livello nazionale e definita all'interno dei PNA.

Detta strategia, a livello decentrato, è attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti soggetti, di seguito indicati con i relativi ruoli, compiti e funzioni.

Gli attori della strategia di prevenzione del rischio di corruzione operano in funzione della adozione, dell'attuazione, della modificazione e, infine della revisione del sistema di gestione del rischio e del documento, il PTPCT, che riepiloga e sintetizza il sistema di gestione medesimo.

Ruolo	**Compiti e funzioni**
Sindaco e Giunta	Organi di indirizzo politico definiscono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Stakeholders esterni	portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni e di esercitare il controllo democratico sull'attuazione delle misure, con facoltà di effettuare segnalazioni di illeciti
stakeholders interni all'Ente	portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni, e con obbligo di effettuare segnalazioni di illeciti
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT	propone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012); verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione; propone la modifica del piano
Referenti per la prevenzione per l'area di rispettiva competenza	I Responsabili di settore designano, all'interno delle rispettive aree/ settori/ uffici di competenza soggetti referenti per l'anticorruzione, che svolgono attività informativa nei confronti del RPCT dei Responsabili di settore /Responsabili di P.O., affinché questi abbiano elementi e riscontri sull'organizzazione ed attività dell'amministrazione e di monitoraggio sull'attività svolta
Società ed organismi partecipati dall'Ente	Sono tenuti ad uniformarsi alle regole di legalità, integrità ed etica adottate dall'Ente
Responsabili di settore Responsabili di P.O. per l'area di rispettiva competenza	I Responsabili di settore per l'area di rispettiva competenza costituiscono la struttura stabile di supporto conoscitivo e operativo a supporto del RPC. I Responsabili di settore /Responsabili di P.O. svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del

	personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
Dipendenti	I dipendenti sono chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012) e segnalano le situazioni di illecito al proprio Caposettore o all'RPCT
Organi di controllo interno all'Ente (OIV o Nucleo di valutazione/Ufficio controllo di gestione, Organo di revisione) e Servizi di audit	Sono tenuti alla vigilanza e al referto nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'organo di indirizzo politico, e degli organi di controllo esterno secondo le disposizioni di legge
Controllo di regolarità amministrativa ex art. 147- *bis* del TUEL	Le risultanze dell'attività di controllo possono evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa tali da giustificare interventi specifici nel sistema dell'anticorruzione

3 - Mappatura dei processi

La mappatura dei processi avviene in modo da definire l'attività dell'ente in forma aggregata nel concetto di processo produttivo ovvero in una nozione che non coincide con il solo procedimento amministrativo ma accomuna attività e procedimenti nell'ottica di produzione di un omogeneo risultato finale.

In vista dell'approvazione del PIAO 2024/26 e tenuto conto della scelta, intervenuta tra gli enti a livello distrettuale, di implementare – in maniera graduale – un unico applicativo di gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre che di controllo di gestione – è stato istituito un gruppo costituito dai segretari e dai vicesegretari, coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento.

La mappatura è avvenuta in modo coerente con le indicazioni fornite dal PNA 2019, ribadite nel PNA 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23.

Si mantiene la mappatura anche per il Piano 2025/2027.

4 - Aree di rischio generali e specifiche

Aggregazione/associazione dei processi in aree di rischio generali

L'aggiornamento della mappatura dei processi è prodromico all'aggregazione dei processi in aree di rischio generali e specifiche, secondo le indicazioni del piano nazionale anticorruzione del 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23.

All'esito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, il Responsabile ha individuato i processi afferenti alle aree di rischio generali ed a quelle specifiche.

Il processo di individuazione è descritto di seguito ed è rappresentato nel Registro dei Rischi, pubblicato in Amministrazione Trasparente, sezione di I livello “Altri Contenuti”, sottosezione di secondo livello “Prevenzione della Corruzione”.

Le **aree di rischio generali** individuate nell'allegata tabella di valutazione del sono:

- Area A: Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale);

- Area B: Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture);

- Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario;

- Area D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;

- Area E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

- Area F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;

- Area G: Incarichi e nomine;

- Area H: Affari legali e contenzioso;

- Area I: Governo del territorio;

- Area L: Pianificazione urbanistica;

Con riferimento all'area contratti pubblici, si precisa che – alla luce delle disposizioni vigenti - l'ambito è disciplinato da norme differenziate:

- procedure avviate entro il 30 giugno 2023, per le quali trova applicazione il previgente d.lgs. 50/2016;
- procedure avviate dal primo luglio 2023, per le quali trova applicazione il d.lgs. 36/2023;
- procedure afferenti al PNRR/PNC, le quali – anche dopo il primo luglio 2023 – sono disciplinate dal regime derogatorio di cui al DL 77/21 e dal d.lgs. 36/2023 per le restanti parti.

Si rileva, inoltre, l'efficacia dal primo gennaio 2024 delle disposizioni sulla digitalizzazione di cui agli artt. 19 e seguenti del d.lgs. 36/2023 nonchè l'attuazione dal primo luglio 2023 del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63 del citato decreto legislativo, quali fattori di riduzione dei rischi di cattiva amministrazione.

Si evidenzia, altresì, come la previsione di principi generali in apertura del d.lgs. 36/2023 – soprattutto con riferimento agli artt. 1 “Principio del risultato”, 2 “Principio della fiducia” e 3 “Principio dell'accesso al mercato”, rappresenti un'ulteriore modalità attraverso cui contrastare i rischi corruttivi.

Ne risulta il seguente quadro di sintesi:

1) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati prima dell'01.07.2023, compresi quelli afferenti al PNRR/PNC;

2) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023 al 31.12.2023, limitatamente alle disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento contemplate dalla Parte III del d.lgs. 36/23;

3) applicazione del PNA 2022 ai contratti PNRR/PNC con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023, con esclusione degli istituti non regolati dal DL 77/21 e normati dal d.lgs. 36/23, per I quali opera l'aggiornamento disposto da ANAC con propria delibera n. 605/23;

4) applicazione di quanto disposto con delibera ANAC n. 605/23 ai contratti I cui bandi e avvisi sono stati pubblicati dall'01.07.2023, esclusi quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due elenchi con riferimento al registro dei rischi e misure, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative.

5 - Individuazione degli eventi rischiosi

Una volta individuate le aree di rischio ed i processi appartenenti alle aree, il Responsabile ha individuato gli eventi rischiosi sulla base dei fattori abilitanti come definiti dal PNA 2019.

I fattori abilitanti presi in considerazione per questa operazione sono due:

- grado di discrezionalità del processo
- impatto economico e finanziario

Il grado di rischio è a sua volta qualificato secondo la scala di valore **Alto** – **Medio- Basso**, in base ad una valutazione qualitativa fatta in base ai seguenti criteri desunti dall'analisi del contesto interno:

- assenza di digitalizzazione del processo
- potenziale danno di immagine
- manifestazione di eventi corruttivi passati
- elevata discrezionalità della scelta

L'attribuzione del grado di rischio deriva dalla combinazione degli elementi sopra riportati secondo il seguente schema:

- la combinata presenza di almeno tre dei fattori determina un grado di rischio **alto**
- la presenza di almeno due fattori tra i quali l'assenza di digitalizzazione e l'elevata discrezionalità della scelta determina un grado di rischio **medio**
- la presenza di un solo fattore determina un grado di rischio **basso**

6 - Individuazione delle misure preventive

Le misure generali idonee al contrasto degli eventi corruttivi ovvero le misure generali di trattamento del rischio sono riconducibili a questi ambiti:

- misure di controllo del contenuto degli atti e/o del processo e del procedimento e monitoraggio dei tempi
- misure di digitalizzazione, informatizzazione e automazione dei processi e dei procedimenti
- misure di autoregolazione
- misure di trasparenza idonee a ridurre l'ambito di discrezionalità ed aumentare il potere di controllo della collettività
- misure di formazione
- misure di organizzazione
- misure relative ai contratti finanziati con fondi derivanti da PNRR

Le misure generali idonee al contrasto degli eventi corruttivi sono obbligatorie, sono adottate in maniera trasversale a tutti gli ambiti e a tutti processi e riguardano tutto il personale dell'Ente ed integrano il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'agire pubblico.

Nei paragrafi seguenti sono esaminate le misure di prevenzione e trattamento del rischio riconducibili agli ambiti sopra evidenziati.

6.1 - Codice di comportamento - diffusione di buone pratiche e valori – misura di autoregolazione

L'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare, tra le altre finalità, la prevenzione dei fenomeni di corruzione

Il 13 giugno 2023 è stato emanato il DPR 81 a modifica del DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di Comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di Comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Codice di Comportamento dell'Ente integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, così come modificato dal DPR 81/23, che ne costituisce la base minima e indefettibile.

L'Ente ha approvato il proprio codice di comportamento con deliberazione della Giunta n. 27 del 30/03/2021 ed ha provveduto alla diffusione, alla formazione specifica e alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

Le disposizioni del Codice si applicano a tutti i dipendenti; i Responsabili di settore in qualità di datori di lavoro sono responsabili del controllo dell'attuazione delle misure e della segnalazione delle violazioni all'Ufficio Procedimenti Disciplinari Unificato.

6.2 - Rotazione ordinaria del personale - misura di organizzazione

La rotazione del personale è una misura raccomandata per la prevenzione dei fenomeni corruttivi in quanto misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione del personale è una misura che si applica tanto più agevolmente quanto più ampia è l'organizzazione amministrativa e la disponibilità di personale assegnato al medesimo servizio.

L'analisi del contesto interno evidenzia che il Comune è caratterizzato da una dotazione di personale ridotta al minimo essenziale per ogni funzione e ogni ufficio o unità organizzativa si occupa di svolgere compiti differenti e non fungibili. I servizi gestiti dal Comune sono di diversa natura e specificità e comportano la necessità, per il personale addetto, di raggiungere e consolidare competenze specialistiche per cui la rotazione diventa astrattamente possibile nell'ambito della medesima unità organizzativa di settore o di servizio.

Ogni settore deve procedere alla rotazione ordinaria del personale ogni volta che si presenti la possibilità e ciascun Responsabile di settore è responsabile dell'attuazione di questa misura.

In particolare, è data indicazione ai capisettore, ove possibile, tenendo conto dell'esperienza e dei requisiti posseduti dai dipendenti, di applicare la rotazione con riferimento alla figura del RUP.

Il RPPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata al ricorrere delle condizioni.

6.3 - Gestione del conflitto di interesse - obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse- misura organizzativa e di autoregolazione

Ogni dipendente ha l'obbligo di astenersi e di dichiarare la propria situazione al Caposettore/responsabile P.O. del proprio ufficio, a cui compete di valutare la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di conflitto di interesse.

Le dichiarazioni, relativamente alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, vanno rese seguendo la procedura di seguito indicata, e sono assoggettate ai controlli previsti per ciascuna tipologia di dichiarazione.

a) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del DPR n. 62/2013 confermato dal DPR 81/23 e 6-bis della legge n. 241/90.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente rende la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, per quanto a sua conoscenza. Tale dichiarazione comprende i casi di conflitti di interessi, anche potenziali, in capo al responsabile del procedimento e ai dipendenti competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. La dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 ha ad oggetto la sussistenza di potenziali conflitti di interesse che possono insorgere già nella fase dell'individuazione dei bisogni dell'amministrazione e ancor prima che siano noti i concorrenti. A titolo esemplificativo si può far riferimento all'ipotesi in cui un funzionario sia parente di un imprenditore che abbia interesse a partecipare, per la sua professionalità, alle gare che la stazione appaltante deve bandire. La dichiarazione deve essere aggiornata immediatamente in caso di modifiche sopravvenute,

comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta successivamente alla dichiarazione originaria.

b) Dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 36/23

Ferme restando le disposizioni di cui al precedente punto a), i soggetti di cui al paragrafo a) medesimo, che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza. La dichiarazione è rilasciata al responsabile unico del progetto. Il RUP rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico. I soggetti di cui a paragrafo a) sono tenuti a comunicare immediatamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP il conflitto di interesse che sia insorto successivamente alla dichiarazione iniziale. Il RUP rende la dichiarazione al soggetto che l'ha nominato e al proprio superiore gerarchico. La comunicazione è resa per iscritto e protocollata per acquisire certezza in ordine alla data.

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate, ad esempio al verificarsi delle situazioni indicate nella tabella di cui al paragrafo 10 o in caso di segnalazione da parte di terzi. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante.

La competenza a decidere sulle dichiarazioni è come di seguito declinata.

Sia nei casi indicati nel punto a) sia nei casi indicati nel punto b):

- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dipendenti è competente a decidere il Caposettore/responsabile P.O.;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei Responsabili di settore/responsabili P.O. è competente a decidere il Segretario generale;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto del Segretario/Direttore generale, decide l'organo di indirizzo politico.

In tutti i casi predetti, l'omissione della dichiarazione integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16 DPR 16 n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Ogni dipendente è responsabile dell'osservanza di questa misura, in ogni stato e grado del procedimento e per ogni attività.

Per l'ipotesi di processi e procedimenti attuativi delle misure finanziati con fondi PNRR, la disciplina del presente Piano è integrata con quella specificamente prevista nel PNA 2022 e nelle Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti PNRR, approvate dal Ministero delle Finanze.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.

6.4 - Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali – misura di organizzazione e di autoregolazione

La Legge n. 190/2012 ha valutato l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio per precostituire delle condizioni favorevoli al futuro ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati con i quali è entrato in contatto durante lo svolgimento della sua attività amministrativa.

Al fine di evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse all'attività del dipendente successiva alla cessazione del pubblico impiego, la Legge n.190 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs. n.165 del 2001, stabilendo che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (...)".

Non tutti i dipendenti sono interessati da questa fattispecie, ma soltanto coloro che hanno la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'amministrazione e che hanno l'obbligo di rendere specifica dichiarazione a riguardo.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale l'avvenuto rispetto di questa misura.

6.5 - Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors) – misura di organizzazione e di autoregolazione

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

1. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
2. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
3. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

1. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
2. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n.39 del 2013, l'amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni sono quelle previste nei suddetti Capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445 del 2000 pubblicata sul sito (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013). Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede

a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

Tutti i Responsabili di settore/responsabili P.O. hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; la dichiarazione viene pubblicata nel sito Internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente - Personale - Responsabili di settore".

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 D.Lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

Ogni è responsabile dell'osservanza di questa misura.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.

6.6 - Incompatibilità specifiche per Posizioni Dirigenziali

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

1. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
2. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
3. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

1. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
2. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 39 del 2013, tutti i Responsabili di settore/responsabili P.O., subito dopo il conferimento degli incarichi dirigenziali, hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

La dichiarazione è stata pubblicata nel sito Internet nella sezione "Amministrazione trasparente - Personale - Responsabili di settore".

Analoga procedura viene reiterata di anno in anno, in occasione al conferimento degli incarichi, con rinnovo della dichiarazione.

Ogni Caposettore è responsabile dell'osservanza di questa misura.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.

6.7 - Formazione di commissioni. Assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

La Legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel D.Lgs. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessioni dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra, è causa di inconferibilità di incarichi dirigenziali (art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013) come illustrato nel paragrafo precedente dedicato all'argomento.

L'assenza di condanna deve essere espressamente dichiarata da coloro che sono nominati nelle commissioni o in caso di assegnazione ad uffici e conferimento di incarichi, anche esterni e la dichiarazione deve essere richiesta dal responsabile del procedimento.

Ogni Caposettore è responsabile dell'osservanza di questa misura.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata previa indagine su un campione di provvedimenti non inferiore al 5%.

6.8 - Misure di prevenzione per i procedimenti di affidamento finanziati con fondi PNRR

Il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 ha introdotto previsioni di semplificazione per gli affidamenti dei contratti pubblici sotto e sopra soglia. La finalità degli interventi è quella di incentivare gli investimenti pubblici e fronteggiare le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19. Si sottolinea che, nonostante le deroghe introdotte, il legislatore ha comunque fatto salve le misure di trasparenza per tutti gli atti delle procedure di affidamento semplificate. L'ANAC nel PNA 2022 è intervenuta modificando le misure di trasparenza già dettate nel 2016, attraverso l'approvazione di un nuovo documento di disciplina delle misure di trasparenza riferite alla sottosezione "Bandi di gara e contratti".

In osservanza delle raccomandazioni contenute nel PNA 2022, di seguito sono riassunte le misure preventive da adottare nel caso di affidamenti derivanti da interventi finanziati con fondi PNRR e altri finanziamenti speciali:

- conferma di tutte le misure già previste nel Registro rischi aggiornato al 2022
- doppio controllo congiunto di RUP, responsabile di servizio, CUC ove coinvolta e responsabile dell'attuazione, riguardo le modalità di calcolo del valore contrattuale ai

fini della individuazione della soglia alla quale commisurare la disciplina dell'affidamento

- oneri di motivazione rinforzata della determina a contrarre, nel caso di ricorso ad affidamenti diretti e procedura negoziata senza bando
- oneri di motivazione rinforzata nella determina a contrarre riguardanti la rotazione del contraente negli affidamenti diretti
- rispetto delle disposizioni riguardanti l'individuazione del titolare effettivo dell'azienda contraente, dettate dalle Linee Guida approvate dal Ministero delle Finanze e dal PNA 2022

Ogni Caposettore è responsabile dell'osservanza di questa misura.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata previa indagine su un campione di provvedimenti non inferiore al 5%.

6.9 - Monitoraggio dei tempi procedimentali – misura di organizzazione

Il rispetto dei tempi del procedimento è garanzia di trasparenza e imparzialità. E' misura di carattere generale che riguarda tutti i Settori e Servizi nei quali è articolato l'Ente ed è misura rinforzata nei casi indicati dal Registro dei rischi e delle misure preventive.

Il rispetto dei termini procedimentali realizza valore pubblico poiché crea le condizioni necessarie affinché l'azione amministrativa sia efficace ed efficiente

I tempi del procedimento sono disciplinati dalle disposizioni di Legge e di Regolamento ed è compito del Responsabile del procedimento concludere il procedimento nei termini previsti e compiere tutte le attività necessarie all'adozione del provvedimento finale.

Nella conduzione dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, il Responsabile si attiene rigorosamente alla data di avvio individuata dalla segnatura di protocollo e segue l'ordine di priorità individuato dalla data, fatte salve ragioni di celerità ed urgenza che devono essere evidenziate nel provvedimento finale.

Il Responsabile del Settore provvede al controllo dell'avvenuto rispetto dei termini del procedimento attraverso l'estrazione di una percentuale di procedimenti conclusi nel semestre, non inferiore al 5%.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.

6.10 - Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (C.D. WHISTLEBLOWER)

L'Ente ha predisposto una procedura informatizzata che consente a chiunque di segnalare al RPCT episodi o comportamenti a carattere corruttivo, mediante l'accesso al seguente indirizzo telematico: https://comunecastellarano.whistleblowing.it/#/

L'accesso consente la compilazione di un modello di segnalazione che viene indirizzato al RPCT al quale soltanto vengono consegnate le credenziali di accesso alla casella elettronica di destinazione del modello compilato.

La procedura descritta consente di mantenere l'anonimato e di inviare in maniera immediata ogni segnalazione al Responsabile.

L'indirizzo telematico sopra riportato è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet, sottosezione di primo livello Altri Contenuti, sottosezione di

secondo livello Prevenzione della Corruzione.

Allo stato attuale è in fase di perfezionamento un percorso di adeguamento del sistema alla luce del d.lgs. 24/2023 e della successiva delibera ANAC n. 311 del 12.07.2023.

6.11 - Formazione del personale – misura di carattere preventivo e organizzativo

La formazione specifica sui temi della prevenzione della corruzione, sull'etica della legalità, sulla trasparenza è organizzata in base ad un documento di pianificazione annuale elaborato dal servizio per la gestione unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia in base al fabbisogno segnalato dal Comune; si rinvia alla sezione specifica all'interno del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

SETTORE:	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi		RESP SETTORE:	TONI AGOSTINO		
AREA	**PROCESSO / FASE**	**IR**	**LIVELLO RISCHIO**	**NOTA**	**LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO**	**GIUDIZIO MOTIVATO**
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,17	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e	1,33	Basso			

	simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE					
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONI	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)	1,5	Medio			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2	Medio		Alto	
	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	2	Medio		Alto	
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA	2	Medio			
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio			
	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio			
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2	Medio			
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso			
	Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione controlli interni CONTROLLI	1,33	Basso			
	Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE	2	Medio			
	Gestione controlli interni SORTEGGIO	1,33	Basso			
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,33	Basso			

	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio			
	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	1,33	Basso			
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio			
	Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Notifiche ATTIVITÀ DI NOTIFICAZIONE DI ATTI A SOGGETTI RESIDENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, SU RICHIESTA DI ENTI TERZI O UFFICI COMUNALI INTERNI.	2	Medio			
	Notifiche ISTRUTTORIA DOCUMENTALE, NOTIFICAZIONE ATTI, PREDISPOSIZIONE RELATE DI NOTIFICA E DEPOSITO ATTI NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE	1,83	Medio			
	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1,33	Basso			
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2	Medio			
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio			
	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE	1,33	Basso			
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE	2	Medio		Alto	

	DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE					
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2	Medio		Alto	
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2	Medio		Alto	
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2	Medio		Alto	
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Verifiche anagrafe canina ISTRUTTORIA	2	Medio			
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA	1,33	Basso			
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO	1,33	Basso			
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	Attivazione-disattivazione luci votive ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) EMISSIONE DELL'AVVISO DI PAGAMENTO TRAMITE PAGOPA	2	Medio			
	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) ISTRUTTORIA RICHIESTA DATI PER RILASCIO CONCESSIONE DEL MANUFATTO O DELL'INUMAZIONE O DELLE SPESE CIMITERIALI	2	Medio		Alto	
	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) RILASCIO DELLA CONCESSIONE D'USO	1,33	Basso			

	DEL MANUFATTO					
	Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE	2	Medio		Alto	
	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO PER INDIVIDUAZIONE DI ISTITUTI DI CREDITO	1,33	Basso			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,33	Basso			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2	Medio		Alto	
	Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Gestione Tributi CONTROLLO CORRETTO VERSAMENTO TRIBUTO ENTRO LA SCADENZA PREVISTA	1,83	Medio		Alto	
	Gestione Tributi EMISSIONE E NOTIFICA AVVISI DI ACCERTAMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione Tributi INCASSO SOMME ACCERTATE	1,33	Basso			
	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,33	Basso			
	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Operazioni cimiteriali INUMAZIONE E TUMULAZIONE	1,17	Basso			
	Operazioni cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico COSTRUZIONE DI CAPPELLE DI FAMIGLIA SU AREE CIMITERIALI CONCESSIONATE CON ATTI PUBBLICI	1,33	Basso			
	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Servizio economato - Provveditorato ISTRUTTORIA /	1,17	Basso			

	PROVVEDIMENTO					
	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
Governo del territorio	Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	2	Medio			
	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organisimi partecipati ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
Pianificazione urbanistica	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	1,5	Medio			
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Concessioni Cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Concessioni Cimiteriali PAGAMENTO ONERI CONCESSORI	1,33	Basso			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Canone Unico Patrimoniale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Concessioni permessi sosta disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Gestione della leva ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Gestione dell'elettorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso		Basso	

	Gestione servizi stato civile ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Iscrizione all'anagrafe canina ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Pratiche anagrafiche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			

SETTORE:	Lavori pubblici e Patrimonio	RESP SETTORE:	MORDINI ALESSANDRO

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,17	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1,67	Medio			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2	Medio		Alto	
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA	2	Medio			
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio			

	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio			
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso			
	Attività di protezione civile AFFIDAMENTO INTERVENTI SOMMA URGENZA	2	Medio		Alto	
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio			
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio			
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio			
	Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2	Medio		Alto	
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	2	Medio		Alto	

	PROGETTAZIONE					
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	2	Medio		Alto	
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2	Medio		Alto	
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2	Medio		Alto	
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2	Medio		Alto	
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2	Medio			
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Acquisizione in proprietà di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Assegnazione orti urbani ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,33	Basso			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2	Medio			
	Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	manutenzione delle aree verdi ISTRUTTORIA /	2	Medio			

	PROVVEDIMENTO					
	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione CONTROLLI / SOPRALLUOGO	2	Medio			
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	1,5	Medio			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	1,5	Medio			
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			

SETTORE:	Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	RESP SETTORE:	BARALDI DAVIDE

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,17	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2	Medio		Alto	
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA	2	Medio			
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio			

	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio			
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso			
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio			
	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio			
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio			
	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi ORGANIZZAZIONE INCONTRI DELEGAZIONE	1,33	Basso			
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio			
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2	Medio		Alto	
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2	Medio		Alto	
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2	Medio		Alto	
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE	2	Medio		Alto	

	OFFERTE					
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento CONTROLLO, SOPRALLUOGO E ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Concessione amministrativa degli impianti sportivi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio			
	Fatturazione servizi educativi scolastici ISTRUTTORIA	2	Medio			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,33	Basso			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2	Medio		Alto	
	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	1,5	Medio			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	1,5	Medio			

con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario						
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Concessione Patrocini Onerosi CONTROLLI	1,67	Medio			
	Concessione Patrocini Onerosi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 CONTROLLI	1,5	Medio			
	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accreditamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Ammissione ai servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			

SETTORE:	Urbanistica - SUAP	RESP SETTORE:	FERRARI ENRICO

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2,33	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,17	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,33	Basso			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1,5	Medio			
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2	Medio		Alto	
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA	2	Medio			
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2	Medio		Alto	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio			

	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio			
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso			
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,33	Basso			
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio			
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio			
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2	Medio			
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	1,5	Medio			
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio			
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2	Medio		Alto	
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	2	Medio		Alto	
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2	Medio		Alto	
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2	Medio		Alto	
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	

Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE	2	Medio		Alto	
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E CONTROLLO	2	Medio		Alto	
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/VE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI	2	Medio		Alto	
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA	1,33	Basso			
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO	1,33	Basso			
	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta ESECUZIONE	1,33	Basso			
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,33	Basso			
	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Determinazione oneri di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,33	Basso			
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2	Medio	il settore non dispone di automezzi e non utilizza tessere carburante		

	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso			
	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione CONTROLLI / SOPRALLUOGO	2	Medio			
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio			
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
Governo del territorio	Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Autorizzazione vincolo idrogeologico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...) RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO	1,33	Basso			
	Autorizzazioni paesaggistiche RICEZIONE, ESAME E ESPLETAMENTO ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE. RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI / NULLA OSTA DA ENTI TERZI.	1,33	Basso			
	Autorizzazioni paesaggistiche RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO	1,33	Basso			
	Certificazione conformità alloggi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso			
	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria (PDC, SCIA, SCEA, etc...) ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA	2	Medio		Alto	
	Permessi di costruire in deroga e convenzionato ISTRUTTORIA TECNICA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO FINALE	2,17	Medio		Alto	
	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	

	Validazione frazionamenti catastali ISTRUTTORIA	1,33	Basso			
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	1,5	Medio			
Pianificazione urbanistica	Procedimenti urbanistici STESURA, ADOZIONE, PUBBLICAZIONE, ACQUISIZIONE DI PARERI DI ALTRE PA, OSSERVAZIONI DA PRIVATI	2	Medio		Alto	
	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta ESECUZIONE	1,33	Basso			
	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	1,5	Medio			
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio			
	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Gestione eventi con necessità di convocazione della	1,33	Basso			

	Commissione di Pubblico Spettacolo CONVOCAZIONE					
	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			
	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,17	Basso			

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Il trattamento consiste nel procedimento “per modificare il rischio”.

In concreto, individuati i rischi corruttivi, l’Ente ha programmato in coerenza con questi ultimi le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.

Il responsabile della prevenzione della corruzione ha stabilito le “priorità di trattamento” in base al livello di rischio, all’obbligatorietà della misura ed all’impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Le misure di carattere trasversale di cui è stata prevista l'implementazione sono:

- la trasparenza, che costituisce oggetto della precedente “sezione Trasparenza” del PTPCT, di seguito meglio esplicitata
- l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi, che consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi
- il costante aggiornamento e monitoraggio del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato dall’Ente (codice di amministrazione)
- la formazione in tema di anticorruzione, erogata ogni anno a tutto il personale dell’ente
- l’adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower); con disposizione prot. n. 18376 del 03 ottobre 2024 è stato emanato un atto organizzativo, da parte del RCPT, di adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 24/2023 e della successiva delibera ANAC n. 311 del 12.07.2023, condiviso da tutti gli enti appartenenti all’Unione da considerarsi allegato al Piano (Allegato 4) e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente;
- la definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

Rispetto alle misure di carattere specifico, si riportano, organizzate a livello di Settore, le schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi per i quali si è stimato “medio” o “alto” l’indice di rischio o per i quali, sebbene l’indice di rischio sia stato stimato come “basso”, si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

STRUTTURA:	Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	RESP. SETTORE:	TONI AGOSTINO
AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione BANDO/AVVISO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica dell'oggettività e trasparenza dei requisiti previsti nel bando/avviso e verifica dei requisiti posseduti dal candidato	prosecuzione attività	prosecuzione attività	N. procedure controllate su n. procedure attivate	

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Controllo a campione del personale in servizio sull'applicazio corretta degli istituti relativi al personale	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Iscrizione all'anagrafe canina ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato riscontro della provenienza dell'animale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione	Medio	Alto	verifica istruttoria relativa a iscrizione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	
Mancato riscontro, per la parte di competenza, dei codici identificativi dei microchips e mancata attivazione del Servizio veterinario distrettuale.	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione	Medio	Alto	verifica istruttoria relativa a iscrizione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Gestione Tributi EMISSIONE E NOTIFICA AVVISI DI ACCERTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Regolamentazione	Medio	Alto	Verifica a	prosecuzione	prosecuzione	Controlli	1

	/ Normativa Di Settore			campione dei controlli effettuati	attività	attività		
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO PER INDIVIDUAZIONE DI ISTITUTI DI CREDITO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura Di Procedura Ad Evidenza Pubblica	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) ISTRUTTORIA RICHIESTA DATI PER RILASCIO CONCESSIONE DEL MANUFATTO O DELL'INUMAZIONE O DELLE SPESE CIMITERIALI**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione o errata indicazione dell'onere concessorio del manufatto o delle spese cimiteriali al fine di favorire in modo discrezionale richiedenti il rilascio di concessioni e danneggiare il Comune con minori entrate	Misura Di Organizzazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione delle spese cimiteriali e del relativo rilascio della concessione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico COSTRUZIONE DI CAPPELLE DI FAMIGLIA SU AREE CIMITERIALI CONCESSIONATE CON ATTI PUBBLICI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Favorire ditte, incaricate da privati concessionari di loculi o di aree pubbliche, di svolgere lavori su beni del demanio comunale non in regola con i principi generali e le disposizioni cui sono tenuti coloro che sono fornitori della pubblica amministrazione	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessi controlli	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con	Medio		monitoraggio casi di verifica	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

	Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza			modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1				
Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio		monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica pubblicazione verbali	1

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Medio	Alto	Verifica del corretto procedimento di stralcio dei residui attivi e della sua adeguata motivazione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	

AREA:	**Altro**	**PROCESSO/FA**	**Notifiche ISTRUTTORIA DOCUMENTALE, NOTIFICAZIONE ATTI, PREDISPOSIZIONE RELATE DI NOTIFICA E DEPOSITO ATTI NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omissione/ritardo consegna di documenti/atti al fine di favorire soggetti interni/esterni	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Gestione Tributi INCASSO SOMME ACCERTATE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Gestione Tributi CONTROLLO CORRETTO VERSAMENTO TRIBUTO ENTRO LA SCADENZA PREVISTA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione par condicio	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Medio	Alto	Verifica a campione dei controlli effettuati	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Affari legali e contenzioso**	**PROCESSO/FA**	**Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disc presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione dei rifiuti	PROCESSO/FA	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante	Medio	Alto	verifica monitoraggio casi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

	insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all'oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza			incompatibilità e conflitto interessi - Controllo a campione 1				

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza			Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessioni Cimiteriali PAGAMENTO ONERI CONCESSORI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardata emissione dell'avviso al fine di favorire in modo discrezionale i concessionari e danneggiare il Comune con ritardi di entrate	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	gestione del sito web PUBBLICAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica delle motivazioni relative all'atto di diniego o concessione del trasferimento in relazione alla situazione organizzativa del settore	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica degli atti di concessione delle progressioni in relazione ai requisiti previsti dai regolamenti e dai contratti . Pubblicazione degli atti relativi in amministrazion trasparente	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Piano della formazione ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità - controllo a campione 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	5

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Gestione servizi stato civile ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Gestione della leva ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**		**PROCESSO/FA**	**Canone Unico Patrimoniale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di	Misura Di Regolamentazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

soggetti	/ Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza			questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sottrazione delle risorse finanziarie alle casse dell'Ente	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplina presenta misure interne sufficien a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Operazioni cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FA	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Riconoscimento della residenza a cittadini non aventi diritto	Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disc presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FA	Verifiche anagrafe canina ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Incarichi e nomine	PROCESSO/FA	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organisimi partecipati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo	Misura di trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

scopo di agevolare soggetti particolari/mancanza di controllo sulle dichiarazioni				molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	controllo a campione delle autorizzazioni rilasciate per verificare la rispondenza al Regolamento e ai contratti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Sottoscrizione del contratto STIPULA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessioni permessi sosta disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Rilascio del contrassegno in assenza di presupposti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**		**PROCESSO/FA**	**Gestione dell'elettorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	verifica rispetto tempistiche previste da normativa	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	1
AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**		**PROCESSO/FA**	**Concessioni Cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omissione o errata indicazione dell'onere concessorio del manufatto o delle spese cimiteriali al fine di favorire in modo discrezionale richiedenti il rilascio di concessioni e danneggiare il Comune con minori entrate	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Ritardato rilascio della concessione cimiteriale al fine di favorire il ritardato pagamento degli oneri concessori	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Operazioni cimiteriali INUMAZIONE E TUMULAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali . Ad esempio per ostacolare determinate posizioni o categorie si escludono le relative sigle rappresentative	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della	Misura Di Regolamentazione	Medio		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	E Misura Di Trasparenza			questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	Verifica della corretta applicazione dei contratti e dell'attività svolta per il raggiungiment degli obiettivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione dei regolamenti/ind relativi agli incentivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	10

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Servizio economato - Provveditorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione relativa agli adempimenti fiscali	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato,	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FA	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato nell'emissione degli atti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Governo del territorio	PROCESSO/FA	Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato nel rilascio del provvedimento/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Formazione	Medio	Alto	verifica della corretta	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	1

				valutazione delle segnalazioni effettuate				

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica corrispondenz con la normativa in particolare riguardo ai principi tra cui quello del risultato, della fiducia, di imparzialità , di rotazione - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione	Aggiornamento	

				questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività	dei dati nella piattaforma REGIS	

AREA:	Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FA	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disc presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardare la numerazione/alterazione dei dati al fine di favorire dei soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Altro**	**PROCESSO/FA**	**Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omessa protocollazione/registrazione	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				l'esposizione al rischio				

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	controllo e verifica dei requisiti prima della pubblicazione della selezione . Verifica dei curriculum dei candidati in rapporto ai requisiti del bando	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Pratiche anagrafiche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Attivazione-disattivazione luci votive ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo/omissione al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Pianificazione urbanistica	PROCESSO/FA	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ampia discrezionalità nella determinazione/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti / categorie	Misura Di Controllo	Medio	Alto	doppia verifica	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa procedurale con particolare riguardo alle	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

				comunicazioni ad Anac. Controllo a campione n. 1				
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omissione/alterazione dei dati	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Medio	Alto	VERIFICA CORRETTO USO DELEL TESSRE, DEGLI AUTOMEZZI E E DELLE ATTREZZATU Controlli a campione n. 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	5
AREA:	**Incarichi e nomine**		**PROCESSO/FA**	**Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo inserimento nell'ODG/violazione di norme per	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

favorire interessi di parte				questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		

AREA:	**Altro**	**PROCESSO/FA**	**Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

STRUTTURA:	**Lavori pubblici e Patrimonio**	**RESP. SETTORE:**	**MORDINI ALESSANDRO**
AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

				campione n. 1				
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica corrispondenz con la normativa in particolare riguardo ai principi tra cui quello del risultato, della fiducia, di imparzialità , di rotazione - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all'oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio	Alto	verifica monitoraggio casi incompatibilità e conflitto interessi - Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica pubblicazione verbali	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Sottoscrizione del contratto STIPULA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

				campione n. 1				
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa procedurale con particolare riguardo alle comunicazioni ad Anac. Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/alterazione dei dati	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Adeguatezza Rispetto All'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica monitoraggio applicazione normativa e di adeguatezza rispetto all'onere motivazionale controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio	Misura Di Regolamentazione	Medio	Alto	verifica a	prosecuzione	prosecuzione	Controlli	1

economico	E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza			posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	attività	attività		
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica delle motivazioni relative all'atto di diniego o	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1

				concessione del trasferimento in relazione alla situazione organizzativa del settore				

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				l'esposizione al rischio				
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Controllo a campione del personale in servizio sull'applicazio corretta degli istituti relativi al personale	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2
AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**		**PROCESSO/FA**	**Autorizzazione in deroga ai divieti di transito ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Mancato rispetto dei tempi procedimentali	Misura Di Regolamentazione/Norm Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				rischio				
AREA:	**Altro**		**PROCESSO/FA**	**Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica del rispetto dei tempi previsti da leggi e regolamenti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	5
AREA:	**Altro**		**PROCESSO/FA**	**gestione del sito web PUBBLICAZIONE**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Affari legali e contenzioso**		**PROCESSO/FA**	**Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato,	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Medio		VERIFICA CORRETTO USO DELEL TESSRE, DEGLI AUTOMEZZI E E DELLE ATTREZZATU Controlli a campione n. 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	5
AREA:	**Affari legali e contenzioso**		**PROCESSO/FA**	**Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica degli atti di concessione delle progressioni in relazione ai requisiti previsti dai regolamenti e dai contratti . Pubblicazione degli atti relativi in amministrazion trasparente	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Controllo	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Aggiornamento dei dati nella piattaforma REGIS	

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Formazione	Medio	Alto	verifica della corretta valutazione delle segnalazioni effettuate	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	1

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	controllo a campione delle autorizzazioni rilasciate per verificare la rispondenza al Regolamento e ai contratti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	Verifica della corretta	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.				applicazione dei contratti e dell'attività svolta per il raggiungiment degli obiettivi				

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Rilascio del contrassegno in assenza di presupposti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Attività di protezione civile AFFIDAMENTO INTERVENTI SOMMA URGENZA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica monitoraggio applicazione normativa e di adeguatezza rispetto all'onere motivazionale controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della	Misura Di Rispetto Della	Medio		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

documentazione necessaria	Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire			questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità - controllo a campione 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	5

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno due controlli	2

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio		monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	Verifica e monitoraggio applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente control a campione n. 3	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	3

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Piano della formazione ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Trasparenza	Medio	Alto	verifica applicazione delela normativa e dei regolamenti comunali contro a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno due controlli	2

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione	Medio	Alto	verifica applicazione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1

	della documentazione a corredo			normativa				
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Assegnazione orti urbani ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**		**PROCESSO/FA**	**Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	monitoraggio casi di AUTORIZZAZI PARCHEGGI DIVERSAMEN ABILI per verifica rispetto della normativa e controllo dei requisiti richiesti dalla normativa . Controllo a campione n 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Acquisizione in proprietà di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Incarichi e nomine	PROCESSO/FA	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del	Medio		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

	Conflitto Di Interessi			mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Medio		Verifica del corretto procedimento di stralcio dei residui attivi e della sua adeguata motivazione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione dei regolamenti/ind relativi agli incentivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	10

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	manutenzione delle aree verdi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato,	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischi				

STRUTTURA:	**Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero**	**RESP. SETTORE:**	**BARALDI DAVIDE**
AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta a seguito della concessione di contributi . n.1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta a seguito della concessione di contributi . n.1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato,	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica delle motivazioni relative all'atto di diniego o concessione del trasferimento in relazione alla situazione organizzativa del settore	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando,**				

			attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**

Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Incarichi e nomine**	**PROCESSO/FA**	**Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni**	**PROCESSO/FA**	**Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale / omissione adempimenti di competenza	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione Patrocini Onerosi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica applicazione regolamento controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica applicazione regolamento controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Altro**	**PROCESSO/FA**	**Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica del rispetto dei tempi previsti da leggi e regolamenti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	5

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	Verifica della corretta applicazione dei contratti e dell'attività svolta per il raggiungiment degli obiettivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica degli atti di concessione delle progressioni in relazione ai requisiti previsti dai regolamenti e dai contratti . Pubblicazione degli atti relativi in amministrazion trasparente	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2

AREA:	Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FA	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Controllo a campione del personale in servizio sull'applicazio corretta degli istituti relativi al personale	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2

AREA:	**Affari legali e contenzioso**	**PROCESSO/FA**	**Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica pubblicazione verbali	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Medio	Alto	Verifica del corretto procedimento di stralcio dei residui attivi e della sua adeguata motivazione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Altro**	**PROCESSO/FA**	**Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	gestione del sito web PUBBLICAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	controllo a campione delle autorizzazioni rilasciate per verificare la rispondenza al Regolamento e ai contratti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione dei regolamenti/ind relativi agli incentivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	10

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	rispondenza normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità - controllo a campione 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	5

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione	Medio	Alto	verifica monitoraggio casi incompatibilità e conflitto interessi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

	dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all'oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza			- Controllo a campione 1				

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Sottoscrizione del contratto STIPULA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Ammissione ai servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Mancato controllo successivo del beneficio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				l'esposizione al rischio				
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Formazione	Medio	Alto	verifica della corretta valutazione delle segnalazioni effettuate	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	1
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Medio	Alto	VERIFICA CORRETTO USO DELEL TESSRE, DEGLI AUTOMEZZI E E DELLE ATTREZZATU Controlli a campione n. 5	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	5
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Piano della formazione ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**

Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica corrispondenz con la normativa in particolare riguardo ai principi tra cui quello del risultato, della fiducia, di imparzialità , di rotazione - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato,	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione Patrocini Onerosi CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Fatturazione servizi educativi scolastici ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Accreditamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione/Norm Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione n 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di	Misura Di Applicazione Della	Medio	Alto	monitoraggio casi	prosecuzione	prosecuzione	Controlli	1

modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza			per verifica rispetto della normativa procedurale con particolare riguardo alle comunicazioni ad Anac. Controllo a campione n. 1	attività	attività		

AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/alterazione dei dati	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Concessione amministrativa degli impianti sportivi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione delle misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

				regolamentari in particolare regolare pubblicazione avviso				
AREA:	**Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni**		**PROCESSO/FA**	**Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento CONTROLLO, SOPRALLUOGO E ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	Misura Di Controllo	Medio	Alto	verifica periodica	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1
AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**		**PROCESSO/FA**	**Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				l'esposizione al rischio				

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi ORGANIZZAZIONE INCONTRI DELEGAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato rispetto del regolamento o della finalità istituzionale	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

STRUTTURA:	**Urbanistica - SUAP**	**RESP. SETTORE:**	**FERRARI ENRICO**
AREA:	**Contratti pubblici**	**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto normativa e dei principi di ragionevolezza	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

				coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione 1				

AREA:	Governo del territorio	PROCESSO/FA	Permessi di costruire in deroga e convenzionato ISTRUTTORIA TECNICA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO FINALE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura di trasparenza	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

				questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		

AREA:	**Pianificazione urbanistica**	**PROCESSO/FA**	**Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Ampia discrezionalità nella determinazione/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti / categorie	Misura Di Controllo	Medio	Alto	doppia verifica	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**	**PROCESSO/FA**	**Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Formazione	Medio	Alto	verifica della corretta valutazione delle segnalazioni effettuate	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	Verifica della corretta applicazione dei contratti e dell'attività svolta per il raggiungiment degli obiettivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica della corretta applicazione dei regolamenti/ind relativi agli incentivi	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi di verifica modalità di selezione del contraente - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all'oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio	Alto	verifica monitoraggio casi incompatibilità e conflitto interessi - Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Mancato rispetto dei tempi procedimentali	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo/omissione al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Regolazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				rischio				
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Controllo	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Governo del territorio**		**PROCESSO/FA**	**Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...) ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti interni/esterni	Misura Di Controllo	Medio	Alto	controllo sistematico di tutte le pratiche edilizie + doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
AREA:	**Gestione dei rifiuti**		**PROCESSO/FA**	**Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	**Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni**	**PROCESSO/FA**	**Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E CONTROLLO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Controllo	Medio	Alto	doppio controlllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni**	**PROCESSO/FA**	**Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omissione/ Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardi nella segnalazione	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Controllo	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni**	**PROCESSO/FA**	**Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omissione dell'atto/Contestazione non aderente alla	Misura Di	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione	prosecuzione	Doppia verifica	1

fattispecie che si è verificata/Ritardata segnalazione all'ufficio compentente	Regolamentazione/Misu Di Controllo				attività	attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Medio	Alto	Verifica del corretto procedimento di stralcio dei residui attivi e della sua adeguata motivazione	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Medio		il settore non dispone di propri automezzi e non utilizza tessere carburanti	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica degli atti di concessione delle progressioni in relazione ai requisiti previsti dai regolamenti e dai contratti . Pubblicazione degli atti relativi in amministrazion trasparente	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato,	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Affari legali e contenzioso**		**PROCESSO/FA**	**Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Affari legali e contenzioso**		**PROCESSO/FA**	**Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA E CONTROLLO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	controllo a campione delle autorizzazioni rilasciate per verificare la rispondenza al Regolamento e ai contratti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo CONVOCAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato rispetto della tempistica di trasmissione	Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo della regolarità delle attrazioni e della sussistenza della documentazione necessaria per il montaggio	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				l'esposizione al rischio				
AREA:	**Pianificazione urbanistica**		**PROCESSO/FA**	**Procedimenti urbanistici STESURA, ADOZIONE, PUBBLICAZIONE, ACQUISIZIONE DI PARERI DI ALTRE PA, OSSERVAZIONI DA PRIVATI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Trasparenza	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
AREA:	**Altro**		**PROCESSO/FA**	**Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Altro**		**PROCESSO/FA**	**Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica del rispetto dei tempi previsti da leggi e regolamenti	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica a campione	5

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	gestione del sito web PUBBLICAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/alterazione dei dati	Misura organizzativa	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica a posteriori sulla attività svolta per la concessione di contributi . n. 1 controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Piano della formazione ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione	Medio	Alto	rispondenza	prosecuzione	prosecuzione	Doppia verifica	5

	E Misura Di Trasparenza			normativa con particolare riguardo ai principi di pertinenza e proporzionalità - controllo a campione 5	attività	attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	Verifica corrispondenz con la normativa in particolare riguardo ai principi tra cui quello del risultato, della fiducia, di imparzialità , di rotazione - controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Verifica pubblicazione verbali	1

				ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1				

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto dei principi di ragionevolezza coerenza proporzionalità valutativa . Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura Di Regolamentazione/Norm Di Settore	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Governo del territorio**		**PROCESSO/FA**	**Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Ritardo ingiustificato nel rilascio del provvedimento/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Acquisizione e gestione del personale**		**PROCESSO/FA**	**Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA**				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	verifica delle motivazioni relative all'atto di diniego o concessione del trasferimento in relazione alla situazione organizzativa del settore	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Almeno un controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Misura di regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Misura di regolamentazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Controllo a campione del personale in servizio sull'applicazio corretta degli istituti relativi al personale	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controllo	2

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Sottoscrizione del contratto STIPULA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

	Acquisire			normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1				
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto della normativa e dei principi di ragionevolezza coerenza . Controllo a campione 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**	**PROCESSO/FA**	**Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Trasparenza	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Report di monitoraggio entro il 31 dicembre	

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1
Mancato rispetto dei tempi procedimentali	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	doppio controllo	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio	PROCESSO/FA	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...) RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura organizzativa	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Governo del territorio	PROCESSO/FA	Validazione frazionamenti catastali ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati per favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica rispetto degli aspetti contrattuali/ di capitolato Controllo a campione n. 1	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con	Medio	Alto	monitoraggio casi per verifica	prosecuzione attività	prosecuzione attività	Controlli	1

penalizzando la controparte	Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza			rispetto della normativa procedurale con particolare riguardo alle comunicazioni ad Anac. Controllo a campione n. 1				

AREA:	**Gestione dei rifiuti**	**PROCESSO/FA**	**Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta ESECUZIONE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omesso controllo nello svolgimento del servizio	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**	**PROCESSO/FA**	**Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio				
AREA:	**Altro**		**PROCESSO/FA**	**Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		
AREA:	**Contratti pubblici**		**PROCESSO/FA**	**Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio		i contratti del settore non prevedono collaudi	prosecuzione attività	prosecuzione attività		0
AREA:	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**		**PROCESSO/FA**	**Locazione o concessione in uso di aree per telefonia ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO**				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di	Misura Di Regolamentazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

trattamento	E Misura Di Controllo			questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		

AREA:	**Incarichi e nomine**	**PROCESSO/FA**	**Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	**Governo del territorio**	**PROCESSO/FA**	**Autorizzazioni paesaggistiche RICEZIONE, ESAME E ESPLETAMENTO ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE. RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI / NULLA OSTA DA ENTI TERZI.**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	**MISURA**	**LIVELLO PER PROCESS**	**LIVELLO P**	**INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2026**	**INTERVENTI DA REALIZZARE 2027**	**INDICATORE**	**TARGET**
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

				a ridurre l'esposizione al rischio				

AREA:	Governo del territorio	PROCESSO/FA	Certificazione conformità alloggi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/mancato rispetto delle tempistiche	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Governo del territorio	PROCESSO/FA	Autorizzazione vincolo idrogeologico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Controllo	Basso		Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

AREA:	Gestione dei rifiuti	PROCESSO/FA	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa verifica per interesse di parte	Misura Di Organizzazione	Basso		Il processo, in	prosecuzione	prosecuzione		

				questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	attività	attività		

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio		Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	prosecuzione attività	prosecuzione attività		

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

I contenuti di tale sezione, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni. L'attività di monitoraggio è effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sulla base delle indicazioni e tempistiche indicate dall'ANAC. Con riferimento alle misure indicate nel presente Piano, si prevede un monitoraggio a gennaio 2026, in previsione della predisposizione del nuovo Piano. Il monitoraggio previsto contempla, da parte dei Responsabili dei singoli Settori:

- in caso di azioni scadute, l'indicazione se è stata realizzata o meno -in tal caso proponendo una nuova tempistica e le relative motivazioni;
- in caso di azioni future, l'indicazione di mantenere o meno la tempistica proposta
- in caso di azioni in essere, la conferma che ne è monitorata l'adozione.

Il report di monitoraggio, che resterà agli atti del RPCT, evidenzierà quante e quali misure eventualmente non siano state raggiunte, con le motivazioni del caso.

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

DISCIPLINA GENERALE DELLA TRASPARENZA

1 - Principio generale di Trasparenza

L'attività amministrativa dell'Amministrazione si informa al principio generale della trasparenza, che è anche una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

La trasparenza, quale principio generale dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 del D.lgs. 33/3013 implica accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Questa accezione è confermata dal D.Lgs. 97/2016 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo è l'introduzione dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha adottato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".

Le Linee guida sono suddivise in tre parti:

- una prima parte illustra le modifiche di carattere generale che sono state introdotte dal D.lgs. 97/2016, con particolare riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, alla programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati;
- una seconda parte nella quale si da' conto delle principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013. Con riferimento ai dati da pubblicare ai sensi dell'art. 14, le linee guida rinviano a ulteriori specifiche Linee guida in corso di adozione;

- nella terza parte sono fornite alcune indicazioni circa la decorrenza dei nuovi obblighi e l'accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati.

In allegato alle Linee guida è stata predisposta, in sostituzione dell'allegato 1 della Delibera n. 50/2013, una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente.

Ulteriori fonti che completano il quadro normativo in tema di trasparenza, dopo le linee guida n.1310 del 2016 sono:

- Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Delibera numero 641 del 14 giugno 2017 Modificazione ed integrazione della Delibera n. 241 del 8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016"
- Determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- Determinazione n. 241 del 08 marzo 2017, Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016.
- PNA 2022 che introduce una nuova disciplina di pubblicazione dei dati nella sottosezione di AT, “Bandi di gara e Contratti”, come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23 in cui si dà evidenza delle novità introdotte dal d.lgs. 36/2023, con riferimento al funzionamento da gennaio 2024 della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) istituita presso l'ANAC - in cui confluiscono i dati e le informazioni relative alla programmazione e alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici - e al conseguente adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Alla luce della disciplina vigente, gli obblighi di trasparenza s'intendono assolti:

a) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, se conclusi entro il 31.12.2023, applicando il PNA 2022;

b) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, non conclusi entro il 31.12.2023, applicando la delibera ANAC n. 582/23;

c) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.01.2024, applicando le disposizioni del d.lgs. 36/23 di cui agli artt. 19 e seguenti e i regolamenti attuativi di ANAC adottati con delibere n. 261/23 e n. 264/23.

Infine con delibera 495 del 25/09/2024 ANAC ha approvato 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell’art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto relativamente agli articoli 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto . Tali schemi pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità, dovranno trovare applicazione nei termini di legge.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento all'elenco degli obblighi di pubblicazione, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative Allegato A1 (da leggersi unitamente alle disposizioni della citata delibera ANAC 465/2024) e Allegato A2 .

2 - Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La pubblicazione di documenti, informazioni e dati obbligatori ai sensi delle normative e delle linee guida citate nel paragrafo precedente è un obiettivo strategico di questo Ente.

Nell'Elenco degli obblighi di pubblicazione che costituisce allegato al PTPCT ed è pubblicato in Amministrazione Trasparente, sono rappresentate tutte le informazioni fondamentali inerenti gli obblighi di pubblicazione e i Settori responsabili dell'adempimento degli obblighi.

Il RPCT procede al controllo semestrale dell'avvenuta corretta pubblicazione dei dati in AT e il Nucleo di Valutazione procede alla verifica secondo le linee guida adottate dall'ANAC.

L'Ente promuove l'implementazione di maggiori livelli di trasparenza delle informazioni attraverso questi strumenti:

- digitalizzazione delle banche dati e degli applicativi di redazione e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi
- digitalizzazione degli applicativi di contabilità e di pagamento
- pubblicazione sul sito telematico istituzionale e su tutti i mezzi di comunicazione, di informazioni chiare e dettagliate sull'organizzazione e sul funzionamento degli uffici e dei servizi, sui Regolamenti comunali vigenti, sugli adempimenti eventualmente previsti a carico dei cittadini, sull'adozione di progetti di sviluppo, sull'impiego di risorse proprie e derivanti da finanziamenti, sulle iniziative amministrative e promozionali rivolte a tutto il territorio e il puntuale aggiornamento di queste informazioni.

3 - Trasparenza e Registro degli accessi

Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono:

- la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ente e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione.

L'elenco delle richieste viene aggiornato in modo dinamico e, comunque, a cadenza semestrale, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee guida ANAC - Delibera n. 1309/2016.

In considerazione della rilevanza del registro l'Amministrazione:

- ha individuato nel servizio di Segreteria generale l'ufficio cui attribuire la competenza di gestire il registro con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;

- digitalizzazione e informatizzazione del relativo registro.

4 - Trasparenza e tutela dei dati personali (REG. UE 2016/679)

L'ANAC ha fornito le seguenti indicazioni sul tema dei rapporti tra Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679) .

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del Decreto Legislativo n. 101/2018 che adegua il

Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. n. 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 si basa sulla ricostruzione del quadro normativo ricostruita dall'ANAC, e di seguito riportata, quale linea guida vincolante per tutti i soggetti dell'Ente che svolgono attività gestione della trasparenza.

L'art. 2- *ter* del d.lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che:

- la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679,"e' costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici e', quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso e' consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che l'Ente, prima di mettere a disposizione sui proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali:

- verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;
- verifichi che, l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

5 - Processo di attuazione degli obblighi

Principi generali

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente, si basa sulla forte responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione dei dati e delle informazioni per la pubblicazione;
- la pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza ha un ruolo di coordinamento e di monitoraggio dell'effettiva pubblicazione, nell'ottica di analisi dei risultati attesi sotto il profilo della completezza e della periodicità dell'aggiornamento dei dati.

Nella attuazione del programma vengono applicate le istruzioni operative fornite dalle prime linee guida in materia di trasparenza e, di seguito, indicate:

a. osservanza dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;
b. osservanza delle indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto;
c. esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione, tenuto conto che l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;
d. indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione, tenuto conto della necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento;
e. durata ordinaria della pubblicazione fissata in cinque anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati;
f. abrogazione della sezione archivio posto che, trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito - che quindi viene meno - essendo la trasparenza assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 (art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016).

6 - Il sistema delle competenze

L'analisi della struttura organizzativa dell'Amministrazione, come indicata nel contesto interno del presente PTPCT, unitamente all'analisi della dotazione organica e del

personale in servizio, costituisce il punto di partenza da considerare per una corretta individuazione dei Responsabili della trasmissione e del Responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Detta analisi deve si completa con le informazioni relative ai dipendenti, ai responsabili di procedimento e ai capisettore che gestiscono, in relazione ai flussi in partenza e in arrivo, i processi i cui documenti, dati e informazioni sono oggetto di pubblicazione.

Ogni caposettore di Settore individua con proprio provvedimento l'Ufficio o l'Unità Operativa responsabile della pubblicazione dei documenti e il singolo componente a ciò deputato, in base all'articolazione del Settore e alle disposizioni generali sulle competenze del Responsabile del procedimento contenute nella legge 241/1990.

Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati devono assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul sito, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;

- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicura la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

Gli obblighi di pubblicazione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione e' rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei capisettore/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

La pubblicazione deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare nel rispetto dei principi di necessità nel trattamento dei dati, correttezza, pertinenza, completezza, non eccedenza. La pubblicazione deve garantire la qualità delle informazioni nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità. A tal fine i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

7 – Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)

L'Organismo:

- provvede agli adempimenti di controllo così come previsti dalla normativa vigente;

- attesta con apposita relazione l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;

- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del

Responsabile del Servizio e del personale assegnato ai singoli uffici responsabili della pubblicazione dei dati.

ALLEGATI

A1) elenco degli obblighi di pubblicazione (da leggersi unitamente alle disposizioni della citata delibera ANAC 465/2024);

A2) elenco specifico degli obblighi di pubblicazione di bandi di gara e contratti, secondo quanto previsto dal PNA 2022 così come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23;

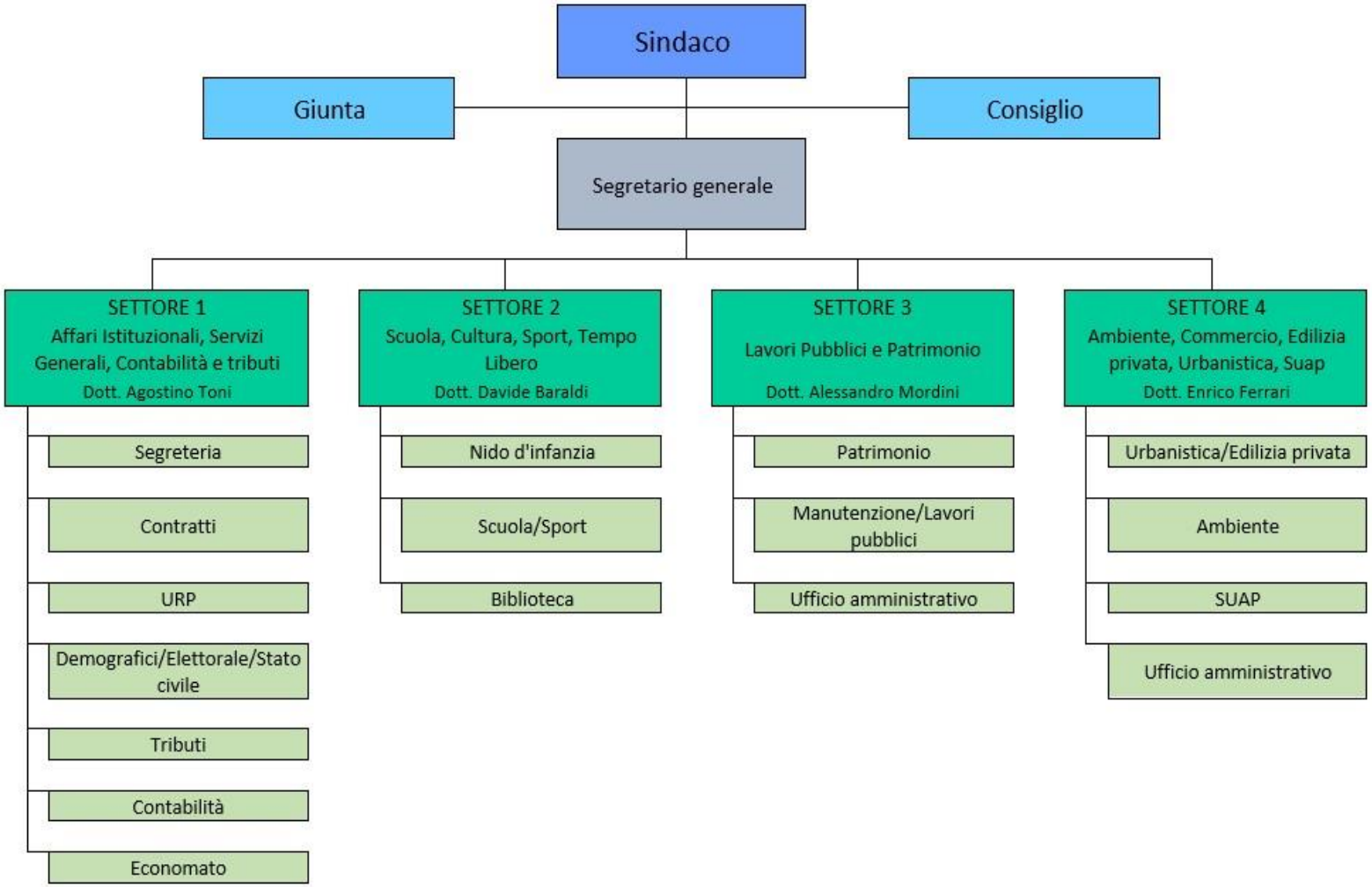
Gli allegati sopra descritti sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosez. di I livello Altri Contenuti, sottosez. di II livello Prevenzione della Corruzione del sito: https://www.comune.castellarano.re.it/

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

Si riporta l'organigramma dell'ente con la divisione in settori e uffici.

3.1.1 Organigramma


Sindaco
Giunta
Consiglio
Segretario generale
SETTORE 1
Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e tributi
Dott. Agostino Toni
Segreteria
Contratti
URP
Demografici/Elettorale/Stato civile
Tributi
Contabilità
Economato
SETTORE 2
Scuola, Cultura, Sport, Tempo Libero
Dott. Davide Baraldi
Nido d'infanzia
Scuola/Sport
Biblioteca
SETTORE 3
Lavori Pubblici e Patrimonio
Dott. Alessandro Mordini
Patrimonio
Manutenzione/Lavori pubblici
Ufficio amministrativo
SETTORE 4
Ambiente, Commercio, Edilizia privata, Urbanistica, Suap
Dott. Enrico Ferrari
Urbanistica/Edilizia privata
Ambiente
SUAP
Ufficio amministrativo

3.1.2 Livelli di Responsabilità Organizzativa

Rappresentazione delle posizioni di responsabilità dell'ente, con all'apice il Segretario generale e 4 settori a cui corrispondono 4 Posizioni Organizzative.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi		Elevata qualificazione	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero		Elevata qualificazione	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio		Elevata qualificazione	1
CT04 Urbanistica - SUAP		Elevata qualificazione	1
CT06 Segretario generale		Segretario	1

3.1.3 Ampiezza delle Unità Organizzative

Rappresentazione del numero di dipendenti per Servizio e Settore dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
		Istruttori	2
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.01 Segreteria	Funzionari	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.01 Segreteria	Istruttori	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.01 Segreteria	Operatori esperti	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi	CT01.02 Contratti	Funzionari	1

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
generali - Contabilità e Tributi			
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.03 URP	Operatori esperti	2
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.04 Demografici, Elettorale, Polizia mortuaria e Stato civile	Istruttori	4
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.04 Demografici, Elettorale, Polizia mortuaria e Stato civile	Operatori esperti	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.05 Tributi	Funzionari	1
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.05 Tributi	Istruttori	4
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.06 Contabilità	Istruttori	2
CT01 Affari istituzionali, Servizi generali - Contabilità e Tributi	CT01.07 Economato	Istruttori	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.01 Biblioteca	Funzionari	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.01 Biblioteca	Istruttori	2
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.01 Biblioteca	Operatori esperti	1
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.02 Nido d'infanzia	Istruttori	21
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.02 Nido d'infanzia	Operatori esperti	9
CT02 Scuola - Cultura - Sport e Tempo libero	CT02.03 Scuola e Sport	Istruttori	6
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.01 Patrimonio	Funzionari	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.01 Patrimonio	Istruttori	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.02 Manutenzione-Lavori pubblici	Funzionari	3
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.02 Manutenzione-Lavori	Istruttori	1

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
	pubblici		
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.02 Manutenzione-Lavori pubblici	Operatori esperti	2
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.03 Ufficio Amministrativo LPP	Funzionari	1
CT03 Lavori pubblici e Patrimonio	CT03.03 Ufficio Amministrativo LPP	Istruttori	1
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.01 Urbanistica - Edilizia privata	Istruttori	3
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.02 Ambiente	Istruttori	1
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.03 SUAP	Istruttori	1
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.04 Ufficio Amministrativo SUAP	Istruttori	1
CT04 Urbanistica - SUAP	CT04.04 Ufficio Amministrativo SUAP	Operatori esperti	1

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, quale il lavoro agile.

La diffusione del lavoro agile nell'Unione

Il termine lavoro agile (*smart working*) indica una modalità di esecuzione del lavoro in cui la prestazione professionale si svolge all'esterno delle sedi aziendali, basata su una flessibilità di orari e di luoghi, disciplinata dalla Legge n. 81/2017, " *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*". In particolare, la corrente definizione di Lavoro Agile si basa su:

- flessibilità organizzativa;
- volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale;
- utilizzo di strumentazioni per garantire una prestazione lavorativa senza vincoli orari o spaziali;
- organizzazione del lavoro per fasi, cicli e obiettivi;
- inquadramento temporale entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Esso consente una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, in linea con l'art. 14 della L. 124/2015 (Promozione *della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*), della Direttiva n. 3 del 2017 e della Circolare n. 1 del 2020, auspicandone la sua positiva ripercussione nella quotidianità di vita delle persone. Da semplice strumento di conciliazione, il lavoro agile è diventato anche un valido strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi, all'interno del continuo processo di digitalizzazione delle amministrazioni: infatti, alla dematerializzazione documentale, oramai diffusa in maniera preponderante nella PA italiana, si accompagna la destrutturazione e la delocalizzazione del lavoro all'interno nelle amministrazioni pubbliche.

I dati di monitoraggio sulla diffusione di tale strumento nelle pubbliche amministrazioni e sulle su tecnologie abilitanti sono costantemente aggiornati con i dati di Ricerca dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, che vengono studiati e analizzati dagli esperti, all'interno degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Polimi, e sono disponibili al link: https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/smart-working

Il lavoro agile oggi è previsto dal nuovo CCNL Funzioni Locali (16.11.2022): il nuovo Contratto nazionale introduce, in particolare, una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di "lavoro agile" e "lavoro da remoto"; il primo, ai sensi dell'art. 63, " *è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. Ciascun ente disciplina tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato con proprio Regolamento e accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro".*

Se, con l'emergenza sanitaria, gli Enti avevano attivato la modalità di lavoro agile per una pluralità di dipendenti, una volta superata la fase emergenziale, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è ritornata essere quella in presenza, con la cessazione dello Smart Working straordinario, autorizzato ai fini del contenimento del contagio da Covid-19. Pertanto, dal tale data, le pubbliche amministrazioni hanno seguito lo "Schema *di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità*

organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni".

Il legislatore ha previsto la possibilità di ricorrere al lavoro agile specificando che, come già dichiarato nel decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) " *il lavoro agile da parte delle pubbliche amministrazioni è svolto a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con regolarità e nel rispetto delle tempistiche previste*" e prevedendo comunque **la stipula di un accordo individuale,** fatta eccezione per alcune categorie di persone (genitori di under 14, lavoratori fragili), così come previsto dall'art. 42, comma 3 bis, della legge di conversione del Decreto Lavoro (legge 3 luglio 2023, n. 85, di conversione del D.L. 4 maggio 2023, n. 48). Per tali dipendenti, vi è stato il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per gran parte del 2023, anche in assenza degli accordi individuali e a condizione che tale modalità fosse compatibile con le caratteristiche della prestazione.

Per tutti gli altri dipendenti, nelle Linee guida, si stabilisce che: "L'accordo *individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e compatibilmente con la disciplina prevista dai rispettivi CCNL vigenti esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore*". Inoltre, si legge nel documento, " *ciascuna pubblica amministrazione, per agevolare l'adesione alle nuove modalità di organizzazione del lavoro, è chiamata, in particolare, ad adottare misure specifiche volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, attraverso un'organizzazione del lavoro non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica ma su risultati obiettivamente misurabili e sulla performance, nei termini ed entro i limiti di cui all'articolo 14 della legge 124/2015*".

Nel Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, il Governo aveva stabilito, infine, con apposito decreto, di prorogare per tutto il 2023 lo smartworking senza necessità di accordo individuale unicamente per i lavoratori fragili della Pubblica amministrazione, e dunque non più per i genitori degli under 14.

Successivamente, il 29 dicembre 2023, è stata pubblicata la nuova direttiva sul lavoro agile del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo. Ai sensi della recente direttiva, " *il lavoro agile nel pubblico impiego, come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente/capo struttura – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa*". Viene meno l'obbligatorietà di procedere con lo smart working per i lavoratori fragili, a favore dei quali permane, doverosamente, la massima attenzione all'interno degli Enti.

Anche il parere PCM, prot. 17 gennaio 2024, n. 83 - Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto "Lavoro agile" precisa che " In sintesi, a cambiare non è il paradigma già consolidato nell'ambito del lavoro pubblico - ovvero quello di utilizzare il lavoro agile non solo come strumento di delocalizzazione ma anche di supporto per i lavoratori nell'ambito delle esigenze di tutela della salute e di cura della famiglia -, ma la modalità attraverso la quale questo paradigma viene declinato, consentendo un ampliamento temporaneo del suo utilizzo al ricorrere di situazioni rilevanti, certificabili e contingenti. l caposaldo di tale flessibilità organizzativa è, in ogni caso, l'accordo individuale, nell'ambito del quale il dirigente dovrà individuare, come oggi accade in ogni caso, gli obiettivi della prestazione lavorativa e i criteri per la sua valutazione.

Sul fronte della programmazione complessiva, la progettualità prevista dall'art. 263 del D.L. 34/2020 e dalle "Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori performance" (9 dicembre 2020) è stata assorbita dalla più ampia cornice degli adempimenti previsti dal corrente PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione. Al suo interno, con Deliberazione di Giunta Unione n.7 del 31 gennaio 2023 "Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025", questa Unione ha approvato l'ultimo "Piano Organizzativo del Lavoro agile dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni ad essa aderenti".

L'Unione e i suoi Comuni considerano il Lavoro Agile come un'opportunità di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, con vantaggi per i cittadini, gli enti e gli stessi lavoratori, come già evidenziato a suo tempo all'interno del Piano *Triennale delle azioni positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022 –2024,* approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 28/06/2022.

Dato che a livello normativo permane la possibilità di svolgere la prestazione di lavoro in smart working, a condizione che sia compatibile con le caratteristiche della prestazione e previa stipula di un accordo individuale, in considerazione della sua natura consensuale e volontaria, tutte le Amministrazioni continuano a rendere possibile l'attivazione, su richiesta del dipendente, dei progetti di lavoro agile a tempo determinato nel rispetto di alcuni presupposti, condizionalità e criteri.

Condizionalità e fattori abilitanti del lavoro agile

Come già accadeva nel periodo pandemico, le prestazioni lavorative sono attivabili in modalità agile, purché si verifichino una serie di condizioni abilitanti, così come definito dall'art. 4 sez. B del decreto interministeriale del 30 giugno 2022:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudica i servizi a favore degli utenti;
- la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- la garanzia della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- la verifica degli apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il Lavoro agile è pertanto concesso tenendo presenti le linee guida ministeriali e tali premesse, e purché i servizi non ne risentano dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Infatti, l'autorizzazione al lavoro agile non potrà mai pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore dell'utenza.

1.1 MISURE ORGANIZZATIVE

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dal CCNL. Le amministrazioni, secondo quanto disposto dal nuovo CCNL funzioni locali, attraverso i propri Dirigenti/Responsabili valutano le diverse situazioni all'interno dei propri uffici, verificando tutte le condizionalità previste per l'autorizzazione al lavoro agile a decorrere dal 15 ottobre 2021.

L'indicazione interna, attualmente, è quella di consentire tale attività lavorativa agile fino al 31/12/2025, individuando insieme al lavoratore uno o due giorni da svolgere a distanza, con la possibilità di variare la definizione degli stessi in base alle esigenze lavorative del Servizio o dei lavoratori, per rispettare la modalità ordinaria di lavoro in presenza. Sono i dirigenti/responsabili (incaricati di Posizione organizzativa), coloro che, all'interno dei singoli Enti, e alla luce della condotta complessiva dei dipendenti e all'elenco delle attività remotizzabili (vedi tabella), concorrono a:

- individuare il personale da avviare a modalità di lavoro agile;

- controllare gli esiti del lavoro dei dipendenti assegnati, a prescindere dalla modalità in cui viene resa la prestazione;

- organizzare una programmazione delle priorità;

- individuare gli obiettivi lavorativi di breve-medio periodo;

- verificare il corretto conseguimento degli stessi.

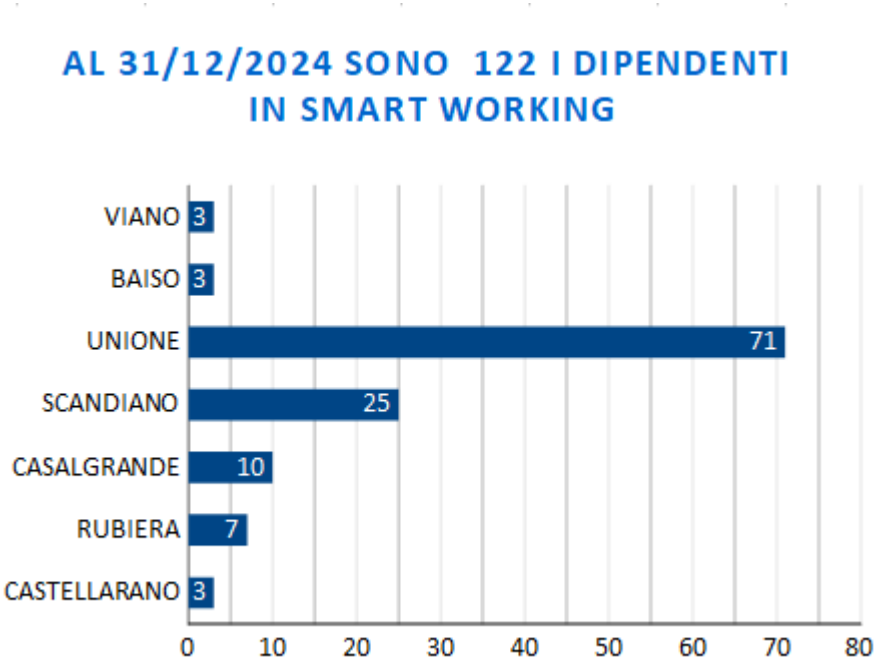
I soggetti interessati al lavoro agile firmano con il proprio Dirigente/Responsabile un progetto di accordo (e le relative proroghe) contenente tutte le indicazioni richieste dalla normativa per la concessione di questa particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, quali: data, inizio, fine, obiettivi, reperibilità e disponibilità. In particolare, ogni accordo deve possedere i seguenti requisiti:

- durata dell'accordo (al 31/12/2025 oppure, in caso di contratto a tempo determinato in scadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro, fino al termine dello stesso);
- modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile;
- indicazione del numero delle giornate di lavoro a distanza;
- modalità di recesso;
- fasce di contattabilità e di inoperabilità;
- diritto alla disconnessione del lavoratore: a tal fine il Garante della Privacy ha ricordato la necessità di assicurare " *in modo più netto di quanto già previsto anche quel diritto alla disconnessione, senza cui si rischia di vanificare la necessaria distinzione tra spazi di vita privata e attività lavorativa, annullando così alcune tra le più antiche conquiste raggiunte per il lavoro tradizionale*";
- modalità di verifica e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione che non sia pervasiva o lesiva della privacy del lavoratore;

Tali accordi individuali di lavoro agile, unitamente ai relativi progetti, sono siglati con la firma di autorizzazione del dirigente e l'accettazione da parte del dipendente e protocollati all'indirizzo della Gestione Unica del personale. Una volta pervenuti all'Unione, essi sono periodicamente trasmessi, così come prevede la normativa vigente, attraverso il portale Servizi Lavoro, accessibile tramite autenticazione SPID e CIE, nel pieno rispetto della procedura introdotta a seguito del DM 149 del 22/9/2022, cosiddetto decreto Semplificazioni.

I numeri del lavoro agile al 31/12/2024

Oggi il numero di dipendenti che utilizzano il lavoro agile nell'Unione e nei suoi Comuni, è così ripartito:



Attività smartabili/remotizzabili

L'Amministrazione, con deliberazione di approvazione del POLA 2021/2023, aveva già individuato le attività da effettuarsi in lavoro agile, ma in ogni accordo di lavoro agile sottoscritto individualmente, il lavoratore e Dirigente/Responsabile individuano con precisione le attività che possono essere svolte con profitto e quindi valutabili attraverso il raggiungimento degli obiettivi finali. A tal fine, si rimanda alla tabella semplificativa (e non esaustiva) sulla tipologia di processi individuati.

All'interno della piattaforma dedicata al Controllo di Gestione, inoltre, è stata realizzata una mappatura e digitalizzazione dei processi dei servizi erogabili a distanza, suddivisi per struttura.

1.2 PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici e informatici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa (art. 18, comma 2 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, come da ultimo modificata dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 (che ha convertito con modificazioni il D.L. 21 giugno 2022, n. 73, c.d. Decreto Semplificazioni). I lavoratori in smart working hanno diritto alla tutela prevista in caso di infortuni e malattie professionali anche in relazione alle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e nel tragitto tra l'abitazione e il luogo prescelto per svolgere la propria attività: si veda, a tal proposito, la circolare INAIL n. 48/2017.

Per le attività da remoto, è fondamentale che ogni lavoratore utilizzi del materiale, di proprietà dell'Amministrazione o del lavoratore stesso, che rispetti i vigenti obblighi di sicurezza e privacy. L'Amministrazione, pertanto, attraverso il SIA (Servizio Informatico Associato), prosegue nelle seguenti azioni:

- assicura che i dispositivi aziendali interagiscano con le piattaforme più diffuse, quali ad esempio Skype e Microsoft Teams, ai fini dell'interazione tra colleghi;
- adotta strumenti digitali volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza;
- garantisce un ambiente digitale di lavoro condiviso, dotato di cartelle, spazi e materiale accessibile da ogni lavoratore che sia connesso alla rete interna;
- garantisce il facile accesso alle informazioni e applicazioni detenute nel cloud, alla rete intranet e a tutti i servizi erogati anche da remoto;
- assicura l'accesso da remoto del protocollo informatico e completamento della gestione documentale;
- fornisce ai lavoratori un sistema di telefonia evoluta, affinché i dipendenti possano essere raggiungibili sul proprio numero aziendale (senza diffondere così il proprio numero privato), tramite smartphone, telefono fisso o desktop;
- dota i dipendenti, su apposita richiesta, di cuffie che garantiscano la concentrazione e la cancellazione del rumore;
- attrezza i dispositivi aziendali con efficienti sistemi antivirus che consentano di prevenire gli attacchi informatici e sensibilizzino gli utenti all'importanza della cybersecurity;
- fornisce webcam per consentire il collegamento a riunioni e a videoconferenze, e la fruizione dei corsi in modalità a distanza;
- assicura un'assistenza tecnica puntuale, rapida e competente, che possa portare l'utente alla risoluzione attenta, e a volte autonoma, delle criticità rilevate.

Sul fronte della sicurezza informatica, l'accesso alle risorse e ai programmi delle amministrazioni è sempre effettuato attraverso sistemi o di gestione dell'identità digitale (es. SPID, autenticazione del proprio utente aziendale, accesso autorizzato da remoto alle applicazioni) o tramite l'accesso alla VPN. Il datore di lavoro, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, può, ove necessario, effettuare l'analisi degli accessi alla VPN. Sarà cura del lavoratore assicurarsi che l'attività sia prestata in luoghi in cui sia garantita la connessione senza interruzioni che potrebbero pregiudicare il lavoro o inficiare la sicurezza e la privacy della propria attività.

1.3 COMPETENZE PROFESSIONALI

La formazione specifica per lavorare meglio da remoto

La formazione assume un ruolo centrale nelle attività di smart working. Dopo le attività formative iniziali svoltesi nel corso dell'emergenza per sensibilizzare i lavoratori all'uso di questa nuova modalità operativa e per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto, sono stati attivati, negli anni, degli specifici moduli formativi volti a implementare le competenze tecnico-digitali dei dipendenti (metodologie di lavoro, strumenti informatici, sicurezza in ambienti diversi dalla sede di lavoro), e a implementare le competenze trasversali già richiamate nel piano di formazione.

Sviluppo delle Competenze direzionali

All'interno del piano della Formazione 2024, è proseguito il percorso di aggiornamento,delle competenze apicale sulle tematiche del Project management. Sono in particolare specificate le tecniche per lavorare meglio con un seminario rivolto allo sviluppo delle competenze comunicative suddiviso in due sessioni distinte di approfondimento dal titolo "lavorare insieme per lavorare meglio" che ha trattato alcuni strumenti manageriali per la cultura del benessere organizzativo e lo sviluppo delle nuove soft skills.

Sviluppo delle competenze organizzative e digitali

Prosegue incessantemente l'aggiornamento delle competenze digitali e delle nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro: a tal fine l'Unione ha attivato, nel corso del 2024, un corso *su Informatica e transizione digitale. Sono state attivate tramite i portali di formazione* sessioni rivolte a: Codice dell'Amministrazione Digitale, privacy e Consapevolezza della Cybersecurity. A disposizione dei dipendenti restano, sulla piattaforma regionale SELF PA, diversi corsi in modalità e-learning dedicati allo Smart Working, ai fini di creare consapevolezza sul tema dello Smart Working e sviluppare leve operative e manageriali efficaci per potere gestire organizzazioni dinamiche e flessibili.

2. GLI OBIETTIVI ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione, a seguito dell'esperienza maturata in materia di lavoro agile, così come rappresentata nella prima parte, ha fissato i seguenti obiettivi principali del lavoro agile nei propri Enti, quali quelli di:

1. rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
2. promuovere la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi;
3. arrivare alla dematerializzazione dell'attività amministrativa;
4. promuovere la mobilità sostenibile, con la conseguente riduzione degli spostamenti casa-lavoro;
5. diffondere una modalità di lavoro orientata a una maggiore autonomia e una maggiore responsabilizzazione del personale, per una cultura manageriale orientata ai risultati;
6. garantire la digitalizzazione della P.A., per promuovere il processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana;
7. aumentare la soddisfazione dei dipendenti grazie a un maggiore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa;

8. assicurare l'erogazione dei necessari servizi alla collettività in un'ottica globale nuova e trasformativa.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE SULLA BASE DELLE CONDIZIONI ABILITANTI

Il triennio 2023/2025 segna la fase di sviluppo avanzato del processo di digitalizzazione e di consolidamento del lavoro in modalità agile all'interno dell'Unione e dei Comuni a essa associati.

3. INDICATORI DI SVILUPPO

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento, per il periodo di riferimento sono stati aggiornati gli indicatori di sviluppo individuati, come di seguito elencati.

3.1. INDICATORI DI SALUTE ORGANIZZATIVA

Questa Unione, dopo avere completato la mappatura dei processi e delle attività, finalizzata all'individuazione di quelle che possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, ha avviato una riflessione sull'organizzazione reale del lavoro e la contestuale analisi del benessere organizzativo per comprendere l'impatto che l'introduzione del lavoro agile, una volta consolidatosi negli anni, potrà avere all'interno dell'amministrazione.

Indicatori	Risultato al 31.12.2024	Fase di sviluppo: avvio/intermedio/avanzato
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE, IN CARICO ALLA GESTIONE UNICA DEL PERSONALE	AVANZATO
MONITORAGGIO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE	AVANZATO
AGGIORNAMENTO ELENCO	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO

PROCESSI DEGLI ENTI, SUDDIVISI PER STRUTTURA		
STRUTTURE CHE SPERIMENTANO LA MODALITA' AGILE E CHE ADOTTANO ACCORDI INDIVIDUALI DI LAVORO AGILE	TUTTE, ECCETTO LA POLIZIA MUNICIPALE E ALCUNI SERVIZI AL PUBBLICO	AVANZATO
MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI EROGATI A DISTANZA	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI E MAPPATURA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE E ALLA RILEVAZIONE DEI RELATIVI BISOGNI FORMATIVI	ANNUALE	AVANZATO
PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER OBIETTIVI E/O PER PROGETTI E/O PER PROCESSI	IN CORSO SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO RIFERITO AL LAVORO AGILE	ASSENTE, IN FASE DI AVVIO	AVVIO

3.2. INDICATORI DI SALUTE PROFESSIONALE

Annualmente, entro il 31 dicembre, l'Unione verifica i fabbisogni formativi, assicurando idonei percorsi di aggiornamento allo scopo di implementare le competenze richieste. Riguardo ai costi per la formazione funzionali al lavoro agile, si precisa che le risorse destinate per la formazione del personale per l'anno 2024 afferiscono alla Gestione Unica del Personale, Ufficio Formazione. Nel corso del 2024, sono state realizzate, tra le altre, le seguenti attività collegate al lavoro agile:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2024	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
COMPETENZE DIREZIONALI: **dirigenti/elevate qualificazioni che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno** ***capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione***	18 DIPENDENTI " LAVORARE INSIEME PER LAVORARE MEGLIO BENESSERE AZIENDALE" (SEMINARIO MARZO 2024) 4 DIPENDENTI SUL PROJECT MANAGEMENT (completamento del percorso 2023/2024- gennaio 2024)	AVANZATO
COMPETENZE ORGANIZZATIVE: **lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno *capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di autorganizzarsi***	91 DIPENDENTI CORSI IN MATERIA DI APPALTI E LABORATORI SPECIFICI PER LAVORARE PER OBIETTIVIE PROGETTI.	AVANZATO
COMPETENZE DIGITALI: **lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno** ***capacità di utilizzare le tecnologie***	**44 DIPENENTI INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE** **(MARZO 2024)**	INTERMEDIO

3.3 INDICATORI DI SALUTE DIGITALE

Affinché ogni Ente possa trarre i molteplici vantaggi dalla realizzazione della PA digitale, occorre stabilire un modello coerente e sostenibile incentrato sul lavoro per obiettivi e una digitalizzazione intelligente delle attività. Quest'ultima finalità risulterebbe, di fatto impossibile, se non si potesse contare su un solido impianto tecnologico volto a garantire il massimo sostegno al lavoratore in smart working, così come è illustrato nel seguente prospetto:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2024	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Numero PC per Lavoro Agile*	**100%**	**AVANZATO**
% di lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati**	**100%**	**AVANZATO**
Sistemi VPN***	**200 CIRCA** **100% DEI LAVORATORI AGILI**	**AVANZATO**
INTRANET**	**100%**	**AVANZATO**
Sistemi di Collaboration CLOUD	**PRESENTE**	**AVANZATO**
% di applicativi consultabili in smart	**100%**	**AVANZATO**
% banche dati consultabili in smart	**100%**	**AVANZATO**

*I DIPENDENTI CHE FANNO SMARTWORKING O SONO DOTATI DI PC AZIENDALE O SONO DOTATI DI PC PERSONALE. TUTTI DISPONGONO DI CONNESSIONE INTERNET DA CASA PER COLLEGARE PC A CASA AL PC DELL'UFFICIO VIA VPN

**% LAVORATORI AGILI CHE ACCEDONO ALLA INTRANET

*** PARI AL N. DI LAVORATORI AGILI AUTORIZZATI

3.4. INDICATORI DI SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA

La valutazione dei costi e degli investimenti che derivano dai costi per la formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali, per gli investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi, vede già l'attuazione di uno scenario avanzato, in cui i costi principali sono stati sostenuti negli anni passati.

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2024	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Investimenti in supporti hardware funzionali al lavoro agile	**0**	**AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE**
Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	**0**	**AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE E RIENTRANTI NEL PIANO DELLA FORMAZIONE**
Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	**0**	**AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE**

Contributi al miglioramento delle performance

Il lavoro agile impatta sugli elementi centrali della performance (obiettivi, indicatori e comportamenti organizzativi), e si innesta all'interno del più ampio processo di valutazione del dipendente, delle sue abilità, potenzialità e competenze (anche trasversali), e del suo contesto lavorativo di riferimento.

La verifica del lavoro svolto attraverso la modalità di lavoro agile è a carico del Dirigente/Responsabile che ha cura, in ogni Ente, di verificare l'effettuazione della prestazione concordata con il dipendente in smart working e il raggiungimento degli obiettivi desiderati e/o previsti. Il Responsabile valuta, pertanto, che l'attività sia coerente con quanto siglato nell'accordo o quanto auspicato nel Servizio.

INDICATORI		
EFFICACIA	Garantire ai dipendenti la diffusa comunicazione del piano del lavoro agile approvato e degli aggiornamenti normativi	**AVANZATO,** **PUBBLICATI IN GESTIONE PRESENZE**
	Aumento produttività	**AVANZATO**
	Aumento processi, e servizi *full* *digital* offerti dalla PA	**AVANZATO**
EFFICIENZA	Diminuzione assenze	**AVANZATO**
	Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	**INTERMEDIO**
ECONOMICITÀ	Riduzione di costi di stampa	**INTERMEDIO**
	Ripensamento degli spazi e installazioni postazioni co-working	**ASSENTE – FASE DI AVVIO**

SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCESSI D'IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'attuazione e il successo del lavoro agile dipendono dalla partecipazione attiva di diversi soggetti, all'interno di una più ampia visione **win-win,** dalla quale sia i lavoratori sia i datori di lavoro (e gli utenti) possono trarre vantaggio. Essi sono:

Direzione e Segreteria Generale: adozione della direttiva per l'attuazione del lavoro agile all'interno degli Enti;

Dirigenti: individuazione dei contenuti e delle modalità attuative del progetto e approvazione dell'accordo; monitoraggio dell'andamento;

Ufficio Personale: predisposizione del format di progetto di lavoro agile e consulenza ai lavoratori sul tema; invio della comunicazione obbligatoria;

Comitato Unico di Garanzia: promozione di forme di lavoro agile per il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere dei dipendenti;

Responsabile per la transizione al digitale: connettività avanzata per garantire lo svolgimento del lavoro agile;

Responsabile della sicurezza (RLS): informazione e monitoraggio sui diritti/doveri del lavoratore in tema di sicurezza;

Medico competente: valutazione delle forme di lavoro agile in risposta al tema salute dei lavoratori.

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

La sottosezione è composta da:

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

Sulla base del modello organizzativo e della ottimale allocazione dei profili professionali sotto il profilo quali-quantitativo, il piano consente di aumentare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi al territorio ed alla collettività.

La strategia di pianificazione può prevedere di valutare i seguenti aspetti:

a) capacità assunzionale, calcolata sulla base dei vincoli di spesa vigenti;

b) stima del trend delle cessazioni;

c) stima del fabbisogno in prospettiva e in funzione degli obiettivi strategici relativi a:

- digitalizzazione dei processi;

- processi di esternalizzazione/internalizzazione e/o di potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni che impattano sul fabbisogno e sul profilo quali-quantitativo delle risorse umane;

In relazione alle dinamiche organizzative le strategie in materia di "capitale umano" devono tenere conto di:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica/incrementale, può essere misurata in termini di:

  a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;

  b) modifica del personale in termini di inquadramento;

- Strategie di copertura del fabbisogno/modalità di reclutamento: inerente le strategie di reclutamento e acquisizione delle competenze necessarie e le scelte quali-quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

  a) soluzioni interne all'amministrazione;

b) mobilità interna tra settori;

c) meccanismi di progressione di carriera;

d) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o *training on the job*);

e) *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;

f) soluzioni esterne all'amministrazione;

g) mobilità esterna in/out;

h) forme flessibili di lavoro;

i) concorsi;

l) stabilizzazioni.

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

La consistenza complessiva della dotazione alla luce del PTFP è la seguente:

Profilo	**area**	**Unità in servizio al 31/12/2024**
Funzionario	Funzionari ed EQ	1
Vice segretario		1
Istruttore direttivo tecnico ambiente		1
Istruttore direttivo		3
Istruttore direttivo tributi		1
Istruttore direttivo amm*		4

Istruttore direttivo tecnico**		2
Istruttore amministrativo	Istruttori	20
Istruttore amministrativo ragioniere		1
Educatrice		13
Geometra		5
Istruttore tecnico geometra		1
Collaboratore amministrativo informatico	Operatori esperti	2
Autista macch operatrici complesse		1
Collaboratore cuoco		1
Cuoco		1
Manutentore spec autista		1
Esecutore amministrativo		1
Esecutore scuola infanzia		4
Esecutore amministrativo/messo		2
Totale		**66**

* di cui 1 incarico ex art. 110

**Incarichi ex art. 110

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

A) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato. La normativa applicabile:

- L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e s.m.i. che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni nei Comuni, abrogando il vincolo del turn over;

- il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 " *Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Alla luce della suddetta normativa, si rende necessario determinare gli spazi assunzionali dell'Ente.

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2021/2022/2023, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2023 e delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale e tenuto altresì conto delle entrate e delle spese dell'Unione Tresinaro Secchi a:

per questo Comune, il rapporto calcolato è il seguente: *Spese di personale 2023: € 3.181.187,43 / Media entrate netto FCDE: 1 4.971.729,76 = 21,25%*

Considerato che:

- l'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019 questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f), av endo n. 15.241 abitanti al 31/12/2023;

- gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

Dato atto che la fascia demografica di cui alla lettera f) presenta i seguenti valori soglia:

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
f	10.000-59.999	27%	Non applicabile dal 01/01/2025	31%

Che questo Ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera f) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 21,25 %, 1si colloca nella fascia di virtuosità poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1;

Che pertanto è possibile incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006;

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale. La normativa applicabile:

- l'articolo 1, commi da 557 a 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;

- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;

- gli articoli 20 e 23 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile. La normativa applicabile:

- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 con particolare riferimento all'art. 9 comma 28.

La capacità assunzionale a tempo determinato calcolata ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni è stata quantificata in € 75.796,91 al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP.

Descrizione	Importi lordi
Spesa per lavoro flessibile 2009	96.296,91
Decurtazione per convenzione con servizio associato sismica e trasferimento alla Provincia di Reggio Emilia (dal 1° gennaio 2019)	-6.100,00
Cessione all'Unione per quota Dirigente art. 110 c. 2	- 14.500,00
Quota disponibile 2025 e segg	**75.796,91**

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

- art. 33 del D.lgs. n. 165/2001. VERIFICATE:

- l'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 165/2001, come da dichiarazioni dei dirigenti/responsabili, allegate al presente atto (Allegato A5);
- l'ottimale distribuzione delle risorse tra le strutture di massima dimensione dell'Ente;

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

- approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio di riferimento, come sottosezione del presente PIAO
- adozione del Piano della Performance come sottosezione del PIAO del triennio di riferimento;
- il rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e l'invio dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- adempimento dell'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3- *bis*, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- assenza di condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, con conseguente assenza di controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

B) stima del trend delle cessazioni del triennio*.*

Con riferimento alla stima del trend delle cessazioni di personale nel triennio 2025-2027, si prevede che si verificheranno le seguenti cessazioni di personale:

- n. 2 esecutori infanzia area operatori esperti (G.S)

per un totale complessivo di circa € 52.000,00.

C) fabbisogno necessario a garantire la normale erogazione dei servizi.

Con riferimento alle cessazioni di personale indicate nel precedente punto B), nonchè a seguito di esigenze organizzative e di funzionalità dei servizi evidenziate dai Dirigenti, si rende necessario prevedere nuove assunzioni di personale come segue:

- copertura del turn over nei servizi educativi nel profilo di esecutore scolastico - area operatori esperti nell'anno in cui si verifica la scopertura;
- conferma della copertura di alcuni posti già previsti nella programmazione 2024-2026, quali n. 1 posto di esecutore tecnico - area operatori esperti; n. 1 posto di istruttore amministrativo - area degli istruttori presso ufficio tributi e n. 1 posto di istruttore amministrativo in luogo di istruttore direttivo amministrativo con assegnazione all'ufficio scuola;

D) Modalità di copertura e spesa prevista dei fabbisogni rilevati triennio 2025/2027

d.1) Copertura a tempo indeterminato

Area	Ex Cat	n	Profilo	Copertura	Note	Budget
Anno 2025						
Operatori esperti	B	1	Esecutore tecnico	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Già previsto nel PTFP 2024/2026	0,00
Istruttori	C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Già previsto nel PTFP 2024/2026	0,00
Istruttori	C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso		30.000,00
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over	
					Totale	**30.000,00**
Anno 2026						
Operatori esperti	B	2	Esecutore serv educativi	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Da confermare con PTFP 2026/2028	
Istruttori / Funzionari	C/D	1	Educatore asilo nido	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Da confermare con PTFP 2026/2028	
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over	
Anno 2027						
Istruttori	C	1	Istruttore tecnico	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Da confermare con PTFP 2027/2029	
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over	

Dato atto che:

- così come evidenziato nel prospetto di calcolo agli atti dell'ufficio personale l'incremento teorico disponibile ammonta ad € 861.179,60 e che pertanto il Comune può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato entro la misura del suddetto incremento;

- le previsioni assunzionali di cui al punto d1) nella presente sezione prevedono un utilizzo massimo di € 30 .000,00 e quindi entro la somma massima di € 861.179,60 ;

- in ogni caso, l'eventuale maggiore spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto all'ultimo rendiconto approvato, non si computerà nel tetto di spesa complessivo di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge 296/06, ai sensi dell'art. 7 comma 1 DM 17/03/2020;

- la suddetta programmazione potrà essere integrata in caso di cessazioni ulteriori non previste alla data di elaborazione del presente provvedimento e/o in relazione ad intervenute necessità organizzative.

- in aggiunta alle esplicite previsioni contenute nel PTFP, sarà possibile procedere a:

a) ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari categoria e profilo che dovesse cessare prima della conclusione del periodo di prova;

b) sostituzione turn over non previsto alla data di approvazione del presente provvedimento, a seguito di valutazione del Responsabile e nel rispetto di tutti i vincoli di spesa e assunzionali;

b) ricorso all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110 del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;

c) ricorso a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale individuati dalla delibera di giunta sopracitata;

d) eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto.

DATO inoltre atto che

- l'Unione Tresinaro Secchia, di cui questa Ammnistrazione è parte, ha evidenziato la necessità di reperire nuovi spazi assunzionali al fine di consentire il potenziamento dell'organico di Polizia Locale come da deliberazione di G.U. n. 51/2023 e n. 71/2023, in quanto ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies del DL n. 90/2014 alle Unioni, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, è consentita unicamente la sostituzione del turn over;
- l'art. 32 comma 5 del TUEL prevede quanto segue *"... I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacita' assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte" ;*
- La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 5/2022/PAR, pone in evidenza la perdurante vigenza della previsione di cui sopra,

confermando la possibilità, da parte dei Comuni aderenti ad una Unione, di cedere, anche parzialmente, i propri spazi finanziari assunzionali;

- con deliberazioni di G.C. N. 4 del 30 gennaio 2024 e n. 99 del 9 dicembre 2024 sono state cedute quote di spazi assunzionali dell'Ente, ammontanti complessivamente ad € 99.000,00, al fine di consentire all'Unione di garantire il turnover e potenziare l'organico di Polizia Locale. Nonchè il turn over del servizio sociale unificato;
- tuttavia, nel corrente anno si rende altresì opportuno cedere un'ulteriore quota di 30.000,00 al fine di garantire il turn over sui servizi amministrativi in quanto ai sensi dell'art. 1 comma 229 della legge n. 208/2015, la capacità assunzionale dell'Unione si genera solo l'anno successivo all'anno di cessazione del personale;
- le suddette cessioni non pregiudicano la capacità assunzionale dell'Ente;
- infine, le previsioni assunzionali contenute nella presente sezione sommate alle quote cedute all'Unione, prevedono un utilizzo massimo di € 159.000,00 e quindi entro la somma massima di € 861.179,60.

d.2) Copertura a tempo determinato

Descrizione	**Spesa prevista che incide sul limite lavoro flessibile**		
	Anno 2024	**Anno 2025**	**Anno 2026**
n. 3 Incarichi ex art. 110, comma 1, TUEL	0	0	0
Assunzioni a tempo determinato servizi educativi	70.700,00	70.700,00	70.700,00
Tirocini	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	**75.700,00**	**75.700,00**	**75.700,00**

E) Rispetto dei vincoli di spesa per il personale

Si attesta il prospetto di quantificazione delle risorse finanziare destinate all'attuazione del PTFP, tenendo conto che nelle limitazioni della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi da 557 a 557-quater; deve essere compresa anche quota parte della spesa di personale dell'Unione Tresinaro Secchia:

LIMITI DI SPESA PER IL PERSONALE	
	Esercizio 2023
Macro 101	2.196.660,15 €
Macro 102	127.706,95 €
Unione	884.021,39 €
Totale	**3.208.388,49 €**
Componenti escluse	116.430,35 €
Spese escluse rinnovi contrattuali	171.474,98 €
Spese soggette a limite	**2.920.483,16 €**
Limite di spesa	**3.193.024,23 €**
Differenziale per capacità di spesa	272.541,07 €

F) Rispetto dei vincoli generali alle assunzioni

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

- degli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018;
- l'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 165/2001, come da dichiarazioni dei Responsabili, conservate in atti;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557- *quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2024;
- approvazione Piano unico delle azioni positive 2022/2024 presso l'Unione Tresinaro Secchia in data 28 giugno 2022, delibera di giunta n. 38, piano tuttora vigente, confermato nel PIAO dell'Unione;
- l'assenza di eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da attestazione dei Dirigenti conservate agli atti;
- la contestuale approvazione del Piano della Performance come sottosezione del presente PIAO 2025/2027;
- il rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconto e del bilancio consolidato e l'nvio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- ottemperanza dell'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3- *bis*, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- assenza di condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267**.**

G) Certificazione dei Revisori dei Conti

Dato atto che la presente sezione relativa alla programmazione del fabbisogno triennale del personale è stata sottoposta in anticipo all'organo di revisione per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale previsto dalla normativa, ottenendone parere favorevole.

Di seguito si riportano:

3.3.1 Programmazione strategica delle risorse umane: Piano triennale del fabbisogno 2025/2027.

3.3.3 Dotazione organica alla luce del PTFP: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024, suddivisa in relazione ai profili professionali presenti e nuovi posti previsti.

3.3.3 Programmazione strategica delle risorse umane: Piano triennale del fabbisogno 2025/2027.

FABBISOGNO TEMPO INDETERMINATO

Area	Ex Cat	n	profilo	copertura	note
Anno 2025					
Operatori esperti	B	1	Esecutore tecnico	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Già previsto nel PTFP 2024/2026
Istruttori	C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Già previsto nel PTFP 2024/2026
Istruttori	C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over
Anno 2026					
Operatori esperti	B	2	Esecutore serv educativi	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Da confermare con PTFP 2026/2028
Istruttori / Funzionari	C/D	1	Educatore asilo nido	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Da confermare con PTFP 2026/2028
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over
Anno 2027					
Istruttori	C	1	Istruttore tecnico	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	Da confermare con PTFP 2027/2029
			Profili amm e tecnici	Mobilità/scorrimento di graduatoria/concorso	In relazione al turn over

FABBISOGNO TEMPO DETERMINATO 2024 /2026

Anni		**2025**	**2026**	**2027**
categoria	**numero**	**profilo**	**destinazione**	**note**
D	1	Istruttore direttivo amministrativo	Urbanistica ed ediliza privata	Incarico ex art. 110, comma 1, TUEL
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Area tecnica	Incarico ex art. 110, comma 1, TUEL
D	1	Istruttore direttivo tecnico	LLPP - PNRR	Incarico ex art. 110, comma 1, TUEL
C		educatore nido d'infanzia/cuoco/ esecutore scuola infanzia	nido d'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale si potrà altresì fare ricorso:

a) all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110, comma 1, del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all' atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;

b) ad assunzione a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari categoria e profilo che dovesse cessare e la cui cessazione non sia prevista nella presente deliberazione, a seguito di valutazione del Dirigente e nel rispetto di tutti i vincoli di spesa e assunzionali, da recepire nella prima variazione;

c) a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale

d) eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto;

MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale

Dotazione organica alla luce del PTFP

Profilo	**area**	**Unità in servizio al 31/12/2024**	**Unità di cui è prevista la copertura nel piano 2025-27**	**Totale**
Funzionario	Funzionari ed EQ	1		1
Vice segretario		1		1
Istruttore direttivo tecnico ambiente		1		1
Istruttore direttivo		3		3
Istruttore direttivo tributi		1		1
Istruttore direttivo amm*		4		4
Istruttore direttivo tecnico**		2		2

Istruttore amministrativo	Istruttori	20	2	22
Istruttore amministrativo ragioniere		1		1
Educatrice		13		13
Geometra		5		5
Istruttore tecnico geometra		1		1
Collaboratore amministrativo informatico	Operatori esperti	2		2
Autista macch operatrici complesse		1		1
Collaboratore cuoco		1		1
Cuoco		1		1
Esecutore tecnico			1	1
Manutentore spec autista		1		1
Esecutore amministrativo		1		1
Esecutore scuola infanzia		4		4
Esecutore amministrativo/messo		2		2
Totale		**66**	**3**	**69**

* di cui 1 incarico ex art. 110

**Incarichi ex art. 110

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

PIANO DELLA FORMAZIONE

Il quadro concettuale nella formazione della PA

La Gestione Unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia si occupa della programmazione e dell'attuazione dei percorsi formativi generali e specifici nelle materie di competenza degli uffici. Al fine di garantire un quadro ordinato ed efficace delle azioni formative messe in atto, essa assicura l'adeguato raccordo con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio dei Comuni aderenti, attraverso una **progettazione congiunta** in base ai fabbisogni formativi emersi nel corso di ogni anno.

La variegata composizione del personale in servizio - e i diversi profili dei dipendenti che ne fanno parte, tra assunti di lunga data e neoassunti - impone la necessità di progettare interventi formativi volti allo sviluppo delle diverse professionalità, in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle responsabilità da gestire, ma anche considerato il cambio del quadro normativo e concettuale a cui assistiamo negli ultimi anni.

L'importanza della formazione per i dipendenti pubblici è già presente all'interno del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (c.d. T.U. Pubblico impiego), testo in cui l'art. 1, comma 1, lett. c), annovera, tra le finalità perseguite attraverso l'organizzazione degli uffici pubblici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, una migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, la quale viene perseguita anche assicurando *la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.*

Riguardo agli aspetti di carattere applicativo, il DFP è intervenuto nuovamente in questo ultimo periodo, proseguendo nella definizione dei nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico, in un processo già avviatosi con la Direttiva 13 dicembre 2001 sulla *Formazione e la Valorizzazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni* e la Direttiva DFP 4 agosto 2010, n. 10 in materia di *programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche*.

La modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni pubbliche è stata di recente fortemente rinnovata dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La PA è oggi chiamata a pianificare le attività di formazione dei propri dipendenti attraverso la sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in una logica di programmazione che sia perfettamente integrata nel ciclo della performance: questa cornice consente di tessere una strategia unitaria e integrata di gestione delle risorse umane, in accordo con le nuove tendenze della formazione e gli indirizzi che emergono con forza sul campo dello sviluppo individuale e delle organizzazioni sociali -nonché le diverse sfide tecnologiche e il necessario ripensamento delle attività innescato dalla pandemia.

Nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione " *Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*" adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione il 10 gennaio 2022, sono stati individuati dei percorsi di miglioramento, valorizzazione, reskilling e upskilling del capitale umano della Pa, proponendo delle agevolazioni per l'iscrizione alle Università, programmi formativi flessibili e interdisciplinari, insieme allo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento in atto all'interno della Pubblica Amministrazione.

Anche il rinnovo contrattuale nel comparto Enti locali per il triennio 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 e riguardante la platea dei dipendenti pubblici impegnati in

Comuni e Unioni di Comuni, introduce un nuovo e moderno sistema di classificazione del personale, amplificando e arricchendo l'aspetto che riguarda le competenze dei lavoratori.

Più nel dettaglio, si richiama la direttiva sulla formazione del Ministro Zangrillo intitolata "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" sul rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, pubblicata nel marzo del 2023, si sottolinea che: " *la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione".*

All'interno della stessa direttiva, è stato totalmente ripensato e rafforzato Syllabus, il nuovo portale dedicato alla formazione del capitale umano della PA, che consente di prendere parte a percorsi formativi mirati e differenziati: si tratta di un potenziamento dei contenuti e della piattaforma che ha riguardato non solo i percorsi relativi alle competenze digitali, ma anche i temi della transizione ecologica e la nuova normativa sui contratti pubblici, tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione è progressivamente aggiornato e che ogni dipendente può in ogni momento e in modo autonomo, per ciascuna materia, raggiungere al livello di padronanza avanzato.

Nella visione più ampia della formazione da parte del Ministero si ribadisce che: "la *valorizzazione del capitale umano passa attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l'amministrazione*" e che "per *i dipendenti, la formazione e la riqualificazione costituiscono un "diritto soggettivo" e, al tempo stesso, un dovere*". Pertanto, le Pubbliche Amministrazioni devono garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione l'anno.

Questa nuova rilevanza della formazione come fattore strategico di potenziamento e modernizzazione della pubblica amministrazione, non si limita ai profili non dirigenziali, poiché le nuove "Linee Guida per l'accesso alla dirigenza pubblica", adottate con DM del 28 settembre 2022, pongono l'accento su nuove e innovative competenze. La formazione diventa una dimensione permanente della vita professionale dei dirigenti.

Tra quelle considerate più rilevanti, la soluzione dei problemi, la tenuta emotiva, la gestione dei collaboratori, e la gestione delle relazioni interne ed esterne (Elaborazione SNA, 2022): come dire che il riposizionamento della formazione in ottica strategica, inoltre, presuppone ed implica un salto di qualità per la dirigenza della PA, imponendo a questi ultimi un cambio di paradigma concettuale entro cui orientare l'azione amministrativa.

Fondamentale è altresì la recentissima direttiva sulla formazione del Ministro Zangrillo intitolata "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti "

La Direttiva è visionabile al link:

https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Direttiva_MinistroPA_14.01.2025_formazione.pdf

La direttiva, senza pretesa di esaustività, richiama l'obbligatorietà, per tutte le amministrazioni, della formazione in materia di:

a) attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);

b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);

c) prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5);

d) etica, trasparenza e integrità;

e) contratti pubblici;

f) lavoro agile;

g) pianificazione strategica.

In termini più generali, la disciplina del PIAO stabilisce che gli obiettivi formativi annuali e pluriennali devono essere "finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali". Sulla necessità del rafforzamento delle conoscenze digitali insiste, in particolare, anche la disciplina pattizia, secondo la quale le amministrazioni "favoriscono misure formative finalizzate alla transizione digitale nonché interventi di supporto per l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali, in particolare quelle di base".

Il valore della formazione e la formazione che produce valore sono riconosciuti come leve strategiche delle pubbliche amministrazioni. La formazione del personale costituisce, quindi, nella prospettiva del PIAO, una delle determinanti della creazione di valore pubblico con i benefici e i miglioramenti che i servizi, i programmi e le politiche pubbliche apportano alle comunità e alla società nel suo complesso, comprendendo l'equità sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico.

Le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali

Le priorità strategiche della formazione individuate da questa Unione nei diversi documenti di programmazione degli Enti risultano essere le seguenti:

- **CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI**
- **BENESSERE ORGANIZZATIVO**
- **SVILUPPO COMPETENZE TECNICHE**
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**
- **SUPPORTO AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE**
- **PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI VIRTUOSI**
- **IMPATTO SULLA PERFORMANCE E SULLA STRUTTURA DEGLI ENTI**
- **CRESCITA DI PARTICOLARI FIGURE/FAMIGLIE PROFESSIONALI (neo-assunti, personale in lavoro agile e personale esperto)**

Coerentemente con tali priorità condivise, per tutto il personale, è stata progettata la formazione sulle competenze informatiche e digitali per il raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale grazie all'adesione al progetto "Syllabus" della Funzione Pubblica.

Per ciò che concerne l'attività su tale portale, il personale dei nostri Enti è riuscito a raggiungere l'obiettivo (milestone) fissato dal Ministero sulle Competenze Digitali, nel contribuire a perseguire i target definiti dal PNRR a livello nazionale: il primo traguardo, raggiunto, è stato fissato alla data del 30.09.2023 nel completamento delle attività di assessment e l'avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti. Il perseguimento dei target fissati dal PNRR in materia di formazione nell'ambito della

Misura 2.3.1 è infatti da considerarsi responsabilità collettiva di tutte le amministrazioni.

Nello specifico per quanto riguarda la formazione tramite portale, è' stata attivata la formazione obbligatoria in tema di Privacy e alla tutela dei dati personali come espressamente previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 2016/679 " *il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento" e dall'art. 38, comma 2, della medesima norma "il titolare e il responsabile del trattamento devono fornire al responsabile della protezione dei dati le risorse necessarie per mantenere la propria conoscenza specialistica"*.

Tutti i dipendenti sono invitati ad effettuare tramite la piattaforma ALL Privacy – Entionline, il Corso base generale ed un Corso specialistico (in relazione al proprio ambito lavorativo).

I Corsi specialistici sono previsti per i Servizi demografici (corso n. 1), Servizi sociali, Scuola, Cultura e Sport (corso n. 2) Segreteria Affari Generali (corso n.3), Corso responsabile transizione digitale – servizi informativi (corso n. 4), Ufficio Tecnico ed Ufficio Ambiente (corso n. 5), Servizi finanziari Ragioneria ed Ufficio Tributi (corso n. 6) Polizia Locale (corso n 7). e concludere tutto il percorso formativo nell' 2025.

Inoltre, si è proseguito nella formazione obbligatoria in tema di sicurezza, anticorruzione e privacy, presenti sulla piattaforma regionale di e-learnig Self PA, ed è stata attivata la formazione sulle competenze specifiche in relazione ai bisogni di volta in volta rappresentati dai servizi/settori dell'ente, grazie al ciclo della formazione, seguendo l'iter individuato dal Dipartimento della Funzione Pubblica:

La formazione come specificata nella recente direttiva è, una formazione “obbligatoria”, non perché “pre-scritta” da specifiche disposizioni normative – che pure, come in precedenza evidenziato, riguardano alcuni ambiti – ma in quanto “necessaria” affinché ciascun dipendente accetti e faccia propri gli obiettivi, gli strumenti e le azioni di cambiamento e in modo da diventare a sua volta promotore di innovazione.

I principali obiettivi di sviluppo delle competenze per ciascuna delle aree identificate nella sottostante "figura" hanno l'intento di creare un linguaggio comune e condiviso sulla definizione del sistema di competenze al fine di orientare al meglio i processi formati e di sviluppo.

Framework degli obiettivi di sviluppo delle competenze del personale delle amministrazioni pubbliche per la transizione amministrativa, digitale ed ecologica.

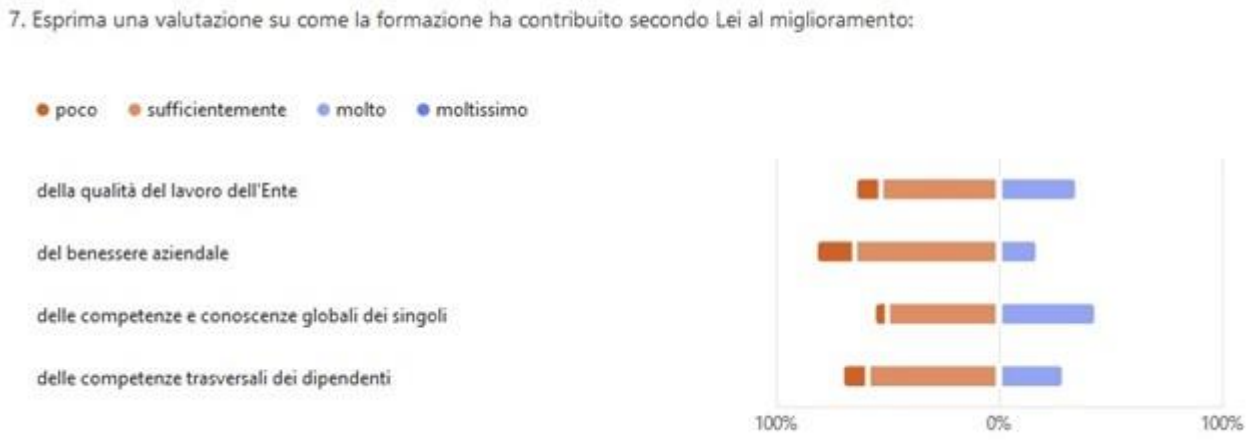
Analisi dei fabbisogni formativi

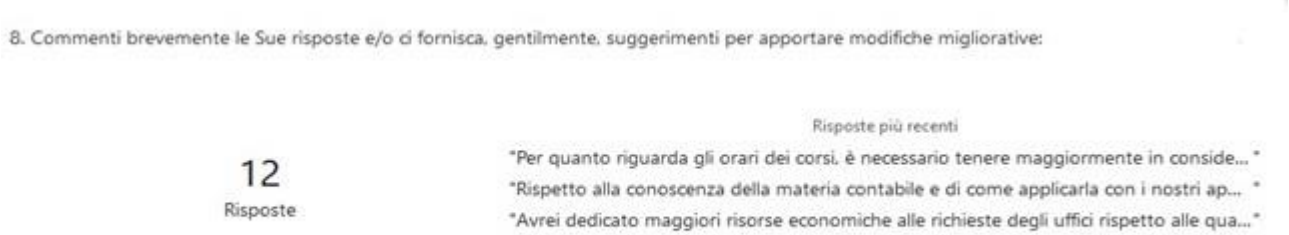
È innegabile che l'utilità del Piano formativo consista anche nel cercare di migliorare la qualità dei servizi attraverso l'accrescimento delle competenze del personale dell'Ente e la crescita individuale di tutti i suoi dipendenti: tutte le organizzazioni, infatti, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze dei propri lavoratori.

Ai fini della redazione del Piano, e nell'ambito della semplificazione e trasparenza, l'art.6, lett. b) del decreto-legge 9/6/2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021 n.113, prevede che le **pubbliche amministrazioni definiscano gli obiettivi formativi annuali e pluriennali.** Per la definizione delle iniziative formative, la Gestione Unica del Personale realizza ogni anno una **ricognizione dei fabbisogni formativi**, al fine di conoscere le priorità formative del personale e potere intervenire con una pianificazione mirata.

Tale ricognizione è stata condotta predisponendo un questionario su Microsoft Forms, distribuito a novembre – dicembre 2024 a tutti i Dirigenti e i Responsabili, ai fini di

individuare le tematiche e i corsi di maggior interesse per la Amministrazioni, il numero di discenti previsto e, indicativamente, la tipologia dei partecipanti.



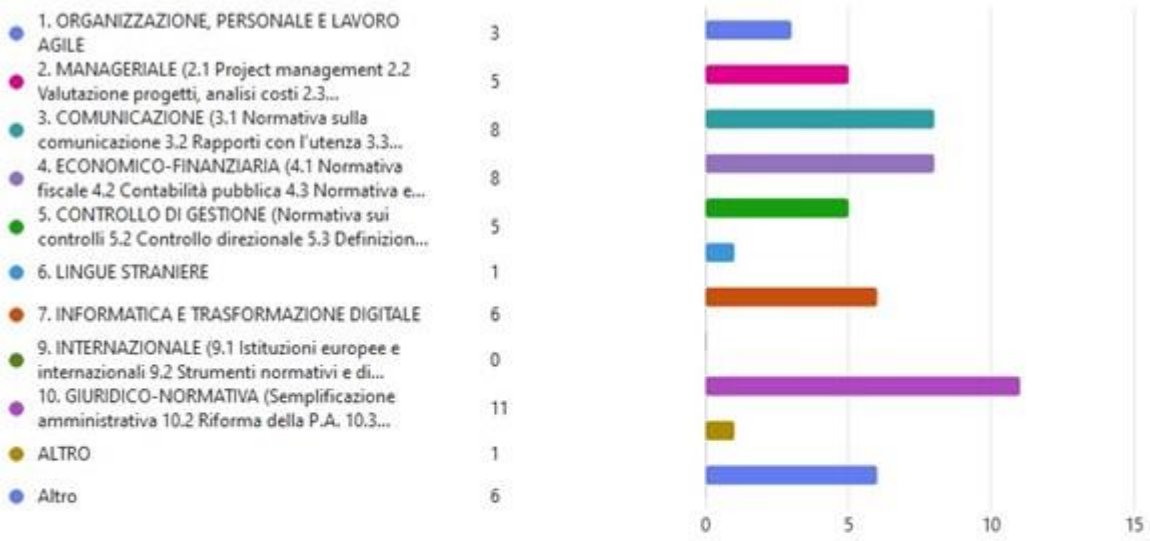


Rilevazione sull'esito dell'attività formativa del 2024, in merito agli obiettivi strategici dell'Ente.

Ambiti e materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali

L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato, tra tutte le aree tematiche proposte, quelle che sono risultate essere di maggiore interesse per le diverse unità organizzative e precisamente: **comunicazione, economico-finanziaria, informatica e trasformazione digitale, giuridico-normativa, manageriale, tecnica e controllo di gestione.** Pertanto, grazie alle risposte pervenute dai Dirigenti e dei Responsabili, **sono stati individuati gli ambiti e le materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente,** come da tabella seguente.

9. Quali saranno le aree di particolare fabbisogno formativo dei suoi dipendenti per il 2025?



10. In particolare. quali corsi gradirebbe che fossero attivati?

18
Risposte

Risposte più recenti
"Vedi il commento sottoriportato"
"Per i nuovi assunti bisognerebbe prevedere un pacchetto di formazione di base
"Dal 2025 inizia la sperimentazione Accrual sulla nuova contabilità che impatterà

In particolare, dal questionario sono emersi i seguenti fabbisogni formativi:

Richieste pervenute dai dirigenti e Responsabili nel Questionario di dicembre 2024

10. GIURIDICO-NORMATIVA (Semplificazione amministrativa 10.2 Riforma della P.A. 10.3 Federalismo 10.7 Normativa di settore 10.8 Aggiornamento normativo 10.4 Normativa sulla privacy 10.5 Sicurezza nei luoghi di lavoro 10.6 Prevenzione della corruzione)

3. COMUNICAZIONE (3.1 Normativa sulla comunicazione 3.2 Rapporti con l'utenza 3.3 Attività e gestione degli URP 3.4 Attività degli Uffici stampa 3.5 Attività di promozione e di immagine 3.6 Tecniche di comunicazione integrata)

4. ECONOMICO-FINANZIARIA (4.1 Normativa fiscale 4.2 Contabilità pubblica 4.3 Normativa e procedure sugli appalti 4.4 Gestione dei beni patrimoniali 4.5 Metodologia delle politiche di spesa 4.6 Analisi economica)

7. INFORMATICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE

ALTRO: aggiornamento specialistico

5. CONTROLLO DI GESTIONE (Normativa sui controlli 5.2 Controllo direzionale 5.3 Definizione dei processi di pianificazione)

2. MANAGERIALE (2.1 Project management 2.2 Valutazione progetti, analisi costi 2.3 Reingegnerizzazione processi)

1. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E LAVORO AGILE

6. LINGUE STRANIERE

Percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato

PA 110 e lode

Tra le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale, laureato e non, si evidenziano, oltre alla possibilità della formazione, le possibilità offerte dal Ministero della Funzione Pubblica, quali "PA 110 e Lode", che rappresenta una bella opportunità per i dipendenti pubblici (www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode). Il progetto consente di iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.

Permessi retribuiti per motivi di studio

In linea di tendenza, l'Amministrazione intende favorire la partecipazione del proprio personale a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione, anche svolti in modalità telematica, di interesse per l'attività istituzionale. Per favorire percorsi di studio e specializzazione del personale, e consentire di conciliare i tempi di vita, l'Unione offre la possibilità di accedere, in base all'art. 46 del nuovo CCNL, alle **150 ore di permessi per motivi di studio**. Il bando per il ricorso ai permessi studio è pubblicato con cadenza annuale, e solitamente si riescono ad accogliere la quasi totalità delle richieste pervenute, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione e nel rispetto della

percentuale imposta dalla normativa.

Obiettivi e risultati attesi della formazione

Obiettivi e i risultati attesi

OBIETTIVI NEL MIGLIORAMENTO:	RISULTATI ATTESI
della qualità del lavoro dell'Ente	corsi di natura tecnica e operativa utili per l'esecuzione delle attività tecnico-pratiche; possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, linguaggio di genere)
delle competenze e conoscenze globali dei singoli	predisposizione di test di autovalutazione, strumento necessario per la certificazione delle competenze
delle competenze trasversali dei dipendenti	aumento del benessere aziendale

I tempi della formazione

La formazione, compatibilmente con le esigenze dei relatori individuati dai soggetti formativi, è erogata in alcuni periodi dell'anno: **da febbraio a giugno e da settembre a inizio novembre.**

Riqualificazione e potenziamento delle competenze

In termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze, l'Unione, unitamente ai Comuni, si propone di individuare le priorità delle iniziative formative che siano particolarmente connesse agli obiettivi strategici ed istituzionali degli Enti, armonizzando tali interventi con le reali esigenze di accrescimento ed aggiornamento del personale espresse dai singoli Dirigenti e Responsabili, con i riflessi che si riverberano sulla qualità dei servizi erogati all'utenza ed eventualmente un miglioramento dei risultati di performance.

La valutazione sulla formazione

Al fine di valutare l'efficacia dei percorsi proposti, sono sempre predisposti internamente i questionari di gradimento e, ove possibile da parte degli enti di formazione, la predisposizione di appositi test di autovalutazione.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative

La Gestione Unica del Personale: è l'unità organizzativa preposta a fornire questo servizio. L'Ufficio procede annualmente alla rendicontazione delle attività formative, riassumendo le giornate e le ore di effettiva partecipazione e raccogliendo gli attestati di partecipazione. Tali dati sono poi caricati nel programma di gestione del personale e archiviati nel fascicolo personale.

Dirigenti e Responsabili: sono coinvolti nei processi di formazione per ciò che riguarda la rilevazione annuale, e in corso d'anno, dei fabbisogni formativi; l'autorizzazione ai singoli dipendenti per l'iscrizione ai corsi di formazione; la definizione particolareggiata della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza; la riflessione sull'impatto dell'attività formativa sulla macchina amministrativa.

Dipendenti: sono i destinatari della formazione, e al tempo stesso i protagonisti dei propri percorsi formativi, in una logica di miglioramento del proprio profilo professionale e di crescita individuale. Oggi, i dipendenti sono coinvolti in un processo partecipativo che prevede un confronto sulle aspettative individuali prima e dopo i corsi, la compilazione del questionario di gradimento e, infine, la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

Tavolo permanente delle formazione: istituito per il coordinamento interno composto per l'Unione dei Comuni da Direttore Operativo, Segretari – Vicesegretari, responsabile GUP e referente della formazione, con un ruolo centrale nella pianificazione, progettazione, realizzazione e valutazione della formazione e nella diffusione delle conoscenze e delle informazioni alle risorse loro assegnate.

C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni": istituito ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n.165 del 2001, questo organismo contribuisce alla definizione del piano formativo, segnalando la possibilità di interventi mirati, ai fini di diffondere la cultura del rispetto delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti, volta ad allontanare ogni tipo di discriminazione, violenza o pressione psicologica in ambiente lavorativo.

Docenti: l'Unione si avvale di docenti esterni e docenti interni all'Amministrazione. I docenti esterni, esperti nelle materie di loro competenza, sono messi a disposizione dalle aziende specializzate nella formazione, oppure sono individuati direttamente dall'Unione stessa in caso di comprovata e acclarata professionalità. Sono "formatori interni" i dipendenti che mettono a disposizione dell'Amministrazione la propria professionalità, le proprie competenze e conoscenze in uno o più ambiti formativi.

Il budget annuale è pari a 56.000,00 euro l'anno.

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

4.1 Monitoraggio del PIAO

In questa sezione sono indicati gli strumenti, le modalità, le tempistiche e gli organi competenti del monitoraggio degli obiettivi e dei risultati ottenuti.

Le sottosezioni “2.1 Valore pubblico” e “2.2 Performance” sono rendicontate all'interno della Relazione sulla performance, come previsto all'artt. 6 e 10 c. 1 let. b) Dlgs n. 150/2009.

La sottosezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” è rendicontata ai sensi delle indicazioni ANAC in materia, in coerenza con i regolamenti sui controlli interni.

La Sezione “3 Organizzazione e capitale umano” prevede il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance su base triennale da parte del OIV/Nucleo di valutazione.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione è previsto annualmente in sede di controllo strategico ai sensi dell'art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000 e dai regolamenti sui controlli interni da parte del Consiglio Comunale.

I Dirigenti/Responsabili, in accordo con i referenti politici, predispongono la rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi previsti dal DUP.

Sottosezione	Modalità di monitoraggio	Tempistica	Organo competente
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	v. Reg. Controlli interni (31/07 e a Rendiconto)	Consiglio comunale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	31-mar	RTD*
2.2 Performance	Monitoraggio infrannuale obiettivi di performance	v. Reg. Controlli interni 30-giu	Nucleo di valutazione/Giunta comunale
	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	31-mar	CUG**

	Relazione annuale sulla performance	v. Reg. Controlli interni 30 aprile (anno successivo)	Giunta comunale
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA***	Annuale	RPCT/Responsabili
	Relazione annuale del RPCT****, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC	RPCT
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Di norma primo semestre dell'anno	Nucleo di valutazione
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Su base triennale	Nucleo di valutazione
3.2 Organizzazione del lavoro agile			
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale			
3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	30 aprile (anno successivo)	

*RTD = Responsabile della transizione al digitale

** CUG = Comitato Unico di Garanzia

***PNA = Piano Nazionale Anticorruzione

****RPCT = Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza